



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2017**



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017

Consiglio di Amministrazione
10 Novembre 2017

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548

COD. FISC./ PARTITA IVA

02751170016

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA
E AL FONDO TUTELA
DEI DEPOSITI

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO



(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 3.11.2017
cod n. 3043)



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.

DATI GENERALI 4

Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare	4
Liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca S.p.A.	5
Veneto Banca LCA dismissione dell'investimento in Banca Intermobiliare	5
Cessione di Banca Intermobiliare a Trinity	5
Attestor Capital LLP	6
Iscrizione di Banca Intermobiliare all'Albo dei Gruppi Bancari	7
Struttura di Banca Intermobiliare	8
Area di consolidamento	9

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE 10

Modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche	10
Criteri di redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione	10
Scenario macroeconomico di riferimento	11
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	13
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	16
Risultati e andamento della gestione in sintesi	20
Piano Industriale 2017-2021	22
Stato di implementazione del piano industriale	24
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	25
La prevedibile evoluzione della gestione	25
Raccolta complessiva dalla clientela	26
Impieghi ed altri crediti verso la clientela	29
Le grandezze operative ed i dati patrimoniali consolidati	34
Risultati economici consolidati	53
Redditività complessiva consolidata	61
Andamento delle società del gruppo	62
Informativa al mercato	64
Attività di sviluppo e di organizzazione	69
Le attività di direzione e controllo	70
La struttura operativa ed il personale	73
Altri aspetti	74
Attestazione del Direttore generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	77

DATI GENERALI**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Maurizio LAURI
Consigliere con incarichi	Giorgio GIRELLI
Consiglieri	Paolo CICCARELLI
	Simona HEIDEMPERGHER
	Alessandro POTESTÀ
	Michele ODELLO
	Daniela TOSCANI
	Alessandra ZUNINO DE PIGNIER

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI
	Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Michele PIANA

DIRETTORE GENERALE	Stefano GRASSI
---------------------------	----------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI VENETO BANCA S.P.A.

Con Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa.

La Banca d'Italia ha nominato i commissari liquidatori di Veneto Banca S.p.A., nelle persone dei signori Avv. Alessandro Leproux, Prof.ssa Avv. Giuliana Scognamiglio e Dott. Fabrizio Viola, ed il Comitato di Sorveglianza della stessa, i quali in attuazione dell'indicazione ministeriali stanno provvedendo:

- i) alla continuazione, ove necessario, dell'esercizio dell'impresa o di determinati rami di attività per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste;
- ii) alla cessione di attività e passività aziendali in conformità all'offerta vincolante formulata dal cessionario individuato in Intesa Sanpaolo S.p.A., che subentra nei rapporti della cedente senza soluzione di continuità;
- iii) alla cessione alla Società per la Gestione di Attività S.G.A (società a partecipazione pubblica) di crediti deteriorati e altri attivi non ceduti.

Banca Intermobiliare, nell'ambito di detto decreto e come confermato sul proprio sito dalla Banca d'Italia con notizia del 26 giugno 2017, non rientra nel perimetro dell'Art. 3 tra le attività acquisite da Intesa Sanpaolo S.p.A., e continua la sua operatività in maniera ordinata, assicurando la continuità dei rapporti in essere con la clientela.

In riferimento alla cessione di attività e passività aziendali - di cui al sopra citato punto ii) - sono in corso da parte di Veneto Banca L.C.A. e di Intesa Sanpaolo le attività per completare la puntuale l'attribuzione dei vari asset.

Un'attività che non è possibile escludere possa interessare anche alcuni rapporti intercompany intrattenuti da Bim con Veneto Banca.

In data 28 settembre 2017 Banca Intermobiliare è stata accertata come banca *less significant* e ricondotta alla competenza della vigilanza della Banca d'Italia.

VENETO BANCA IN L.C.A. DISMISSIONE DELL'INVESTIMENTO IN BANCA INTERMOBILIARE

Veneto Banca in LCA mediante comunicato stampa del 6 luglio 2017, informava il mercato di avere dato avvio, nel contesto di realizzazione del proprio attivo, ad un processo teso alla cessione della propria partecipazione di controllo in BIM.

Nel corso del mese di luglio e di agosto u.s., sono state completate le fasi della procedura che hanno consentito a vari soggetti interessati di presentare offerte non vincolanti per l'acquisto della partecipazione di controllo, con conseguente svolgimento da parte degli offerenti selezionati delle successive attività di due diligence. Le diverse fasi della procedura sono state assistite per l'azionista di maggioranza dall'advisor finanziario Lazard & Co S.r.l. ed a tutela di tutti gli stake holders, il Consiglio di Amministrazione di Bim ha scelto come advisor finanziario Deutsche Bank AG.

L'iter si è svolto mediante accesso alla data room appositamente costituita su richiesta degli advisors di Veneto Banca in LCA e ad incontri con il top management di Banca Intermobiliare. Ad una prima selezione compiuta dal venditore delle manifestazioni di interesse è seguita la definizione di una short list, poi la riduzione a due offerenti e infine – in data 28 settembre 2017 – la comunicazione della procedura commissariale di un periodo di esclusiva rilasciato ad Attestor Capital LLP.

CESSIONE DI BANCA INTERMOBILIARE A TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY

In data 24 ottobre 2017 Veneto Banca S.p.A. in LCA ha comunicato di aver sottoscritto in data 24 ottobre 2017 un contratto di cessione a favore di Trinity Investments Designated Activity Company ("Trinity"), una società di investimento soggetta al diritto irlandese e gestita da Attestor Capital LLP ("Attestor"), ai sensi del quale, subordinatamente al verificarsi delle applicabili autorizzazioni regolamentari, Trinity si impegna ad acquistare dalla LCA n. 107.483.080 azioni ordinarie BIM pari complessivamente al 68,807% del capitale sociale, oltre alla rimanente partecipazione pari a circa il 2,606% del capitale sociale di BIM che sarà ceduta agli stessi termini e condizioni in via successiva al verificarsi di determinati eventi previsti dal Contratto entro 2 anni dalla data odierna.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto come segue:

- i) prezzo iniziale di €/Mln. 24,1 (pari a € 0,22411 per ogni azione BIM) al closing della cessione;
- ii) prezzo eventuale e differito (earn-out) da determinarsi in funzione degli utili risultanti dal bilancio consolidato di BIM al 31 dicembre 2021, normalizzati per escludere componenti straordinarie secondo criteri e parametri indicati nel Contratto. Tale earn out:
 - sarà pagabile nel 2022;

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

- verrà quantificato applicando un moltiplicatore di 4,0x alla differenza positiva tra l'Utile Normalizzato 2021 ed un importo fisso di €/Mln. 20;
- verrà ridotto, ove esistente, in funzione: (a) del pro-rata (calcolato secondo criteri indicati nel Contratto) dell'importo di eventuali accantonamenti di BIM sul portafoglio crediti performing al 30 giugno 2017 che dovessero essere effettuati nei bilanci consolidati di BIM per gli esercizi 2017, 2018 e 2019; nonché (b) di eventuali perdite derivanti dal verificarsi di determinati eventi di rischio relativi a BIM e alle sue società controllate o da indennizzi a carico della LCA come meglio previsto nel Contratto;
- prevede un massimale complessivo che, in caso di cessione della sola Partecipazione di Controllo, sarà pari a €/Mln. 71,8 (tale importo, se del caso, sarà incrementato in proporzione all'ulteriore partecipazione acquistata da Trinity rispetto al capitale votante di BIM).

L'esecuzione della compravendita di Banca Intermobiliare è sospensivamente condizionata al verificarsi di tutte le seguenti autorizzazioni entro il 30 aprile 2018:

- a) con riferimento all'acquisizione diretta in BIM, l'autorizzazione della BCE prevista per l'acquisto di partecipazioni rilevanti nelle banche;
- b) con riferimento all'acquisizione indiretta delle partecipazioni detenute da BIM in Symphonia SGR S.p.A., BIM Fiduciaria S.p.A., e BIM Vita S.p.A., le autorizzazioni di Banca d'Italia e IVASS;
- c) l'autorizzazione dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato;
- d) un provvedimento di Banca d'Italia che autorizzi la LCA alla cessione della Partecipazione di Controllo ex art. 90, comma 2, TUB o che, comunque, anche in assenza di tale autorizzazione, prenda atto di tale cessione senza controindicazioni.

Successivamente al closing, previsto entro i primi mesi del 2018, per effetto dell'acquisizione di Banca Intermobiliare, Trinity sarà tenuta a lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni BIM al medesimo prezzo per azione BIM corrisposto alla LCA e, pertanto, ad un prezzo unitario fisso pari a € 0,22411 che sarà corrisposto agli azionisti BIM al closing dell'OPA, oltre al corrispettivo per azione BIM derivante dall'earn-out che maturerà successivamente agli stessi termini e condizioni pattuiti con la LCA.

Potrà verificarsi un incremento del prezzo iniziale ove l'Acquirente (a) promuova l'offerta pubblica di acquisto (o incrementi il prezzo offerto) ad un prezzo più elevato rispetto al prezzo unitario iniziale di € 0,22411 (escludendo i casi di obbligo o diritto di acquisto di cui agli artt. 108 e 111 TUB), ovvero (b) ceda a terzi azioni BIM a un prezzo più elevato rispetto al prezzo unitario iniziale entro i 12 mesi successivi dal closing dell'opa o di un'eventuale offerta concorrente.

Ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari, Trinity presenterà un piano industriale per BIM sino al 2021 che, successivamente al completamento dell'offerta pubblica di acquisto, prevede una complessa riorganizzazione di BIM che inoltre darà attuazione a una:

- a. significativa manovra di de-risking delle attività di BIM tramite il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate della banca per un valore di libro lordo stimabile nell'ordine di €/Mln. 633, da realizzarsi mediante un'operazione di c.d. autocartolarizzazione e di successiva assegnazione gratuita delle relative junior notes a tutti i soci di BIM che resteranno tali all'esito dell'offerta pubblica di acquisto e dell'operazione di rafforzamento patrimoniale di cui al punto successivo;
- b. un'operazione di rafforzamento patrimoniale di BIM nel 2018 per un importo complessivamente pari a €/Mln. 121.

Il Contratto prevede una clausola di gestione interinale ai sensi della quale Veneto Banca, nei limiti consentiti dalla legge, assume impegni di "reasonable effort" affinché, tra la Data di Sottoscrizione e la data del Closing, BIM e le società da essa partecipate non pongano in essere (né concludano accordi aventi ad oggetto) talune operazioni straordinarie o rilevanti senza il preventivo consenso scritto di Trinity (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, atti di disposizioni delle partecipazioni detenute da BIM nelle società partecipate, acquisizioni o dismissioni, modifiche statutarie, fusioni, scissioni, scioglimento, emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni, distribuzioni di dividendi o riserve, acquisto di azioni proprie e altre operazioni rilevanti secondo soglie e parametri specificamente indicati nel Contratto).

ATTESTOR CAPITAL LLP

Attestor Capital LLP è un "investment manager" basato a Londra che persegue una strategia di investimento globale di tipo "fundamental value" con un focus geografico sull'Europa.

Attestor ha fondi in gestione per circa \$/Mld. 4. La maggioranza del capitale proviene da "endowment e family office" che ne condividono la filosofia di investimento di lungo termine.

Attestor ha maturato competenze e un "track record" specifico in materia di investimento in istituzioni finanziarie grazie all'esecuzione di numerose operazioni nel settore. Il focus principale di Attestor è l'acquisizione di "asset" ove fornire competenze e capitale, allo scopo di renderle piattaforme operative attraenti in segmenti di business profittevoli.

ISCRIZIONE DI BANCA INTERMOBILIARE ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

La messa in liquidazione coatta amministrativa della Veneto Banca S.p.A. avvenuta in data 25 giugno 2017, e la decisione della BCE di ritirare la licenza bancaria a Veneto Banca in data 19 luglio 2017 ha determinato i connessi provvedimenti inerenti alla cancellazione dall'albo dei gruppi bancari della stessa. In data 30 settembre 2017, Banca Intermobiliare ha comunicato a Banca d'Italia, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche (Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il determinarsi delle condizioni per l'assunzione della qualifica di "Capogruppo" e ha formalmente richiesto l'iscrizione della stessa all'albo dei gruppi bancari fornendo successivamente, in data 26 ottobre 2017, un aggiornamento in merito al perimetro del gruppo, ad esito della avvenuta vendita di BIM Suisse a Banca Zarattini SA.

In data 3 novembre 2017, Banca d'Italia ha comunicato l'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017.

In particolare il perimetro del gruppo bancario ricomprende le controllate Symphonia SGR e Bim Fiduciaria, entrambe sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e la controllata Bim Immobiliare sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

Restano escluse dal gruppo bancario le controllate: Bim Suisse (ceduta in data 18 ottobre 2017), Bim Vita (posseduta al 50% con UnipolSai e soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali), Bim Insurance Brokers (posseduta al 51%), e le partecipazioni immobiliari non strumentali Immobiliare D, Paomar Terza e Patio Lugano (tutte detenute al 100%).

STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

A seguire si riporta l'informativa sulla struttura di Banca Intermobiliare aggiornata alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio consolidato di gestione che tiene conto del perfezionamento (superate tutte le condizioni sospensive previste, tra cui la autorizzazione della Autorità di Vigilanza svizzera) dell'operazione di cessione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) SA avvenuto in data 18 ottobre 2017 tra Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A. Nell'ambito della suddetta operazione, come previsto, Banca Intermobiliare ha rilevato da BIM Suisse la totalità del capitale azionario di Patio Lugano S.A.

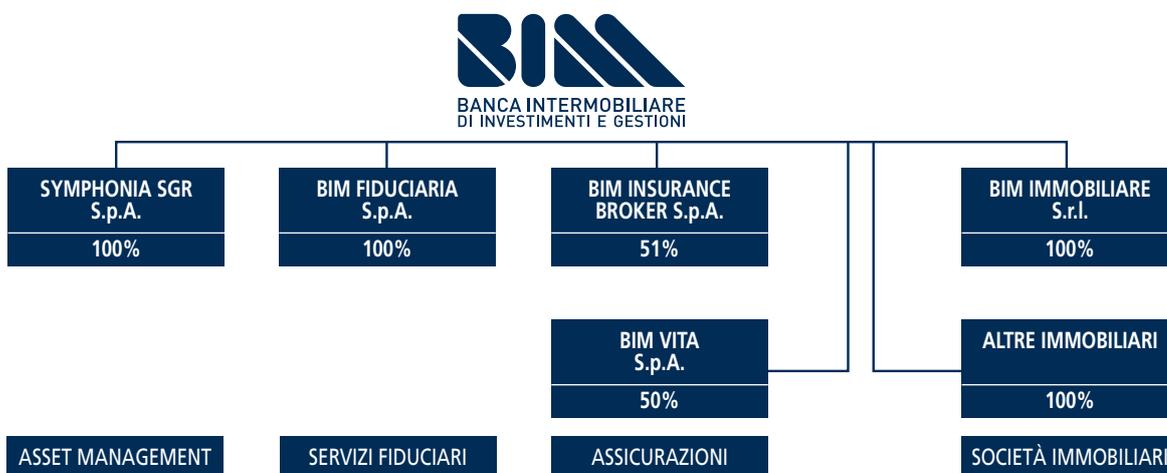
Società controllante

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.

Banca Intermobiliare: società controllate e collegate

- Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l., Paomar Terza S.r.l. e Patio Lugano S.A. (dal 18.10.2017) sono controllate di diritto da Banca Intermobiliare S.p.A., che ne detiene direttamente la totalità del capitale sociale;
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali;
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.

Il diagramma seguente rappresenta le partecipazioni di Banca Intermobiliare, suddivise per area di attività, successivamente alla compravendita delle partecipate svizzere. Le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l. (acquisite con finalità di recupero crediti) e la controllata Patio Lugano S.A. sono state rappresentate nelle "Altre Immobiliari":



AREA DI CONSOLIDAMENTO

A seguito della comunicazione di Banca d'Italia in merito all'iscrizione di Banca Intermobiliare come capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca Intermobiliare" a decorrere dal 30.09.2017 si riporta l'area di consolidamento aggiornata con evidenza dell'appartenenza o meno delle partecipate al gruppo bancario. Si precisa che le partecipate svizzere sono state consolidate integralmente nel presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione secondo il principio contabile IFRS 5 a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, nella riunione del 9 e 10 febbraio 2017, che aveva deliberato le linee guida del piano strategico di sviluppo definendo le controllate "non strategiche". Erano state pertanto riclassificate, a decorrere dal bilancio annuale 2016, dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO BANCA INTERMOBILIARE

Società Capogruppo:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.
- Bim Immobiliare S.r.l.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO BANCA INTERMOBILIARE

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

Società controllate al 100%, consolidate secondo IFRS 5:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Patio Lugano S.A.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE INTRODOTTE DAL D.LGS. 15 FEBBRAIO 2016, N. 25

Banca Intermobiliare ha predisposto il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2017 sulla base del contenuto previsto dal previgente articolo 154 ter comma 5 del D.lgs. 58/98. Il Legislatore nazionale, nell'ambito del recepimento della Direttiva 2013/50/UE (c.d. Transparency 2) ha emanato in data 16 febbraio 2016 il D.lgs. n.25/2016 che modifica ampiamente la summenzionata disposizione prevedendo:

- l'abrogazione del Resoconto intermedio sulla gestione;
- la possibilità di reintrodurre l'obbligo di pubblicare informazioni periodiche aggiuntive trimestrali a determinate condizioni e previa analisi costi/benefici.

In data 14 aprile 2016, la Consob ha diffuso un documento di consultazione preliminare avente ad oggetto le modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche introdotte dal D.lgs. 15 febbraio 2016 n. 26 e diffondendo le proprie considerazioni preliminari come di seguito riportate.

Consob ha ribadito che la pubblicazione di un'informativa trimestrale rappresenta uno strumento importante per la tutela degli investitori in quanto fornisce ai destinatari del bilancio informazioni tempestive e attendibili sui risultati degli emittenti. Inoltre ha sottolineato che è prassi consolidata, soprattutto da parte degli investitori istituzionali, basare le scelte di investimento su informazioni tempestive e affidabili, pubblicate nel tempo compreso tra la pubblicazione della rendicontazione periodica semestrale e quella annuale. In tale contesto, in assenza di un resoconto trimestrale, potrebbero risultare necessari interventi volti a ripristinare la parità informativa in caso di rumors sull'andamento economico e patrimoniale degli emittenti nel lungo arco temporale tra la pubblicazione della rendicontazione semestrale (settembre) e la pubblicazione del bilancio (aprile). La pubblicazione di un'informativa trimestrale fornisce, infatti, informazioni sull'andamento economico e finanziario nel periodo di riferimento, consolidando, allo stesso tempo, il quadro degli eventi rilevanti secondo un'ottica aggregata. Tale informativa può costituire un valore aggiunto fra i fattori che contribuiscono alle decisioni di investimento, rispetto alla comunicazione puntuale di informazioni privilegiate che siano state eventualmente diffuse nel corso del trimestre.

In data 26 ottobre 2016, Consob, mediante Delibera n. 19770 "Modifiche al regolamento di attuazione del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni", ha inserito l'Art. 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive) introducendo la facoltà per gli emittenti quotati, di comunicare al pubblico informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, previste dall'articolo 154-ter, commi 1 e 2, del Testo unico.

Le modifiche apportate dalla sopra citata delibera si applicano a decorrere dal 2 gennaio 2017. In particolare Consob, ha stabilito che gli emittenti che intendono avvalersi su base volontaria della pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione, debbano rendere pubblica la loro intenzione, specificando gli elementi informativi, i termini per l'approvazione e la pubblicazione, oltre a garantire la coerenza e la correttezza dell'informativa diffusa al pubblico.

Inoltre, Consob ha previsto che eventuali modifiche degli elementi informativi o l'interruzione delle informazioni finanziarie al pubblico aggiuntive (efficace a partire dall'esercizio successivo), debbano essere rese pubbliche assieme alle relative modificazioni.

Banca Intermobiliare, a seguito della delibera Consob del 26 ottobre 2016 n. 19770, in data 10 novembre 2016 ha informato il mercato, mediante comunicato stampa, di avvalersi della facoltà prevista su base volontaria di predisporre e pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive nei termini e nei contenuti seguiti nel passato al fine di dare continuità di informazioni al mercato.

CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE

Il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2017 di Banca Intermobiliare è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.lgs. 38/05.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni.

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2017 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31.12.2016 ed nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2017.

Nella redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, Banca Intermobiliare, tramite il suo management e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive.

Si precisa che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2017 non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del terzo trimestre ha continuato a essere positivo nonostante le tensioni geopolitiche estive tra Stati Uniti e Corea del Nord e l'esito inaspettato delle elezioni politiche tedesche dove, pur essendo stato riconfermata cancelliere Angela Merkel, al quarto mandato consecutivo, il quadro per la formazione del nuovo governo è più complesso rispetto ai casi precedenti.

Sul mercato del lavoro i dati riportati nel corso del trimestre negli Stati Uniti, hanno continuato a evidenziare un andamento positivo: l'ultima rilevazione, relativa al mese di agosto, ha fatto registrare un tasso di disoccupazione pari al 4,4%, in linea col dato di fine giugno (4,4%). Anche in Europa il quadro occupazionale rimane favorevole: il tasso di disoccupazione ad agosto è stato pari al 9,1%, in linea col dato di fine giugno (9,1%).

In termini di crescita economica, la periodica revisione delle stime da parte del Fondo Monetario Internazionale ha mantenuto invariato il dato complessivo a livello globale (+3,5%) ma ne ha modificata la composizione.

In particolare la crescita è stata rivista al ribasso per gli Stati Uniti (-0,2% a +2,1%) a causa di un contributo inferiore alla crescita della politica fiscale, meno espansiva di quanto previsto. Anche le stime per la Gran Bretagna sono state riviste al ribasso (-0,3% all'1,7%) a causa del recente rallentamento economico mentre, secondo l'IMF, rimane ancora incerto l'impatto della Brexit sull'economia britannica. Sono invece state riviste al rialzo le attese sul fronte europeo (+0,2% a +1,9%), principalmente per il venire meno del rischio politico, in Giappone (+0,1% all'1,3%) e in Cina (+0,1% a 6,7%). Le principali aree di debolezza rimangono confinate all'America Latina e ai Paesi esportatori di materie prime. Sul fronte dei dati riportati, relativi al secondo trimestre del 2017, si sono registrati risultati mediamente positivi: nel caso americano, la crescita annualizzata è stata pari al 3,1%, superiore alle attese (2,7%) e decisamente superiore al trimestre precedente (1,2%). Anche in Europa la crescita annualizzata è stata positiva e pari al 2,3%, superiore alle attese (2,2%) e al trimestre precedente (+1,9%), mentre in Giappone la crescita annualizzata, pur positiva, è stata rivista al ribasso: +2,5%, inferiore alle attese (2,9%) ma superiore al trimestre precedente (1%). Nei Paesi emergenti, infine, i dati del secondo trimestre 2017 hanno evidenziato una crescita economica uniforme. In Brasile la crescita annualizzata del secondo trimestre 2017 è stata positiva per la prima volta da anni e pari allo 0,3%, superiore alle attese (0%) e al dato precedente (-0,4%). In India il dato annualizzato sulla crescita del secondo trimestre è stato positivo e pari al 5,7%, inferiore alle attese (6,5%) e al dato precedente (6,1%). Anche in Russia il dato annualizzato sulla crescita del secondo trimestre è stato positivo e pari al 2,5%, superiore alle attese (+1,7%) e nettamente superiore al dato precedente (+0,5%). In Cina infine, il dato relativo al GDP del secondo trimestre 2017 è stato positivo e superiore alle stime: +6,9% rispetto al 6,8% delle attese e in linea con la crescita del primo trimestre (6,9%).

Riguardo all'inflazione, i dati pubblicati nel periodo hanno registrato un andamento crescente rispetto al trimestre precedente: negli Stati Uniti, il dato del mese di agosto è stato pari all'1,9%, superiore alle attese (1,8%) e al trimestre precedente (1,6%), mentre il dato "core", che è stato pari all'1,7%, è stato superiore alle attese (1,6%) ma uguale al dato precedente (1,7%). Anche in Europa il dato inflattivo di agosto, pari all'1,5% è stato superiore alle attese (1,4%) e al dato precedente (1,3%), analogamente al dato "core", che è stato pari all'1,2%, in linea con le attese e superiore al dato precedente (1,1%). In Giappone il dato di agosto è stato pari allo 0,7%, superiore alle attese (0,6%) e al dato precedente (0,4%), analogamente al dato "core", in rialzo dello 0,2%, in linea con le attese e superiore al dato precedente (0%). Nei Paesi emergenti i dati inflattivi evidenziano un quadro differenziato: in Brasile e in Russia l'inflazione è scesa, con il dato di agosto in Brasile al 2,5% rispetto al 3% di giugno e quello in Russia del 3,3% ad agosto rispetto al 4,4% di giugno. In Cina invece, il dato di agosto è stato pari all'1,8%, superiore rispetto all'1,5% di giugno analogamente all'India, dove il dato di agosto è stato pari al 3,4%, superiore rispetto all'1,5% di giugno.

In tema di politiche monetarie, la FED americana ha confermato l'inizio, a ottobre, del programma di riduzione del proprio bilancio (il c.d. Quantitative Tightening) per \$/Mld. 10 al mese, di cui 6 costituiti da governativi e 4 da titoli garantiti da mutui. La FED ha inoltre confermato anche un terzo rialzo dei tassi d'interesse entro fine anno e abbassato le proprie previsioni di crescita per il 2017 dal 2,4% precedente al 2,2%. Con riferimento alla BCE, per i primi mesi del 2018 il controvalore mensile di acquisti sul mercato secondario sarà ridotto da €/Mld. 60 a €/Mld. 30, ma i flussi di reinvestimento dei titoli in scadenza continuerà oltre tale periodo e le indicazioni del governatore Draghi a margine dell'ultima riunione del consiglio direttivo sono state decisamente più accomodanti rispetto alle attese, rinviando di fatto possibili aumenti dei tassi al 2019. Ricordiamo infine, sul fronte canadese, il rialzo di un quarto di punto nel livello dei tassi ufficiali, portati allo 0,75% dallo 0,5% precedente, il primo rialzo dei tassi in Canada dal 2010, mentre in India, è stato tagliato il livello dei tassi d'interesse, portati dal 6,25% al 6%, il livello più basso dal 2010.

Sul fronte del debito sovrano segnaliamo, in Europa, l'accordo raggiunto all'unanimità tra i ministri dell'Eurogruppo per il via libera a una nuova tranches di aiuti alla Grecia per €/Mld. 8,5. La novità ha riguardato la rinnovata partecipazione al terzo programma di aiuti alla Grecia dell'IMF, che non aveva partecipato ai primi due, grazie al forte accento posto in questo programma sulla crescita e al fatto che la Grecia abbia rispettato i suoi impegni e completato il lavoro sulle azioni prioritarie da perseguire. L'impegno dell'IMF potrà arrivare fino a \$/Mld. 2. Sul fronte del debito cinese, si segnala l'abbassamento del merito creditizio anche da parte dell'agenzia Standard & Poor's, dopo quello di giugno di Moody's: in questo caso, l'abbassamento del rating da AA- a A+, il primo taglio dal 1999, è stato motivato dalla prolungata fase di crescita dei prestiti aziendali. L'outlook del debito è stato invece mantenuto stabile.

Sul fronte politico si segnala, in Germania, l'esito relativamente inatteso delle recenti elezioni politiche. Se i sondaggi sono stati rispettati per quanto riguarda la riconferma al quarto mandato della cancelliera uscente Angela Merkel, sono invece stati meno precisi nell'indicare le percentuali nei voti dei singoli partiti. Sia la CDU della Merkel che la SPD dello sfidante Schultz hanno ottenuto percentuali in forte calo rispetto alle precedenti elezioni: 33% rispetto al 41,5% per la prima e 20,5% rispetto al 25,7% per la seconda. Il partito populista di destra AfD raccoglie il 12,6% dei consensi, in forte ascesa rispetto al 2013 (+7,9%), analogamente ai liberali della FDP col 10,7% (+5,9%).

Stabili i verdi coll'8,9% e l'estrema sinistra Linke col 9,2%. Alla luce di questi risultati, il partito socialdemocratico SPD ha deciso di passare all'opposizione, quindi la coalizione più probabile prevede la partecipazione della CDU, dei liberali della FDP e dei verdi (la c.d. coalizione "Giamaica"). In Giappone l'esito delle elezioni anticipate di ottobre è stato largamente positivo per il primo ministro Abe e la coalizione che lo sostiene (partito Liberaldemocratico e Komeito), che hanno raggiunto oltre i due terzi dei seggi alla camera bassa, mentre, negli USA è arrivato, anche se in forma molto sintetica, l'atteso annuncio della riforma fiscale di Trump. Il progetto prevede la riduzione delle aliquote individuali da sette a un massimo di quattro, con un ribasso generalizzato delle aliquote pur a fronte dell'eliminazione d'importanti deduzioni. Sul fronte aziendale, il progetto prevede la riduzione dell'aliquota dal 35% al 20% e la possibilità di rimpatriare negli Stati Uniti i profitti detenuti all'estero dalle multinazionali con una tassazione ridotta.

Sul fronte aziendale americano la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle società appartenenti all'indice S&P500 per il periodo relativo al secondo trimestre del 2017 è stata positiva: gli utili rispetto al corrispondente dato del 2016 sono cresciuti del 10,9%. Il 72% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti, il 18% ha riportato utili inferiori alle stime e il 10% ha riportato utili in linea con le attese. In termini settoriali, il rialzo maggiore è stato conseguito nel settore energetico (+274%) e nel settore tecnologico (+19%). I risultati meno brillanti, ma comunque positivi, sono stati conseguiti nel settore dei consumi discrezionali (+2,2%) e nel settore dei consumi di base (+3,7%). Sulla base delle stime più recenti, per il 2017 nel suo complesso, gli utili per i titoli appartenenti all'indice S&P 500 sono previsti in rialzo dell'11% su una crescita del fatturato del 5%. In Europa, le ultime stime disponibili per il 2017 prevedono un rialzo degli utili dell'11,1% per l'indice Eurostoxx50 su una crescita del fatturato pari al 4,5%. I risultati migliori sono previsti nel settore energetico, in crescita del 58,3%, e nel settore alimentare, in crescita del 46,7%, mentre i meno positivi sono previsti nel settore assicurativo, dove gli utili sono previsti in diminuzione del 4,6% e nel settore industriale, in aumento dell'1,9%.

In questo contesto i principali mercati azionari mondiali hanno registrato nel terzo trimestre variazioni positive, con l'indice MSCI World in valuta locale in rialzo del 3,5% e quello in Euro dello 0,7%. Il risultato migliore è stato registrato dall'indice brasiliano BOVESPA, in rialzo del 18,1%, mentre il risultato più negativo è stato registrato dall'indice australiano ASX 200, in ribasso dello 0,7%. L'indice americano S&P500 è salito del 4%, l'indice giapponese TOPIX è salito del 3,9% e l'indice EuroStoxx50 è salito del 4,4%. L'indice MSCI Emerging Market in valuta locale è salito del 6,7% e quello in euro del 3,3%. A livello settoriale mondiale i risultati migliori sono stati registrati nel settore della tecnologia (+7,9%) e nel settore energetico (+6,7%), mentre quelli più deboli si sono registrati nel settore dei consumi di base (-1,9%) e nel settore delle pubbliche utilità (+1,2%). Nell'ambito delle materie prime, l'indice generale CRB è salito del 4,8%: il ribasso maggiore ha riguardato il settore delle granaglie (-10,8%) mentre il risultato migliore è stato registrato nel settore energetico, in rialzo del 14,1%. Il petrolio è salito del 12,2%, analogamente all'oro, in rialzo del 3%. Sui mercati valutari è continuato il movimento rialzista dell'euro, che si è apprezzato nei confronti di tutte le valute, ad eccezione del dollaro canadese. Il rialzo maggiore l'ha registrato nei confronti del franco svizzero (+4,5%) mentre verso il dollaro americano il rialzo è stato pari al 3,5%. L'andamento dei mercati obbligazionari è stato positivo: l'indice dei Treasury USA per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è salito dello 0,4%, con il rendimento lordo del decennale americano che ha chiuso il trimestre al 2,33%, sostanzialmente invariato rispetto a fine giugno (2,3%). Anche in Europa l'andamento è stato positivo, con l'indice ML EMU per le scadenze tra i 5-10 anni in rialzo dello 0,8% e il rendimento del decennale tedesco che è rimasto sostanzialmente invariato allo 0,46% rispetto allo 0,47% di fine giugno. Anche l'andamento dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario è stato positivo: l'indice delle obbligazioni societarie IG dell'Area Euro è salito dell'1,1%, l'indice degli emittenti corporate europei ad alto rendimento è salito dell'1,8% e l'indice globale delle emissioni sovrane dei Paesi emergenti è salito del 2,8%.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI BANCA INTERMOBILIARE

DATI DI SINTESI

VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)¹

	30.09.2017	30.09.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2016
Margine di interesse	9.107	17.393	(8.286)	-47,6%	17.619
Margine di intermediazione	64.592	67.501	(2.909)	-4,3%	69.982
Risultato della gestione operativa	2.405	3.459	(1.054)	-30,5%	1.950
Risultato ante componenti non ricorrenti	(26.762)	(27.196)	434	1,6%	(28.705)
Risultato ante imposte	(28.367)	(30.237)	1.870	6,2%	(31.746)
Risultato di periodo consolidato	(31.741)	(26.012)	(5.729)	-22,0%	(26.012)

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione
Raccolta complessiva	8.270	9.372	(1.102)	-11,8%
Raccolta diretta	1.018	1.450	(432)	-29,8%
Raccolta indiretta	7.252	7.922	(670)	-8,5%
- di cui raccolta amministrata	2.523	2.708	(185)	-6,8%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	4.636	5.125	(489)	-9,5%
- di cui raccolta fiduciaria depositata fuori banca	92	89	3	3,4%
Crediti verso la clientela	683	843	(160)	-19,0%
- di cui impieghi vivi verso la clientela	372	508	(136)	-26,8%
- di cui attività deteriorate nette	274	296	(21)	-7,2%
Totale Attivo	1.778	2.599	(821)	-31,6%

PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III²

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto del consolidato	208,7	237,2	(29,0)	-12,2%
Fondi Propri	138,8	159,8	(21,0)	-13,1%
Eccedenze di Fondi Propri	40,8	54,1	(13,3)	-24,6%
Riserva di conservazione del capitale	15,3	8,3	7,0	84,3%
Totale RWA	1.317,2	1.411,7	(94,5)	-6,7%
CET1 - Fully Phased	10,35%	11,52%	(1,17)	n.a.
CET1 - Phased in	10,41%	11,13%	(0,72)	n.a.
T1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	10,41%	11,13%	(0,72)	n.a.
TCR - Total Capital Ratio	10,55%	11,32%	(0,77)	n.a.
Indice di patrimonializzazione	1,32	1,41	(0,10)	-6,9%

¹ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

² Il CET1 - Fully Phased - è stato determinato non applicando le deroghe che derivano dalle disposizioni transitorie previste dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
INDICI DI REDDITIVITÀ³

	30.09.2017	30.09.2016 pro-forma	Variazione punti %	30.09.2016
Margine di interesse/Margine di intermediazione	14,1%	25,8%	-11,7	25,2%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	63,5%	64,0%	-0,5	64,5%
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	3,7%	5,1%	-1,4	1,3%
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	96,3%	94,9%	1,4	98,7%
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	-19,0%	-9,0%	-10	-9,0%
Risultato netto/Totale Attività (ROA)	-1,9%	-0,9%	-1,0	-0,9%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	30.09.2017	30.09.2016	Variazione punti %
Esposizioni in bonis/Crediti verso la clientela	54,5%	60,2%	(5,7)
Esposizioni deteriorate nette/Crediti verso la clientela	40,2%	35,1%	5,1
- di cui sofferenze nette/Crediti verso la clientela	22,9%	19,0%	3,9
- di cui inadempienze probabili nette/Crediti verso la clientela	17,1%	15,4%	1,7
Tasso di copertura Esposizioni in bonis	0,6%	0,6%	0,0
Tasso di copertura Esposizioni deteriorate	56,8%	53,1%	3,7
- di cui per sofferenze	65,7%	64,1%	1,6
- di cui per inadempienze probabili	34,7%	27,0%	7,7

STRUTTURA OPERATIVA

	30.09.2017	30.09.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dipendenti e collaboratori (totale) ⁴	559	599	(40)	-6,7%
- di cui Private Bankers	144	164	(20)	-12,2%
Numero filiali Banca Intermobiliare	28	29	(1)	-3,4%

INDICATORI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)⁵

	30.09.2017	30.09.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione/N. medio del personale	187	182	5	2,7%
Costo del personale/N. medio dipendenti	87	85	2	2,4%
Totale attivo/N. totale personale	3.181	4.512	(1.331)	-29,5%

³ Gli indici di redditività ROE e ROA sono stati annualizzati.

⁴ Il numero dei dipendenti e dei collaboratori include il personale delle partecipazioni classificate secondo l'IFRS 5.

⁵ Gli indicatori per dipendenti sono stati determinati al netto dei valori riferibili alle partecipazioni classificate secondo l'IFRS 5.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.632.100	149.627.772	4.328	-
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	1,40	1,59	(0,19)	-11,7%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
minima	1,05	1,00	0,04	4,4%
media	1,36	1,60	(0,24)	-14,7%
massima	1,52	2,24	(0,72)	-32,1%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(0,283)	(0,624)	0,341	-54,70%
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(0,283)	(0,624)	0,341	-54,70%

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁶

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2016
Interessi attivi e proventi assimilati	20.973	35.047	(14.074)	-40,2%	35.377
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.866)	(17.654)	5.788	32,8%	(17.758)
Margine di interesse	9.107	17.393	(8.286)	-47,6%	17.619
Commissioni attive	55.072	59.231	(4.159)	-7,0%	61.970
Commissioni passive	(14.048)	(16.008)	1.960	12,2%	(16.510)
<i>Commissioni nette</i>	<i>41.024</i>	<i>43.223</i>	<i>(2.199)</i>	<i>-5,1%</i>	<i>45.460</i>
Dividendi	353	1.495	(1.142)	-76,4%	1.495
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	5.501	2.845	2.656	93,4%	2.863
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	8.306	2.685	5.621	209,3%	2.685
Risultato netto strumenti di copertura	301	(140)	441	n.a.	(140)
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>14.461</i>	<i>6.885</i>	<i>7.576</i>	<i>110,0%</i>	<i>6.903</i>
Margine di intermediazione	64.592	67.501	(2.909)	-4,3%	69.982
Spese per il personale	(31.327)	(33.282)	1.955	5,9%	(35.616)
Altre spese amministrative	(30.378)	(29.022)	(1.356)	-4,7%	(30.340)
Ammortamenti operativi	(1.903)	(2.013)	110	5,5%	(2.406)
Altri oneri/proventi di gestione	1.421	275	1.146	416,7%	330
<i>Costi operativi</i>	<i>(62.187)</i>	<i>(64.042)</i>	<i>1.855</i>	<i>2,9%</i>	<i>(68.032)</i>
Risultato della gestione operativa	2.405	3.459	(1.054)	-30,5%	1.950
Rettifiche di valore su crediti	(27.342)	(26.649)	(693)	-2,6%	(26.649)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.919)	(4.967)	2.048	41,2%	(4.967)
Risultato partecipate valutate al patrimonio netto	1.094	961	133	13,8%	961
Risultato ante componenti non ricorrenti	(26.762)	(27.196)	434	1,6%	(28.705)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.605)	(3.041)	1.436	47,2%	(3.041)
Risultato ante imposte	(28.367)	(30.237)	1.870	6,2%	(31.746)
Imposte sul reddito di periodo	(681)	5.801	(6.482)	n.a.	5.801
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(29.048)	(24.436)	(4.612)	-18,9%	(25.945)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(2.681)	(1.560)	(1.121)	-71,9%	(51)
Utile (Perdita) consolidato	(31.729)	(25.996)	(5.733)	-22,1%	(25.996)
Risultato di pertinenza dei terzi	(12)	(16)	4	25,0%	(16)
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(31.741)	(26.012)	(5.729)	-22,0%	(26.012)

⁶ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei private bankers dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 564 al 30.09.2017 e per €/Migl. 1.328 al 30.09.2016).

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁷

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2016
Cassa	1.628	1.670	(42)	-2,5%	1.669
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	371.886	508.194	(136.308)	-26,8%	507.719
- Crediti verso clientela altri	310.774	335.366	(24.592)	-7,3%	335.366
- Crediti verso banche	103.866	371.245	(267.379)	-72,0%	371.245
Attività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	103.731	97.374	6.357	6,5%	97.374
- Disponibili per la vendita	456.387	835.237	(378.850)	-45,4%	834.780
- Derivati di copertura	1.630	1.327	303	22,8%	1.327
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	13.938	14.020	(82)	-0,6%	14.020
- Immateriali e materiali	96.327	97.809	(1.482)	-1,5%	97.779
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	67.330	71.902	(4.572)	-6,4%	73.480
Altre voci dell'attivo	178.836	193.318	(14.482)	-7,5%	193.229
Totale attivo	1.777.679	2.598.808	(821.129)	-31,6%	2.599.334
Debiti:					
- Debiti verso banche	246.036	509.294	(263.258)	-51,7%	509.294
- Debiti verso la clientela	965.387	1.285.540	(320.153)	-24,9%	1.286.040
Titoli in circolazione	132.809	304.978	(172.169)	-56,5%	304.978
Passività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	79.151	67.969	11.182	16,5%	67.969
- Derivati di copertura	8.677	14.758	(6.081)	-41,2%	14.758
Fondi a destinazione specifica	30.058	30.791	(733)	-2,4%	30.744
Passività non correnti in via di dismissione	34.525	38.102	(3.577)	-9,4%	38.914
Altre voci del passivo	72.355	110.176	(37.821)	-34,3%	109.437
Patrimonio netto	208.681	237.200	(28.519)	-12,0%	237.200
Totale passivo	1.777.679	2.598.808	(821.129)	-31,6%	2.599.334

⁷ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a €/Migl. 21.900 al 30.09.2017 ed al 31.12.2016).

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	2017			2016			
	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
Interessi attivi e proventi assimilati	4.773	6.669	9.531	7.365	11.964	12.886	10.196
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.824)	(4.130)	(5.912)	(2.925)	(5.874)	(6.980)	(4.800)
Margine di interesse	2.949	2.539	3.619	4.440	6.090	5.906	5.396
Commissioni attive	21.592	16.608	16.921	22.343	18.190	19.800	20.717
Commissioni passive	(4.598)	(4.863)	(4.636)	(5.105)	(4.643)	(5.349)	(5.885)
<i>Commissioni nette</i>	<i>16.994</i>	<i>11.745</i>	<i>12.285</i>	<i>17.238</i>	<i>13.547</i>	<i>14.451</i>	<i>14.832</i>
Dividendi	41	294	18	122	814	658	23
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	749	3.025	1.727	1.648	246	1.908	691
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	(642)	4.698	4.250	697	141	1.723	821
Risultato netto strumenti di copertura	175	50	76	(37)	265	(190)	(215)
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>323</i>	<i>8.067</i>	<i>6.071</i>	<i>2.430</i>	<i>1.466</i>	<i>4.099</i>	<i>1.320</i>
Margine di intermediazione	20.266	22.351	21.975	24.108	21.103	24.456	21.548
Spese per il personale	(9.559)	(11.046)	(10.722)	(10.970)	(9.839)	(11.709)	(11.490)
Altre spese amministrative	(11.298)	(8.841)	(10.241)	(12.225)	(8.930)	(10.391)	(9.602)
Ammortamenti operativi	(632)	(635)	(636)	(673)	(673)	(620)	(710)
Altri oneri/proventi di gestione	(92)	1.100	415	(1.668)	390	(453)	315
<i>Costi operativi</i>	<i>(21.581)</i>	<i>(19.422)</i>	<i>(21.184)</i>	<i>(25.536)</i>	<i>(19.052)</i>	<i>(23.173)</i>	<i>(21.487)</i>
Risultato della gestione operativa	(1.315)	2.929	791	(1.428)	2.051	1.283	61
Rettifiche di valore su crediti	(3.301)	(22.665)	(1.376)	(64.970)	(13.786)	(11.022)	(1.841)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(783)	(2.135)	(1)	(12.713)	(1.240)	(3.802)	75
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	241	509	344	519	179	457	325
Risultato ante componenti non ricorrenti	(5.158)	(21.362)	(242)	(78.592)	(12.796)	(13.084)	(1.380)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	73	(473)	(1.205)	284	(749)	(1.513)	(779)
Risultato ante imposte	(5.085)	(21.835)	(1.447)	(78.308)	(13.545)	(14.597)	(2.159)
Imposte sul reddito di periodo	(888)	94	113	11.675	3.033	2.778	13
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(5.973)	(21.741)	(1.334)	(66.633)	(10.512)	(11.819)	(2.146)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(863)	(1.097)	(721)	(649)	(792)	(552)	(175)
Utile (Perdita) consolidato	(6.836)	(22.838)	(2.055)	(67.282)	(11.304)	(12.371)	(2.321)
Perdita di pertinenza dei terzi	(48)	14	22	(77)	(47)	14	17
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(6.884)	(22.824)	(2.033)	(67.359)	(11.351)	(12.357)	(2.304)

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	Esercizio 2017			Esercizio 2016			
	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	1.628	1.624	1.474	1.670	1.618	1.758	1.815
Crediti:							
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	371.886	402.613	468.328	508.194	621.374	645.772	708.324
- Crediti verso clientela altri	310.774	319.325	325.616	335.366	370.165	404.762	392.078
- Crediti verso banche	103.866	144.371	141.738	371.245	184.717	215.491	199.986
Attività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	103.731	153.428	113.894	97.374	282.577	288.922	287.566
- Disponibili per la vendita	456.387	475.827	755.947	835.237	934.531	960.086	977.473
- Derivati di copertura	1.630	2.044	2.140	1.327	242	248	87
Immobilizzazioni:							
- Partecipazioni	13.938	13.677	14.294	14.020	13.755	13.491	14.162
- Immateriali e materiali	96.327	96.907	97.373	97.809	98.567	99.027	99.172
- Avviamenti	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	21.900	21.900	21.900	21.900	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	67.330	63.621	69.268	71.902	102.988	126.241	108.752
Altre voci dell'attivo	178.836	190.481	194.757	193.318	183.121	201.661	183.915
Totale attivo	1.777.679	1.935.264	2.256.175	2.598.808	2.865.001	3.028.805	3.044.676
Debiti:							
- Debiti verso banche	246.036	302.786	331.265	509.294	651.899	760.671	457.943
- Debiti verso la clientela	965.387	1.010.264	1.177.809	1.286.040	1.299.171	1.297.321	1.581.840
Titoli in circolazione	132.809	174.516	246.675	304.978	336.488	350.235	378.277
Passività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	79.151	78.314	81.298	67.969	118.177	123.089	142.412
- Derivati di copertura	8.677	7.254	15.807	14.758	16.872	12.119	13.447
Fondi a destinazione specifica	30.058	32.332	30.527	30.791	20.993	19.786	15.731
Passività non correnti in via di dismissione	34.525	28.489	31.536	38.102	42.686	64.128	46.515
Altre voci del passivo	72.355	87.462	109.444	110.176	73.745	86.452	80.804
Patrimonio netto	208.681	213.847	231.814	237.200	304.970	314.366	327.707
Totale passivo	1.777.679	1.935.264	2.256.175	2.598.808	2.865.001	3.028.805	3.044.676

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

La situazione gestionale della Capogruppo Veneto Banca, caratterizzata dalle rilevanti problematiche finanziarie e patrimoniali che sono sfociate nel giugno scorso nel processo di liquidazione coatta amministrativa, ha sensibilmente impattato nel corso dell'esercizio sulle dinamiche operative e reddituali di Banca Intermobiliare. L'impegno del nuovo Consiglio di Amministrazione, del rinnovato management e dell'intera struttura aziendale ha tuttavia consentito di contenere gli effetti negativi di tale situazione, e di elaborare un piano strategico teso ad un importante rilancio, che ha generato l'interesse di diversi potenziali acquirenti della quota di controllo di BIM.

La sottoscrizione del contratto di cessione di Bim, avvenuto in data 24 ottobre 2017, tra Veneto Banca LCA e Attestor Capital LLC, rappresenta la conferma del progetto di rilancio della Banca che era stato avviato con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Bim delle "Linee guida di piano strategico" il 10 febbraio 2017 e del "Piano industriale 2017-2021" il 18 luglio 2017. L'acquirente prevede, tra l'altro, il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività creditizie deteriorate, stimate per €/Mln. 633, ed una operazione di rafforzamento patrimoniale pari a €/Mln. 121. Si creerebbero pertanto le condizioni ideali per il definitivo rilancio di BIM quale player del Private Banking di fascia alta, eliminando completamente il grave problema dei crediti Corporate deteriorati, eredità delle precedenti gestioni.

Il closing è previsto entro i primi mesi del 2018 a seguito dell'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

In questo contesto, in data 6 Novembre la Banca d'Italia ha provveduto ad iscrivere - con decorrenza 30 settembre 2017 - il "Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A." all'albo di cui all'art. 64 TUB, assegnando a BIM il ruolo di capogruppo.

Nella direzione disegnata dal piano strategico, nonostante il complesso contesto operativo, sono proseguite le attività di reclutamento di private banker, con l'ingresso di 12 RM, e di rafforzamento della struttura di direzione, con l'arrivo di nuove figure chiave. Le risorse inserite provengono da primarie realtà del settore del Private Banking e Wealth Management.

Al 30.09.2017, Banca Intermobiliare chiude il resoconto intermedio consolidato sulla gestione riportando un risultato della gestione operativa positivo per €/Mln. 2,4 (€/Mln. 3,5 del 30.09.2016; -30,5% a/a), conseguente alla politica di contenimento ed efficientamento dei costi operativi (-2,9% a/a) che ha compensato parzialmente le minori commissioni. I costi straordinari relativi alle numerose attività progettuali in corso sono stati stimati in €/Mln. 3,8.

Al netto dei costi one-off, la crescita del risultato della gestione operativa su base annua è dell'80%.

A fronte di una riduzione di un calo della Raccolta Totale del 12%, Il margine di intermediazione di €/Mln. 64,6 (€/Mln. 67,5 al 30.09.2016), registra una flessione annua molto contenuta (-4,3% a/a), grazie al contributo significativo dei risultati ottenuti nella gestione del Banking Book e nel miglioramento della marginalità degli asset gestiti.

Il risultato consolidato negativo per €/Mln. 31,7 rispetto alla perdita di €/Mln. 26 registrata al 30.09.2016, risente essenzialmente delle rettifiche di valore sui crediti per €/Mln. 27,3 e del mancato stanziamento della fiscalità differita sulle perdite fiscali del periodo, contrariamente all'anno precedente. Il risultato ante imposte, negativo per €/Mln. 28,4, risulta in miglioramento di €/Mln. 1,8 rispetto all'anno precedente (-€/Mln. 30,2 al 30.09.2016).

I Fondi Propri sono pari a €/Mln. 138,8 (eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate €/Mln. 40,8) e determinano indicatori di vigilanza (CET 1 Fully Phased al 10,35%) superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III.

Gli **Asset Under Management** della clientela ammonta a €/Mld. 8,3 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione dell'11,8%, rispetto ai valori del 31.12.2016. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 1 (-29,8% rispetto al 31.12.2016) mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 7,3 (-8,5% rispetto al 31.12.2016), di cui €/Mld. 4,6 investita in prodotti gestiti, e di cui €/Mld. 2,5 investita in prodotti amministrati.

Relativamente ai **Crediti**, gli impieghi vivi verso la clientela, pari a €/Mln. 371,9 (€/Mln. 508,2 al 31.12.2016), sono stati ulteriormente ridotti del 26,8%, in attuazione del piano industriale che prevede la progressiva dismissione delle esposizioni creditizie verso il comparto Corporate. L'esposizione creditizia netta *in bonis* registra un tasso di copertura pari al 0,6%, invariato rispetto 31.12.2016, ed in linea rispetto al dato di sistema pubblicato in data 28 aprile 2017 da Banca d'Italia nel "*Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017*".

L'esposizione delle **attività deteriorate nette** ammonta a €/Mln. 274,5, in diminuzione del 7,2% rispetto al 31.12.2016, sia per l'incremento di svalutazioni apportate nell'esercizio sulle posizioni in sofferenza e sulle inadempienze probabili, sia per la riduzione delle esposizioni scadute che passano da €/Mln. 7,4 lordi relativa al 31.12.2016 agli attuali €/Mln. 1,8 lordi. Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 56,8% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative").

In concomitanza con la procedura di liquidazione coatta di Veneto Banca, è stato avviato un iter di re-internalizzazione della gestione dei crediti NPL, facilitando una gestione più attiva del loro recupero. In siffatto contesto, è stato avviato un processo di ricognizione finalizzato all'individuazione di possibili strategie di gestione del portafoglio NPL.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Per quanto riguarda la **vigilanza prudenziale consolidata**, si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri consolidati sono pari a €/Mln. 138,8 (€/Mln. 159,8 al 31.12.2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a €/Mln. 40,8 (€/Mln. 54,1 al 31.12.2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,3 risulta in aumento rispetto a €/Mln. 8,3 di fine 2016. I coefficienti di vigilanza consolidati al 30.09.2017 (CET1 Phased in 10,41%, T1 10,41% e il TCR 10,55%) risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III. Infine, si segnala che il Fully Phased al 30.09.2017, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 10,35%.

Le risorse patrimoniali - adeguate alle attuali coordinate tecniche - sono destinate, come da dichiarazioni dell'acquirente, ad essere sensibilmente aumentate (€/Mln. 121), al fine di dotare la Banca di quanto necessario a supporto di un rilancio di importanti dimensioni.

Relativamente alle partecipazioni, iscritte come **gruppi di attività in via di dismissione**, nel mese di ottobre 2017, positivamente verificatesi tutte le condizioni sospensive, è stata perfezionata la cessione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) SA a Banca Zarattini ad un prezzo iniziale di Chf/Mln. 40,4, soggetto ad un meccanismo di "price adjustment" ad esito del risultato economico e dell'andamento delle masse gestite da Bim Suisse tra il 30 giugno ed il 18 ottobre. Nell'ambito della suddetta operazione, come previsto, Banca Intermobiliare ha rilevato da BIM Suisse la totalità del capitale azionario di Patio Lugano S.A. per Chf/Mln. 15,05.

In merito ai **risultati economici consolidati** del periodo si fornisce la seguente informativa di sintesi.

Il **margin** di interesse si attesta a €/Mln. 9,1, in riduzione del 47,6% a/a (€/Mln. 17,4 al 30.09.2016), per effetto della strategia di derisking, che prevede la progressiva riduzione delle esposizioni verso la clientela corporate e del portafoglio titoli, sia del reinvestimento dei titoli a scadenza a tassi più bassi.

Le **commissioni nette** del periodo ammontano a €/Mln. 41 in riduzione del 5,1% a/a (€/Mln. 43,2 al 30.09.2016) nonostante un calo degli AUM di quasi il 12%. Le commissioni relative al Risparmio Gestito sono risultate in crescita del 2,8%, in conseguenza delle buone commissioni di performance, della maggiore incidenza del Risparmio Gestito sul totale della raccolta e della migliorata profittabilità degli asset, mentre in riduzione sono state le commissioni derivanti dal comparto Amministrato (-34,3%).

Il **risultato dell'operatività finanziaria** si attesta €/Mln. 14,5 in aumento rispetto a €/Mln. 6,9 registrati al 30.09.2016, grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita nell'ambito della già citata strategia di "derisking". L'operatività su strumenti finanziari iscritti nel trading book hanno contribuito per €/Mln. 8,3 (€/Mln. 2,7 al 30.09.2016).

Il **margin** di intermediazione si attesta a €/Mln. 64,6, in leggera diminuzione rispetto al 30.09.2016 (- 4,3%), grazie alla tenuta delle commissioni nette ed alle ottime performance ottenute dalla gestione del portafoglio di proprietà, che hanno quasi totalmente compensato il calo del margin di interesse.

I **costi operativi** pari a €/Mln. 62,2 (€/Mln. 64 al 30.09.2016) risultano in flessione del 2,9% a/a.

Al netto degli oneri straordinari per circa €/Mln. 3,8 riconducibili ai progetti di re-internalizzazione delle attività in outsourcing, di riorganizzazione della Banca e delle attività che hanno portato alla sottoscrizione del contratto di cessione di Bim, i costi operativi avrebbero registrato una significativa riduzione dell'8,9%. Le spese per il personale ammontano a €/Mln. 31,3 al 30.09.2017 e risultano in diminuzione del 5,9% rispetto al 30.09.2016. Il decremento è riconducibile alla riduzione del personale dipendente pari a n. 51 risorse calcolata sui 12 mesi; il valore è misurato al netto delle risorse relative alla controllata in via di dismissione. Le altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra, ammontano a €/Mln. 30,4, in aumento del 4,7% rispetto al 30.09.2016.

Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 2,4 (€/Mln. 3,5 al 30.09.2016), in flessione del 30,5% rispetto al 30.09.2016. Al netto dei suddetti oneri straordinari, il risultato della gestione operativa sarebbe risultato pari a €/Mln. 6,3, in aumento dell'80% rispetto al 30.09.2016.

Il **risultato ante imposte** risulta negativo per €/Mln. 28,4 (- €/Mln. 30,2 al 30.09.2016) dopo aver effettuato rettifiche di valore sui crediti per €/Mln. 27,3 (€/Mln. 26,6 al 30.09.2016), accantonamenti a fondi rischi per €/Mln. 2,9 (€/Mln. 5 al 30.09.2016) ed impairment su strumenti finanziari per €/Mln. 1,6 (€/Mln. 3 al 30.09.2016).

Le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a €/Mln. 27,3, in lieve aumento rispetto alle svalutazioni effettuate al 30.09.2016 (€/Mln. 26,6). Gli accantonamenti effettuati nel periodo sono stati effettuati in coerenza con le attuali policy, che prevedono periodiche revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia in merito alla situazione economica finanziaria della clientela, sia sull'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Il **risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte** al 30.09.2017 registra una perdita di €/Mln. 29 (perdita per €/Mln. 24,4 al 30.09.2016). Il carico fiscale corrente e differito è pari a negativi €/Mln. 0,7. Alla data del 30.09.2017, a differenza di quanto fatto al 30.09.2016, non è stata stanziata la fiscalità differita sulle perdite fiscali del periodo.

La **perdita di periodo del Gruppo** si attesta pertanto a €/Mln. 31,7 (perdita di €/Mln. 26 al 30.09.2016) dopo aver determinato gli utili (perdite) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per negativi €/Mln. 2,7 (risultato di periodo delle controllate Bim Suisse e Patio Lugano ed al netto dei rapporti intercompany) ed un risultato di pertinenza dei terzi negativo per €/Mln. 0,012.

PIANO INDUSTRIALE 2017-2021

Il Consiglio di Amministrazione di BIM ha approvato in data 18 luglio 2017 il Piano Industriale, predisposto secondo una logica “stand alone”, assumendo che un nuovo azionista rilevi, in tempi molto stretti, nell’ambito del processo di liquidazione, la quota di maggioranza detenuta da Veneto Banca in L.C.A.

Il Piano Industriale è stato predisposto in sostanziale coerenza con le linee guida di piano strategico (approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 10 febbraio 2017), che, come noto, consideravano – alla luce delle informazioni al tempo disponibili - una presumibile uscita di BIM dal perimetro di Veneto Banca entro l’estate 2017; la modifica della *governance* era stata considerata decisiva per abilitare una credibile strategia di sviluppo in autonomia nel private banking, che facesse leva su una efficace *retention* della rete e della clientela e su una significativa azione di reclutamento.

Successivamente il deterioramento della situazione di Veneto Banca e le correlate notizie di stampa hanno modificato il contesto, ritardando il processo di cessione di BIM. Il processo di liquidazione di Veneto immediatamente avviato e la conseguente accelerazione del processo di cessione della partecipazione in BIM - che ha portato in data 24 ottobre 2017 alla sottoscrizione di un contratto di cessione (seppur subordinato al verificarsi delle applicabili autorizzazioni regolamentari) - rappresentano ad oggi elementi di svolta per il futuro dell’azienda.

Nel mese di luglio si è quindi inserita la decisione del Consiglio di Amministrazione di completare il percorso avviato nello scorso primo trimestre con la definizione del “Piano Industriale” di una BIM autonoma, indipendente e pronta ad un percorso di rilancio e crescita, accompagnato da un processo di ristrutturazione già ampiamente avviato, che ha visto il rinnovamento quasi totale del Top Management.

Il Consiglio di Amministrazione di BIM ha confermato la convinzione che esista nel mercato italiano uno spazio di crescita per un servizio di *Private Banking* di fascia alta, per clienti con patrimoni superiori a €/Mln. 1, che oggi trovano una debole offerta specializzata, dal momento che il mercato italiano è prevalentemente focalizzato sulla clientela “Mass Affluent” (con patrimoni medi del cliente intorno ai €/Mln. 0,3). Tale segmento di mercato può evidentemente essere servito da un numero ristretto di *private banker* molto qualificati, in grado di garantire un servizio veramente *tailor made* dedicato a clienti con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta.

Il mercato attuale, anche a seguito della fortissima crescita degli ultimi anni del Wealth Management, vede invece prevalere - come descritto in recenti analisi esterne - l’offerta di servizi finanziari spesso standardizzati, dai costi applicati al cliente talvolta molto elevati.

BIM ritiene che l’adozione di Mifid2 a gennaio 2018 possa essere molto favorevole al suo progetto di *Private Banking* di fascia elevata, sia perché comporterà una evidente esplicitazione al cliente di tutti i costi realmente pagati, sia perché condurrà a modelli di servizio fortemente consulenziali a scapito di quelli fondati sulla vendita di prodotti di elevata redditività per i collocatori.

BIM si pone già oggi in modo molto favorevole rispetto a questo scenario, con una rete prevalentemente slegata da retrocessioni commissionali e con un *pricing* sostanzialmente già allineato alla *best practice* del *Private Banking* europeo, cui anche il mercato italiano si allineerà in breve tempo.

È stata confermata ed estesa per tutto l’orizzonte di piano la decisione - già assunta ed implementata - di cessare l’attività di impiego a clientela “*corporate*”, business incompatibile con il *Private Banking* e che in passato ha visto il cumularsi dei crediti deteriorati che hanno nel tempo penalizzato BIM.

È stato dunque previsto che BIM erogherà solamente crediti “*lombard*” a clientela *Private*, con un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi. Per il portafogli di crediti deteriorati in essere è atteso un ulteriore incremento delle coperture, mentre il portafogli di crediti *corporate* in essere verrà gestito in un’ottica di progressiva riduzione e “*run-off*”.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato una nuova politica di gestione del capitale della Banca, orientata ad un modello “*Capital Light*”, che permetta di ridurre i rischi che possono gravare sul capitale di una banca private. Il modello di banca “*Capital Light*” si estrinseca attraverso:

- riduzione degli RWA perseguita tra l’altro attraverso un percorso di cessioni e valorizzazione di assets non strategici, che interesserà l’intero portafoglio di immobili nonché la partecipazione in BIM Suisse (cessione avvenuta in data 18 ottobre 2017 dopo l’avveramento di talune condizioni sospensive);
- basso Rischio di Mercato, con un “*Banking Book*” di taglia limitata, con una mitigazione della esposizione al rischio paese perseguita attraverso la diversificazione per emittente;
- basso Rischio Operativo, con un modello di servizio compliant alle normative e particolarmente attento alla gestione ex ante;
- basso Rischio di Credito, con un portafoglio concentrato esclusivamente su esposizioni “*lombard*”.

Questo modello vuole essere fortemente innovativo anche nei confronti delle banche private italiane, che spesso presentano ingenti “*Banking Book*” prevalentemente esposti ai titoli governativi senza diversificazione di Paese emittente.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

BIM vuole dunque risultare, in considerazione del momento molto turbolento dei mercati finanziari e della geopolitica, un vero “safe haven” nel panorama italiano, dove il risparmiatore possa investire i propri risparmi con assoluta tranquillità, dove i conflitti di interesse sono del tutto assenti ed i costi allineati alle “best practice”.

BIM vuole raggiungere una forte efficienza del proprio modello di business, recuperando velocemente dal “Cost Income Ratio” attuale verso i livelli di “best practice”. Questo risultato potrà essere raggiunto sia semplificando ed innovando fortemente i processi operativi ed informatici, e conseguentemente ottenendo forti efficienze, sia facendo significativamente crescere le masse gestite. Nel periodo di piano si prevede una prima fase, prevista concludersi nel 2018, caratterizzata dalla implementazione di alcune iniziative di ristrutturazione mirate al ridimensionamento dei costi di struttura, ed un periodo successivo concentrato prevalentemente sullo sviluppo.

Il Piano indica per il 2017 ed il 2018 una serie di azioni di ristrutturazione ed investimento per innovazione ed efficientamento della piattaforma aziendale, reso possibile tra l'altro dalla innovazione del management team posta in essere negli scorsi mesi.

La crescita delle masse gestite sarà possibile sia attraverso sviluppo di nuova clientela sia attraverso la capacità di attrazione di professionisti che oggi ricercano un ambiente dove poter curare con grande attenzione i singoli clienti ed essere totalmente legati da politiche di budget che complessivamente indirizzano sui prodotti a più alta marginalità. I principali KPI oggi ipotizzabili per la fine del 2021 sono del tutto coerenti con il modello di Banca Private di fascia alta, sofisticata ed esclusiva, con l'organico di rete in crescita rispetto all'attuale, ma in cui sia sempre possibile un canale diretto tra Top Management ed il singolo Private Banker.

Principali driver:

- evoluzione della raccolta: previsto l'inserimento in rete di oltre 130 banker in arco piano;
- asset mix con un indirizzo di conservazione e crescita del capitale;
- nuove erogazioni creditizie limitate a complessivi €/Mln. 365 in arco piano, di cui solamente il 10% previsti nel 2018, con graduale incremento negli anni successivi;
- riduzione delle spese operative grazie alla definizione di un nuovo assetto ed alla migrazione ad una diversa piattaforma di sistemi informativi esternalizzati; principali aree di risparmio individuate per interventi mirati in locazioni, infoprovider, consulenze;
- interventi sulle spese del personale grazie all'adozione di nuovi sistemi e processi informatizzati;
- gli RWA sono attesi in riduzione da €/Mln. 1.412 del 2016 a €/Mln. 945 del 2021: le cessioni impattano per oltre €/Mln. 150, mentre la rimanente parte è conseguita grazie ad interventi di derisking;
- il CET1 Ratio è atteso in crescita: 11,9% al 2019 e 18,6% al 2021.

I principali KPI prevedono i seguenti target per il 2021:

- AUM per circa €/Mld. 15 (€/Mld. 8,3 al 30.09.2017);
- una rete di n. 296 Private Bankers (n. 144 al 30.09.2017);
- un rapporto tra margine di intermediazione e raccolta pari ai 95bps (contro gli attuali 94 bps, dato annualizzato al 30.09.2017);
- un RoA pari a 125bps (contro i 85 bps annualizzati al 30.09.2017);
- un Cost Income Ratio in recupero dal 94,8% attuale (gestionale pari al 95 % al 30.09.2017) a circa 52%, sfruttando la crescita delle masse e l'efficientamento del modello operativo;
- un rapporto Costi/Aum in discesa dagli attuali 93bps (95bps gestionale su Aum medi) a circa 49bps;
- un PBT Margin pari a 41bps.

Il piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare in data 18 luglio 2017, non teneva conto, né poteva farlo, né di alcun apporto di capitale dai propri azionisti né di operazioni di cessione dei crediti deteriorati. Alla luce dell'intenzione del veicolo Trinity di procedere con un aumento di capitale di €/Mln. 121, i KPI sopra riportati saranno oggetto di future revisioni.

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Facendo seguito all'informativa - pubblicata nelle precedenti rendicontazioni di bilancio - si forniscono a seguire lo stato di avanzamento, alla data di pubblicazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2017, e quindi anche con gli eventi di rilievo successivi alla chiusura della trimestrale delle previste principali iniziative progettuali:

- a) rinnovamento della prima linea manageriale di Banca Intermobiliare (selezione di figure professionali altamente qualificate per la sostituzione delle posizioni del Direttore Generale, dei referenti delle funzioni di controllo, del Legal Counsel, e dei Responsabili delle direzioni Commerciale, Marketing, Finanza e Risorse Umane) e sono proseguite le attività di reclutamento di private banker, con l'ingresso di 12 RM, e di rafforzamento della struttura di direzione, con l'arrivo di nuove figure chiave. Le risorse inserite provengono da primarie realtà del settore del Private Banking e Wealth Management;
- b) completati gli interventi di rinnovamento del governo delle controllate: in Symphonia SGR, definito il nuovo assetto di governo con rinnovamento del C.d.A. e nomina del nuovo Amministratore Delegato; in Bim Fiduciaria, rafforzamento manageriale con individuazione di una figura di specifica esperienza, nomina del nuovo Amministratore Delegato ed avvio di un processo di razionalizzazione e sviluppo dei servizi offerti e delle attività organizzative;
- c) al fine di qualificare maggiormente le attività a supporto della clientela più esigente, è stata costituita una nuova funzione di Wealth Management, che ha assunto il ruolo di regia nella gestione di patrimoni complessi e dedicherà le sue attenzioni alla clientela Private & High Net Worth Individual (HNWI), facendo leva sulle attività di multi-family office offerte da BIM Fiduciaria e l'expertise già consolidata di BIM nell'ambito delle attività di Corporate Finance, quali Capital Markets e M&A, per gestire le fasi complesse di trasferimento generazionale e discontinuità d'impresa;
- d) nell'ambito della focalizzazione del core business e della valorizzazione delle partecipazioni non strategiche, è stata perfezionata in data 18 ottobre 2017 la cessione della partecipazione totalitaria in BIM Suisse a Banca Zarattini; con quest'ultima è stato siglato una collaborazione strategica di natura commerciale al fine di ampliare le soluzioni a disposizione della clientela;
- e) sono proseguite le attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, mediante erogazione di soli "crediti lombard" a prenditori con merito creditizio; inoltre è stato avviato un iter di re-internalizzazione della gestione dei crediti NPL facilitando una gestione più attiva del loro recupero;
- f) in data 19 luglio 2017 la BCE, con la decisione ECB/SSM/2017 - 49300W9STRUCJ2DLU64/31, ha revocato la licenza della ex-Capogruppo Veneto Banca S.p.A. e pertanto BIM, in virtù delle partecipazioni detenute, ha assunto le caratteristiche richieste per l'acquisizione della qualifica di Capogruppo. In data 3 novembre 2017, Banca d'Italia ha comunicato l'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017;
- g) proseguono, anche con il supporto di una primaria società di consulenza, le attività di ridefinizione del nuovo assetto operativo ed organizzativo di Banca Intermobiliare quale capofila di un nuovo gruppo bancario, inclusive dell'aggiornamento della normativa interna. Tali attività, avviate nel primo semestre, hanno dovuto essere opportunamente ritardate alla luce dei nuovi fatti relativi al contesto societario ed in particolare alla liquidazione coatta amministrativa della ex-Capogruppo Veneto Banca. Nell'ambito della ridefinizione dei rapporti con Veneto Banca in Lca, è in corso il graduale rientro delle attività rese in esternalizzazione: al 30 settembre 2017 è stato perfezionato il completamento della re-internalizzazione delle attività di controllo e di gestione delle sofferenze; è inoltre in corso di valutazione la definizione di un accordo di supporto operativo da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo mirato ad accompagnare BIM alla transizione verso la completa autonomia operativa ed organizzativa;
- h) sono inoltre in corso le attività progettuali correlate al nuovo assetto dei sistemi informativi; in particolare, in una prima fase si provvederà entro l'anno a modificarne l'assetto presso l'attuale outsourcer, per implementare le intervenute novità nei rapporti operativi con Veneto Banca e con Intesa Sanpaolo; in parallelo sono in corso le attività di preparazione alla migrazione ad altro outsourcer.
- i) al 30 settembre 2017, risultano in definizione le soluzioni organizzative e di business per innovare i sistemi alla luce delle novità normative in ambito EMIR ed ambito MiFid2.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Cessione della partecipazione in Bim Suisse

Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A. in data 18 ottobre 2017 hanno comunicato che, superate tutte le condizioni sospensive previste, tra cui la autorizzazione della Autorità di Vigilanza svizzera, è stata perfezionata l'operazione di cessione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) SA in favore di Banca Zarattini ad un prezzo iniziale di Chf/Mln. 40,4, soggetto ad un meccanismo di "price adjustment" ad esito del risultato economico e dell'andamento delle masse gestite da Bim Suisse tra il 30 giugno ed il 18 ottobre. Nell'ambito della suddetta operazione, come previsto, Banca Intermobiliare ha rilevato da BIM Suisse la totalità del capitale azionario di Patio Lugano S.A. per Chf/Mln. 15,05. Le parti, oltre alla sottoscrizione del contratto di compravendita sopra indicato, hanno dato avvio ad una collaborazione strategica di natura commerciale al fine di ampliare le soluzioni a disposizione della clientela attraverso una piattaforma di servizi che consentirà alla clientela di Bim ed alla sua rete di Private Banker di accedere ai servizi bancari offerti, in regime di libera prestazione, da parte di Banca Zarattini.

Cessione di Banca Intermobiliare

Veneto Banca S.p.A. in LCA e Trinity Investments Designated Activity Company ("Trinity"), una società di investimento soggetta al diritto irlandese e gestita da Attestor Capital LLP ("Attestor"), in data 24 ottobre 2017 hanno sottoscritto un contratto di cessione ai sensi del quale, subordinatamente al verificarsi delle applicabili autorizzazioni regolamentari, Trinity si impegna ad acquistare dalla LCA n. 107.483.080 azioni ordinarie BIM pari complessivamente al 68,807% del capitale sociale ad un prezzo iniziale di €/Mln. 24,1 (pari a € 0,22411 per ogni azione BIM) da regolare alla data del closing della cessione, più un prezzo eventuale e differito (earn-out) da determinarsi in funzione degli utili risultanti dal bilancio consolidato di BIM al 31 dicembre 2021, normalizzati per escludere componenti straordinarie secondo criteri e parametri indicati nel Contratto. Per ulteriori informazioni si fa rimando nella parte introduttiva del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

Iscrizione di Banca Intermobiliare all'albo dei Gruppi Bancari

In data 3 novembre 2017, Banca d'Italia ha comunicato l'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017.

In particolare il perimetro del gruppo bancario ricomprende le controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, entrambe sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e la controllata Bim Immobiliare sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile. Restano escluse dal gruppo bancario le controllate: Bim Suisse (ceduta in data 18.10.2017); Bim Vita (posseduta al 50% con UnipolSai e soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali), Bim Insurance Brokers (posseduta al 51%), e le partecipazioni immobiliari non strumentali Immobiliare D, Paomar Terza e Patio Lugano (tutte detenute al 100%).

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La sottoscrizione del contratto di cessione di Bim tra Veneto Banca LCA e Trinity costituisce il punto di svolta per il rilancio della Banca. La nuova compagine societaria è un primary player a livello internazionale che persegue strategie di investimento di lungo termine acquisendo asset ove fornire competenze e capitale, allo scopo di renderle piattaforme operative attraenti in segmenti di business profittevoli. Ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari, Trinity presenterà un piano industriale sino al 2021 che prevede una complessiva riorganizzazione di Bim. L'attuazione del piano prevede inoltre il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate da realizzarsi mediante autocartolarizzazione, ed un'operazione di rafforzamento patrimoniale di Bim nel 2018 per €/Mln. 121.

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva dalla clientela ammonta a €/Mld. 8,3 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione del 11,8%, rispetto ai valori del 31.12.2016. La riduzione delle masse ha prevalentemente interessato la raccolta diretta in riduzione per €/Mln. 0,432 (-29,8% rispetto al 31.12.2016), più contenuta, per €/Mln. 0,670, la diminuzione della raccolta indiretta che ha visto principalmente il decremento della raccolta investita in prodotti gestiti, mentre inferiore è stata la diminuzione della raccolta amministrata.

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	1.018	1.450	(432)	-29,8%
Raccolta indiretta	7.252	7.922	(670)	-8,5%
- Raccolta amministrata	2.523	2.708	(185)	-6,8%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	4.636	5.125	(489)	-9,5%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	93	89	4	4,5%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	8.270	9.372	(1.102)	-11,8%

Alla data del 30.09.2017 la raccolta complessiva è costituita per l'87,7% dalla raccolta indiretta, di cui il 56,1% investiti in prodotti gestiti. Si segnala che la raccolta riconducibile alla controllata Bim Suisse S.A. classificata in via di dismissione a partire dal bilancio annuale è pari a €/Mln. 270 e risulta composta prevalentemente da raccolta amministrata per €/Mln. 153 e da patrimonio gestito su base individuale per €/Mln. 94.

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 30.09.2017 risulta in diminuzione del 29,8% rispetto ai valori del 31.12.2016.

In particolare si registra una contrazione dei conti correnti della clientela per €/Mln. 333 e dei debiti rappresentati da titoli obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela per €/Mln. 172.

La liquidità delle gestioni patrimoniali monetarie (Gpm) presente al 30.09.2017 sui conti correnti di Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 104, è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione. Il dato di raccolta riconducibile alla controllata Bim Suisse si attesta a €/Mln. 23.

Dettaglio della raccolta diretta

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017			31.12.2016			Var. assoluta	Var. %
	Totale	Altre	Bim Suisse	Totale	Altre	Bim Suisse		
Conti correnti	987	964	23	1.320	1.285	35	(333)	-25,2%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(104)	(104)	-	(176)	(176)	-	72	-40,9%
Pronti contro termine e prestiti titoli	2	2	-	1	1	-	1	100,0%
Debiti verso la clientela	885	862	23	1.145	1.110	35	(260)	-22,7%
Titoli in circolazione	133	133	-	305	305	-	(172)	-56,4%
Debiti rappresentativi di titoli	133	133	-	305	305	-	(172)	-56,4%
RACCOLTA DIRETTA	1.018	995	23	1.450	1.415	35	(432)	-29,8%

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
La raccolta indiretta

Alla data del 30.09.2017 la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 7,3 registrando un decremento del 8,5% rispetto al 31.12.2016. La raccolta gestita ammonta a €/Mld. 4,6, in riduzione nel corso del semestre di €/Mln. 489 (-9,5% rispetto al 31.12.2016); così come la raccolta amministrata in calo del 6,8% attestandosi a €/Mld. 2,6. Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali - esposti in tabella alla voce "duplicazioni tra prodotti gestiti". Il dato di raccolta indiretta riconducibile alla controllata Bim Suisse si attesta a €/Mln. 247, di cui prodotti gestiti da Bim €/Mln. 94.

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017			31.12.2016			Var. assoluta	Var. %
	Totale	Altre	Bim Suisse	Totale	Altre	Bim Suisse		
RACCOLTA DIRETTA								
Debiti verso la clientela	989	966	23	1.321	1.286	35	(332)	-25,1%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(104)	(104)	-	(176)	(176)	-	72	-40,9%
Debiti rappresentati da titoli	133	133	-	305	305	-	(172)	-56,4%
Totale raccolta diretta	1.018	995	23	1.450	1.415	35	(432)	-29,8%
RACCOLTA INDIRETTA								
Patrimonio in amministrazione	2.523	2.370	153	2.708	2.570	138	(185)	-6,8%
Patrimonio in prodotti gestiti	4.636	4.542	94	5.125	5.021	104	(489)	-9,5%
Linee di gestione	1.889	1.795	94	2.215	2.112	103	(326)	-14,7%
Fondi comuni di investimento	2.469	2.469	-	2.552	2.551	1	(83)	-3,3%
Hedge Funds	98	98	-	132	132	-	(34)	-25,8%
Prodotti assicurativi	339	339	-	406	406	-	(67)	-16,5%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(159)	(159)	-	(180)	(180)	-	21	-11,7%
Totale patrimonio amministrato e gestito	7.519	6.912	247	7.833	7.591	242	(674)	-8,6%
- di cui prodotti gestiti da società Bim	3.658	3.564	94	4.101	3.997	104	(443)	-10,8%
Raccolta fiduciaria depositata fuori Banca	93	93	-	89	89	-	4	4,5%
Totale raccolta indiretta	7.252	7.005	247	7.922	7.680	242	(670)	-8,5%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	8.270	8.000	270	9.372	9.095	277	(1.102)	-11,8%

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017			31.12.2016		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	1.491	979	2.469	1.528	1.024	2.552
Gestioni Individuali	1.889	-	1.889	2.215	-	2.215
Hedge Funds	98	-	98	132	-	132
Prodotti assicurativi	339	-	339	406	-	406
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(159)	-	(159)	(180)	-	(180)
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	3.658	979	4.636	4.101	1.024	5.125

A fronte del decremento complessivo della raccolta investita in prodotti gestiti, del 9,5%, è osservabile che tale decremento ha riguardato principalmente i prodotti offerti dalle società del Gruppo, che passano da €/Mld. 4,1 agli attuali €/Mld. 3,7 (-10,8%).

I prodotti delle società del Gruppo sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti dalla controllata Symphonia SGR ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, controllata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni di investimento emessi da "società di gestione del risparmio" esterne al Gruppo.

IMPIEGHI E ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nel corso dei primi nove mesi del 2017, è proseguita l'attività di riduzione dell'esposizione creditizia verso la clientela così come prevista dalle "linee guida" approvate il 10 febbraio 2017 e ribadite nel "Piano Industriale 2017-2021" approvato dal C.d.A. di Bim in data 18 luglio 2017, dove, tra l'altro, si confermava la decisione di cessare l'attività di impiego a clientela "corporate" e di erogare solo crediti "lombard" a clientela Private. Gli impieghi vivi hanno pertanto registrato una riduzione del 26,8% passando da una esposizione pari a €/Mln. 508,2 di inizio anno agli attuali €/Mln. 371,9.

Come illustrato nelle precedenti rendicontazioni, a decorrere dal quarto trimestre del 2016 e per tutto il 2017, Banca Intermobiliare ha effettuato un riesame analitico complessivo dello stato delle posizioni creditizie secondo una rigorosa politica di accantonamento nell'ambito delle revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, alla luce delle più aggiornate informazioni rese disponibili, sia in merito alla situazione economico finanziaria della clientela, sia sull'evoluzione del valore delle garanzie ricevute. Le valutazioni effettuate sulle base della policy attualmente in vigore, hanno determinato rettifiche di valore nette sui crediti per complessivi €/Mln. 27,3 alla data del 30.09.2017 (rettifiche di valore nette per €/Mln. 26,6 al 30.09.2016). Oltre alla dinamica della qualità del credito, dette rettifiche di valore potrebbero essere influenzate dall'evoluzione dei punti a seguire argomentati.

In merito alla visita ispettiva di Bce alla ex-Capogruppo Veneto Banca condotta dal 10 ottobre 2016 al 10 febbraio 2017, non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto pubblicato in sede di redazione della Relazione semestrale consolidata al 30.06.2017. Si fa presente che Banca Intermobiliare aveva ricevuto puntualmente, già nel bilancio annuale, le indicazioni destinate a riflettere contabilmente le evidenze anticipate durante la visita ispettiva. Alla data odierna, Banca Intermobiliare non ha ancora ricevuto né da parte del team ispettivo, né da parte della ex-Capogruppo Veneto Banca, le risultanze definitive dell'ispezione, né tanto meno, alcuna richiesta formale di rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte, dovendosi ancora formalizzare il processo della comunicazione degli esiti delle attività ispettive.

In concomitanza con la procedura di liquidazione coatta di Veneto Banca, è stato avviato un iter di re-internalizzazione della gestione dei crediti NPL facilitando una gestione più attiva del loro recupero. In siffatto contesto, è stato avviato un processo di ricognizione finalizzato all'individuazione di possibili strategie di gestione del portafoglio NPL.

Inoltre in riferimento all'aggiornamento delle proprie policy creditizie, come previsto dal Piano Industriale, la Banca ha avviato un processo di aggiornamento, che si concluderà entro il 31.12.2017, dal quale potrebbe scaturire un innalzamento dei livelli di copertura dei propri crediti deteriorati. Detti interventi, per poter avere i caratteri applicativi rilevanti ai fini IAS/IFRS, dovranno prima essere declinati in parametri e modelli valutativi aggiornati rispetto a quelli correnti, che saranno recepiti in sede di bilancio annuale al 31.12.2017.

A seguire si fornisce l'informativa quantitativa delle esposizioni creditizie al 30.09.2017.

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Impieghi vivi verso la clientela	371.886	508.194	(136.308)	-26,8%	507.719
Altri crediti verso clientela	310.774	335.366	(24.592)	-7,3%	335.366
Totale crediti verso la clientela	682.660	843.560	(160.900)	-19,1%	843.085

Alla data del 30.09.2017 i crediti verso la clientela ammontano a €/Mln. 682,7 (€/Mln. 843,6 al 31.12.2016) in riduzione del 19,1% principalmente per la contrazione degli impieghi vivi.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Scoperti di conto corrente	193.789	298.493	(104.704)	-35,1%	298.493
Mutui	169.777	198.381	(28.604)	-14,4%	198.381
Finanziamenti breve termine	6.734	8.823	(2.089)	-23,7%	8.823
Altri impieghi	1.586	2.497	(911)	-36,5%	2.022
Totale impieghi vivi	371.886	508.194	(136.308)	-26,8%	507.719

Gli impieghi vivi verso la clientela si attestano a 371,9 €/Mln. (€/Mln. 508,2 al 31.12.2016) in riduzione del 26,8%, con un tasso di copertura pari al 0,6% invariato rispetto al 0,6% del 31.12.2016. Rispetto ai dati di sistema pubblicato nel già citato "Rapporto di stabilità finanziaria" si segnala un tasso di copertura delle "attività in bonis" inferiore rispetto alla media delle "Banche meno significative" pari allo 0,7% ed in linea rispetto a quello delle "Banche significative" 0,6%. La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 52,1% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 193,8), per il 45,7% da mutui (€/Mln. 169,8), per 1,8% da finanziamenti a breve termine (€/Mln. 6,7) e per 0,4% da altri impieghi. Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito e periodicamente monitorate.

Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Margini presso clearing house/brokers non bancari	20.278	24.883	(4.605)	-18,5%	24.883
Attività deteriorate nette	274.489	295.773	(21.284)	-7,2%	295.773
Altre posizioni	16.007	14.710	1.297	8,8%	14.711
Totale altri crediti verso la clientela	310.774	335.366	(24.592)	-7,3%	335.367

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/Mln. 310,8 al 30.09.2017, risultano in diminuzione rispetto ad €/Mln. 335,4 relativi al 31.12.2016 principalmente per la riduzione del 7,2% delle attività deteriorate, pari a €/Mln. 21,3, e per la contrazione dei margini presso clearing house/broker per €/Mln. 4,6.

Attività deteriorate nette

A seguire si fornisce l'informativa relativa alle attività deteriorate nette, secondo la classificazione prevista dalla normativa emanata da Banca d'Italia in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272) e di redazione dei bilanci (Circolare n. 262).

Le "sofferenze" comprendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Le "inadempienze probabili" sono costituite da quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Rientrano gestionalmente in questa categoria i crediti ristrutturati, le posizioni in incaglio (ad eccezione degli incagli oggettivi) e le concessioni deteriorate (*forborne non performing*).

La categoria "esposizioni scadute deteriorate" include quelle esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di significatività. Sono quindi inclusi, oltre agli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e le altre "forborne non performing" non rientranti nella precedente categoria delle inadempienze probabili.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Composizione attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
	Esposizione Netta	Esposizione Netta		
a) Sofferenze	156.132	159.934	(3.802)	-2,4%
b) Inadempienze probabili	116.807	129.653	(12.846)	-9,9%
c) Esposizioni scadute	1.550	6.186	(4.636)	-74,9%
Attività deteriorate nette	274.489	295.773	(21.284)	-7,2%

L'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 274,5 in diminuzione del 7,2% rispetto al 31.12.2016 a fronte del combinato disposto della crescita delle esposizioni deteriorate lorde per €/Mln. 4,8 e per i maggiori fondi rettificativi appostati al 30.09.2017 per €/Mln. 26,1.

In particolare le esposizioni lorde hanno visto un incremento delle posizioni in sofferenza per €/Mln. 9,1 e delle inadempienze probabili per €/Mln. 1,4, in riduzione invece le esposizioni scadute per €/Mln. 5,6. La variazione dei fondi rettificativi ha visto invece un incremento di complessivi €/Mln. 26,1 di cui €/Mln. 12,9 per le sofferenze e €/Mln. 14,2 per le inadempienze probabili.

Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 56,8% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative").

Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	455.143	(299.011)	156.132	65,7%
b) Inadempienze probabili	178.893	(62.085)	116.807	34,7%
c) Esposizioni scadute	1.828	(278)	1.550	15,2%
Attività deteriorate nette	635.864	(361.374)	274.489	56,8%

	31.12.2016			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	446.069	(286.135)	159.934	64,1%
b) Inadempienze probabili	177.499	(47.846)	129.653	27,0%
c) Esposizioni scadute	7.447	(1.261)	6.186	16,9%
Attività deteriorate nette	631.015	(335.242)	295.773	53,1%

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per "attività in bonis" ed "attività deteriorate".

I "dati azienda" relativi al 30.09.2017 e al 31.12.2016 sono stati raffrontati con i "dati di sistema" desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017" pubblicato il 28 aprile 2017 e predisposta sulla base dei dati consuntivati a fine 2016.

In particolare si è ritenuto di comparare i dati di Banca Intermobiliare sia con la categoria di appartenenza "Banche significative" (Banche vigilate direttamente dalla BCE), sia con la categoria "Banche non significative" (vigilate da Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE).

	dati azienda		dati di sistema	
	30.09.2017	31.12.2016	31.12.2016	
			Banche significative	Banche non significative
Attività in bonis	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%
Attività deteriorate	56,8%	53,1%	51,7%	44,8%
a) Sofferenze	65,7%	64,1%	63,1%	57,8%
b) Inadempienze probabili	34,7%	27,0%	33,7%	27,9%
c) Esposizioni scadute	15,2%	16,9%	24,7%	9,4%

Grandi esposizioni

A seguire si riporta l'informativa di bilancio relativa alle "grandi esposizioni" come da Regolamento (UE) n. 680/2014 allegato IX che stabilisce le norme tecniche di implementazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013.

L'organo di vigilanza definisce "grande esposizioni" di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% dei Fondi Propri.

Grandi esposizioni

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017		31.12.2016	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	977	239	2.072	310
b) Numero	10	10	13	13

Grandi esposizioni – per categoria

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017			31.12.2016		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Deteriorati	4	100	85	4	110	96
Clienti	2	77	40	3	131	101
Gruppo Banca Intermobiliare	1	174	42	-	-	-
Ex-Gruppo Veneto Banca	-	-	-	1	1.013	28
Banche	1	72	72	3	85	85
Istituzioni	2	554	-	2	733	-
Totale grandi esposizioni	10	977	239	13	2.072	310

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Alla data del 30.09.2017, escludendo dalle n. 10 posizioni n. 1 primario gruppo bancario, l'esposizione verso le società del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare, e le n. 2 istituzioni (Ministero dell'Economia e la Cassa di Compensazione e Garanzia), le posizioni residue sono costituite da n. 2 esposizioni creditizie in "bonis" e da n. 4 esposizioni creditizie "deteriorate" per un'esposizione ponderata complessiva di circa €/Mln. 128.

Alla data del 30.09.2017 n. 2 posizioni superavano i parametri di cui all'Art. 395 comma 1 del regolamento UE n. 575/2013 (CRR). La prima verso un cliente deteriorato per la quale Banca Intermobiliare sta finalizzando la cessione di detto credito che potrebbe perfezionarsi entro la fine dell'anno.

La seconda derivante dal momentanea presenza della controllata Bim Suisse come società non appartenente al ricostituito gruppo bancario "Gruppo Banca Intermobiliare". Con l'avvenuta cessione della controllata svizzera, in data 18.10.2017, detta esposizione risulta rientrata nei limiti di vigilanza.

A seguire si fornisce informativa relativa alle posizioni verso il gruppo Bancario "Gruppo Banca Intermobiliare".

(valori espressi in €/Mln.)	nominale	ponderato
Esposizioni vs Società del "Gruppo Banca Intermobiliare"		
- appartenenti al Gruppo Bancario	131	-
- non appartenenti al Gruppo Bancario	18	17
- partecipazioni in Bim Suisse iscritta in IFRS 5	25	25
Totale grandi esposizioni vs società "Gruppo Banca Intermobiliare"	174	42

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016.

LE GRANDEZZE OPERATIVE ED I DATI CONSOLIDATI

ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO

Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	31.020	317.753	(286.733)	-90,2%
Finanziamenti e depositi vincolati	9.966	13.646	(3.680)	-27,0%
Margini per operatività in derivati a vista	26.986	17.590	9.396	53,4%
Prestito titoli e Pronti contro termine	31.120	12.269	18.851	153,6%
Titoli di debito	4.774	9.987	(5.213)	-52,2%
Totale crediti verso banche	103.866	371.245	(267.379)	-72,0%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(126.439)	(119.367)	(7.072)	-5,9%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(63.055)	(505)	(62.550)	-12386,1%
Prestito titoli e Pronti contro termine	(49.237)	(374.580)	325.343	86,9%
Altri debiti	(7.305)	(14.842)	7.537	50,8%
Totale debiti verso banche	(246.036)	(509.294)	263.258	51,7%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(142.170)	(138.049)	(4.121)	-3,0%

Nel corso del terzo trimestre del 2017 Banca Intermobiliare, ha azzerato la propria posizione finanziaria netta nei confronti della ex-controllante Veneto Banca ed ha allacciato nuove relazioni con diverse controparti al fine di meglio ottimizzare le necessità di finanziamento ed impiego.

In particolare la posizione finanziaria netta verso le banche, a debito per €/Mln. 142,2, risulta in crescita del 3% rispetto al dato puntuale del 31.12.2016 che aveva chiuso con un saldo a debito di €/Mln. 138.

I crediti verso le banche ammontano a €/Mln. 103,9, registrando una diminuzione del 72,7% rispetto al 31.12.2016, principalmente per il minore saldo attivo presente sui conti reciproci.

I debiti verso le banche si attestano a €/Mln. 246 in riduzione rispetto ad €/Mln. 509,3 in essere al 31.12.2016, principalmente per effetto della minore esposizione in prestito titoli ed in pronti contro termine.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" - "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016.

STRUMENTI FINANZIARI

Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Portafoglio titoli					
Attività di negoziazione (Hft)	85.374	43.602	41.772	95,8%	43.602
Passività di negoziazione	(61.229)	(14.186)	(47.043)	-331,6%	(14.186)
Attività disponibili per la vendita (Afs)	456.387	835.237	(378.850)	-45,4%	834.780
Loans&Receivable	4.774	9.987	(5.213)	-52,2%	9.987
Totale portafoglio titoli	485.306	874.640	(389.334)	-44,5%	874.183
Portafoglio derivati					
Attività di negoziazione (Hft)	18.357	53.772	(35.415)	-65,9%	53.772
Passività di negoziazione	(17.922)	(53.783)	35.861	66,7%	(53.783)
Totale portafoglio derivati	435	(11)	446	n.a.	(11)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	485.741	874.629	(388.888)	-44,5%	874.172

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari è costituita principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia per finalità di "trading book" sia di "banking book", e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

Alla data del 30.09.2017, il totale degli strumenti finanziari ammonta a €/Mld. 0,486 e risulta in diminuzione rispetto ad €/Mld. 0,875 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2016. La riduzione del portafoglio titoli avviata sul finire dell'esercizio 2016 è proseguita anche nel corso del 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte mediante un Banking Book di taglia limitata e con una mitigazione della esposizione al rischio paese attraverso la diversificazione per emittente.

In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 44,5%, in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da €/Mld. 0,835 al 31.12.2016 alle attuali €/Mld. 0,456. Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi in riduzione rispetto al dato puntuale di fine esercizio 2016.

Alla data del 30.09.2017 Banca Intermobiliare non ha più alcuna esposizione in strumenti finanziari nei confronti della ex-Capogruppo Veneto Banca.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Titoli di negoziazione				
- Titoli di debito	83.647	43.254	40.393	93,4%
- Titoli di capitale	1.716	333	1.383	415,3%
- Quote di O.I.C.R.	11	15	(4)	-26,7%
Totale portafoglio titoli	85.374	43.602	41.772	95,8%
Strumenti derivati di negoziazione				
- Derivati finanziari	18.285	53.523	(35.238)	-65,8%
- Derivati creditizi	72	249	(177)	-71,1%
Totale portafoglio derivati	18.357	53.772	(35.415)	-65,9%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	103.731	97.374	6.357	6,5%

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono costituite per il 82% dal "portafoglio titoli" (45% al 31.12.2016) e per il restante 18% dal "portafoglio derivati" (55% al 31.12.2016).

Il "portafoglio titoli" registra una esposizione di €/Mln. 83,6, di cui il 98% costituiti da titoli di debito, principalmente verso Governi e Banche Centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con scadenza media inferiore ai tre anni. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 24,4 (€/Mln. 13,6 al 31.12.2016) e rappresenta il 29% del totale portafoglio titoli detenuti per la negoziazione.

Il "portafoglio derivati", costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali, presenta al 30.09.2017 una esposizione in derivati per €/Mln. 18,3 iscritta tra le attività di negoziazione, sostanzialmente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione. L'esposizione in derivati si è fortemente contratta rispetto ai valori del 31.12.2016 che erano pari a €/Mln. 53,7 registrando un decremento nel primo semestre del 37,5% ed intensificato nel corso del terzo trimestre con un ulteriore decremento del -28,4%.

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività per cassa	61.229	14.186	47.043	331,6%
Strumenti derivati	17.922	53.783	(35.861)	-66,7%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	79.151	67.969	11.182	16,5%

Le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" ammontano a €/Mln. 79,2 in aumento di €/Mln. 11,2 rispetto al 31.12.2016. Tali passività sono costituite per €/Mln. 61,2 da passività per cassa e da €/Mln. 18 da strumenti derivati. Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione.

In particolare l'incremento registrato nel periodo ha interessato strategie di relative su esposizioni governative.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dal punto di vista economico il portafoglio di trading (titoli e derivati), nel corso dei primi nove mesi 2017, ha generato ricavi per €/Mln. 6,1 (€/Mln. 6,3 al 30.09.2016) di cui: interessi netti e dividendi per €/Mln. 0,7 (€/Mln. 3,6 al 30.09.2016); risultato netto di negoziazione per €/Mln. 5,5 (€/Mln. 2,8 al 30.09.2016).

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Titoli di debito	443.298	777.481	(334.183)	-43,0%	777.024
- Titoli di capitale	6.973	12.438	(5.465)	-43,9%	12.438
- Quote di O.I.C.R.	6.116	45.318	(39.202)	-86,5%	45.318
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	456.387	835.237	(378.850)	-45,4%	834.780

Il portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data del 30.09.2017 ha registrato un decremento del 45,4% (pari ad €/Mln. 378,8,) che ha interessato principalmente gli investimenti relativi al comparto titoli di debito. La significativa riduzione rientra nell'ambito della strategia della Banca di riduzione del rischio di Mercato come precedentemente illustrato.

Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il "banking book", un'elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 97,1% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative e di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 369,5 (€/Mln. 589,4 al 31.12.2016) e rappresenta il 81% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data del 30.09.2017 l'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti della ex-Capogruppo Veneto Banca è stata interamente liquidata (€/Mln. 82,6 al 31.12.2016).

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, le attività finanziarie disponibili per la vendita hanno generato ricavi per €/Mln. 12,9 (€/Mln. 10,2 al 30.09.2016) di cui: margine di interesse e dividendi per €/Mln. 10 (€/Mln. 16,1 al 30.09.2016); differenziali relativi alle coperture in essere, pari a negativi €/Mln. 4,1 (negativi per €/Mln. 5,5 al 30.09.2016); risultato relativo per la cessione di titoli per €/Mln. 8,3 (€/Mln. 2,8 al 30.09.2016); risultato netto di copertura positivo per €/Mln. 0,3 (negativi per €/Mln. 0,1 al 30.09.2016); impairment per €/Mln. 1,6 (€/Mln. 3 al 30.09.2016).

Loans&Receivables

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Titoli di debito Loans&Receivables				
- Titoli debito verso banche	4.774	9.987	(5.213)	-52,2%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
TOTALE TITOLI DI DEBITO LOANS & RECEIVABLES	4.774	9.987	(5.213)	-52,2%

Il portafoglio *Loans & Receivables* è costituito da obbligazioni del settore bancario, non quotate in mercati attivi, poste in essere come *private placements* e non destinate alla negoziazione.

L'intera esposizione, iscritta in bilancio alla voce 60 "Crediti verso banche", è pari a €/Mln. 4,8 ed è costituita da un unico titolo obbligazionario "Senior" in scadenza a gennaio 2018 emesso dalla ex-Capogruppo Veneto Banca e rientrante, nell'ambito del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017, tra le attività cedute a Banca Intesa Sanpaolo. Nel corso del mese di ottobre detto titolo è stato ceduto sul mercato.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Titoli in circolazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Prestiti obbligazionari				
- strutturati	17.367	34.724	(17.357)	-50,0%
- altre	115.442	270.254	(154.812)	-57,3%
TOTALE OBBLIGAZIONI	132.809	304.978	(172.169)	-56,5%

I titoli in circolazione, interamente costituiti da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare, ammontano a €/Mln. 115,4 in riduzione del 57,3% rispetto all'esercizio precedente, a fronte dei rimborsi a scadenza dei titoli.

Nel periodo non sono state collocate nuove emissioni obbligazionarie.

Alla data del 30.09.2017 le emissioni a tasso fisso rappresentano l'81% del totale debito in circolazione mentre le emissioni a tasso variabile sono pari al 19%.

In merito alle emissioni obbligazionarie si segnala che giungeranno a scadenza €/Mln. 45,6 entro 31.12.2017, €/Mln. 26,8 nel 2018, €/Mln. 52,2 nel 2019 e €/Mln. 8,2 nel 2021.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 30.09.2017 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 1,6 (€/Mln. 1,3 al 31.12.2016), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 8,7 (€/Mln. 14,8 al 31.12.2016). Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di Btp Italia in "asset swap" iscritti nelle attività finanziarie disponibili per la vendita ed a prestiti obbligazionari emessi.

Nel corso del 2017, si è registrata una riduzione dei volumi dei contratti derivati di copertura a seguito della minore esposizione del "banking book".

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	1.368	(8.514)	280.260
AFS - Altri titoli	-	(162)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	261	-	17.390
TOTALE al 30.09.2017	1.629	(8.676)	309.150

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	1.098	(14.530)	446.160
AFS - Altri titoli	-	(229)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	229	-	17.390
TOTALE al 31.12.2016	1.327	(14.759)	475.050

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del presente fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2016 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A – Politiche contabili e per la parte rischi di mercato alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

I fondi a destinazione specifica alla data del 30.09.2017 ammontano ad €/Mln. 30,1 in crescita rispetto ai valori del 31.12.2016 per i maggiori accantonamenti posti in essere sul fondo rischi ed oneri.

Fondi a destinazione specifica

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Fondo rischi ed oneri	25.627	25.937	(310)	-1,2%	25.937
Fondo trattamento di fine rapporto	4.431	4.854	(423)	-8,7%	4.807
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	30.058	30.791	(733)	-2,4%	30.744

Alla data del 30.09.2017 il “Fondo rischi ed oneri” ammonta a €/Mln. 25,6 (-1,2% rispetto al 31.12.2016) ed è costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l’altro, a contenziosi e reclami della clientela, contenziosi fiscali e da indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è effettuata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Il “Fondo trattamento di fine rapporto del personale” alla data del 30.09.2017 ammonta a €/Mln. 4,4 e risulta in diminuzione dell’8,7% rispetto al 31.12.2016. Il fondo è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale determinato da attuari esterni.

Fondi rischi ed oneri

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Contenziosi e reclami su Azioni Veneto Banca	11.058	10.022	1.036	10,3%
Altri contenziosi e reclami verso la clientela	4.781	6.603	(1.822)	-27,6%
Contenziosi Tributari	4.940	4.859	81	1,7%
Indennità, oneri sul personale e altri accantonamenti	4.848	4.453	395	8,9%
FONDI RISCHI ED ONERI	25.627	25.937	(310)	-1,2%

In particolare a fronte dei contenziosi passivi e reclami pervenuti a Bim dalla clientela in merito alla negoziazione dei titoli azionari Veneto Banca il fondo in essere al 31.12.2016 pari a €/Mln. 11,1 è stato incrementato da inizio anno per €/Mln. 1 principalmente a fronte dei nuovi reclami pervenuti, mentre stabili sono risultati i contenziosi passivi. Si precisa che nella determinazione del fondo rischi, non sono stati ricompresi i clienti di Banca Intermobiliare che hanno aderito all’Offerta di Transazione della ex-Capogruppo i cui costi sono interamente a carico di Veneto Banca. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca con delibera del 9 gennaio 2017, aveva stabilito l’avvio, di un’iniziativa conciliativa di massa con la quale la ex-Capogruppo aveva proposto a larga parte della propria base sociale, a titolo transattivo, e senza che da ciò possa essere desunto neppure implicitamente alcun suo riconoscimento di responsabilità, un indennizzo predeterminato forfettario e onnicomprensivo, pari al 15%, per ciascuna azione Veneto Banca acquistata o sottoscritta, rispettivamente, da o presso una banca del Gruppo Veneto Banca nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2016, al netto delle vendite e di alcune altre operazioni descritte nel regolamento dell’offerta di transazione, con oneri interamente a suo carico.

In data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, dopo aver valutato il risultato definitivo dell’Offerta di Transizione (adesioni finali pari a n. 54.374 azionisti, equivalenti al 72,6% del totale), aveva deliberato la rinuncia alla condizione sospensiva rappresentata dal raggiungimento della soglia dell’80% delle adesioni e di procedere, e conseguentemente, ha provveduto a versare il riconoscimento economico spettante agli azionisti che abbiano aderito all’Offerta di Transizione.

I clienti di Banca Intermobiliare che hanno aderito all’offerta di Transizione sono stati n. 781 per i quali a fronte di un importo in contestazione di €/Mln. 20,5 è stato riconosciuto un indennizzo pari a €/Mln. 3,4.

Inoltre, in riferimento alle verifiche ispettive e fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e sulle sue controllate che risultano ancora pendenti alla data del 30.09.2017 si fornisce a seguire l'informativa e il relativo aggiornamento rispetto a quanto pubblicato nel fascicolo del bilancio annuale.

Verifica ispettiva "BCE" sulla Capogruppo Veneto Banca e indirettamente su Banca Intermobiliare

Nel mese di ottobre 2016, BCE aveva avviato un'ulteriore visita ispettiva presso la Capogruppo Veneto Banca, avente l'obiettivo di valutare, con riferimento al perimetro delle banche italiane appartenenti al Gruppo Veneto Banca, la gestione del rischio di credito e di controparte nonché i sistemi di controllo del rischio. In riferimento a Banca Intermobiliare, gli ispettori hanno analizzato un campione di crediti, con riferimento alla data del 30.06.2016, aventi una esposizione lorda pari a €/Mln. 536, individuando €/Mln. 375 relativi ad esposizioni deteriorate (incluso il 57,4% del totale portafoglio deteriorato) e €/Mln. 162 relativi al portafoglio in bonis (pari al 28,4% del totale impieghi vivi lordo verso la clientela).

In tale occasione, come pare doveroso a fronte delle evidenze pervenute dal "Regolatore", la Banca aveva recepito puntualmente le indicazioni destinate a riflettere contabilmente le evidenze anticipate durante la visita ispettiva. Alla data odierna, Banca Intermobiliare, non ha ancora ricevuto né da parte del team ispettivo, né da parte della ex-Capogruppo Veneto Banca, le risultanze definitive dell'ispezione, né tanto meno, alcuna richiesta formale di rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte dovendosi ancora formalizzare il processo della comunicazione degli esiti delle attività ispettive. Come già ribadito in sede di predisposizione del bilancio annuale, Banca Intermobiliare non può escludere che, alla ricezione degli esiti del rapporto ispettivo, possa essere richiesta di rivedere in ottica maggiormente conservativa le policy, i processi e le procedure associate al rischio di credito e controparte, la cui applicazione all'intero portafoglio creditizio potrebbe determinare un significativo impatto negativo - alla stato attuale non quantificabile - sulla situazione patrimoniale ed economica alla data di approvazione della presente Resoconto intermedio consolidato di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Bim ha comunque dato incarico ad un consulente di provvedere a rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte alla luce delle best practise e sulla base delle indicazioni EBA.

Verifiche ispettive Consob e processi sanzionatori

Procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi informativi su Operazioni di Repo.

Consob, in data 23 dicembre 2016 ha notificato alla Banca l'apertura di un procedimento sanzionatorio, ritenendo violati gli obblighi di trasparenza informativa previsti dalla normativa con riferimento a tre operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate, costituite da operazioni di Repurchase Agreement (Repo) a favore della Capogruppo Veneto Banca S.p.A.. Consob con delibera n. 20099 del 30 agosto 2017, notificata a Banca Intermobiliare il 29 settembre 2017, ha applicato a Banca Intermobiliare sanzioni amministrative pecuniarie per complessive €/Migl. 470. Banca Intermobiliare, entro il termine dei 30 giorni dalla notifica, ha presentato ricorso ex art. 195 del Tuf alla Corte d'Appello. Il legale della Banca ritiene il provvedimento sanzionatorio annullabile o quantomeno probabile la riduzione dell'importo comminato.

Procedimento sanzionatorio verso esponenti aziendali ai sensi degli artt. 190 e 195 del D.lgs.24 febbraio 1998, n. 58 nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Banca Intermobiliare.

In data 19 gennaio 2017 Consob - a seguito dell'ispezione condotta nel periodo 2015-2016 - ha notificato alla Banca l'apertura di un procedimento sanzionatorio nei confronti di taluni esponenti aziendali, ritenendo violata la normativa in materia di servizi di investimento.

Ottenuto l'accesso agli atti, la Banca ha consegnato le controdeduzioni in data 21 aprile 2017.

Nel frattempo, sono state avviate le attività progettuali necessarie alla sistemazione delle anomalie riscontrate. A fronte delle sopra esposte contestazioni Banca Intermobiliare, passibile di sola responsabilità solidale, ha ritenuto, anche per la redazione della presente Resoconto intermedio sulla gestione al 30.09.2017, di non effettuare alcun accantonamento.

Procedimento sanzionatorio verso esponenti aziendali per violazione dell'art. 149, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 58 del 1998, nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Bim.

Con delibera n. 19821 del 21 dicembre 2016 Consob, ritenuta violata la normativa sulle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, in relazione alla cessione a Veneto Banca, della partecipazione del 67,22% del capitale sociale di Banca IPIBI (ora Banca Consulia S.p.A.) ha determinato sanzioni, a carico dell'organo di controllo (ex componenti del collegio sindacale), per complessivi €/Migl. 85 ai sensi dell'art. 193, comma 3, del TUF. Il ricorso di un sindaco è stato rigettato dalla Corte d'Appello di Torino.

Procedimento sanzionatorio verso BIM per violazione del combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58 del 1998 e 5 del regolamento Consob n. 17221/2010, dell'art. 114, comma 1, del D. lgs. n. 58/1998, come attuato dall'art. 109 del regolamento Consob n. 11971/1999 - che a sua volta richiama l'art. 66 del medesimo regolamento - nonché dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/1998, in combinato disposto con l'art. 6 del regolamento n. 17221/2010. Consob, ritenuto violato il combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del TUF e dell'art. 5 del Regolamento OPC

nonché degli artt. 114, comma 5, del citato Decreto e dell'art. 6 del suddetto Regolamento in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, effettuata il 7 agosto 2014, costituita dalla Cessione a Veneto Banca della partecipazione pari al 67,22% del capitale sociale di Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. detenuta da Bim, società controllata da VB e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Consob dopo aver concesso l'accesso agli atti del procedimento e valutato la posizione difensiva, ha espresso le proprie considerazioni conclusive nel senso di ritenere accertati i fatti contestati, quantificando le relative sanzioni, a carico di Bim, per complessivi €/Migl. 25, con delibera n. 19822 del 21 dicembre 2016.

1. Verifiche fiscali sulla società Banca Intermobiliare

1.1 Verifica fiscale 2011 relativa agli anni di imposta 2004, 2008 e 2009

In riferimento alle verifiche fiscali effettuate nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell'ipotesi di soccombenza pari a €/Mln. 12,7, si fornisce l'informativa puntuale delle contestazioni, lo stato del contenzioso, la quantificazione della passività in essere e degli accantonamenti effettuati dalla società anche sulla base dei pareri dei consulenti fiscali esterni. I processi verbali di constatazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione rinveniente dall'escussione di una garanzia su crediti e la mancata applicabilità dell'Iva su un'attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all'anno d'imposta 2004 ricevuti a fine 2011 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 2) relativi a perdite da negoziazione su titoli azionari, è stato accolto in primo grado il ricorso presentato da Banca Intermobiliare e dalla ex-Controllante Veneto Banca, con sentenza depositata in data 21 febbraio 2013. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha tuttavia proposto appello, a seguito del quale Banca Intermobiliare e Veneto Banca si sono costituite in giudizio depositando l'appello incidentale. L'udienza di appello si è tenuta in data 13 gennaio 2015 e, con sentenza depositata il 12 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione il 18 settembre 2015, Banca Intermobiliare ha presentato tempestivo contro ricorso entro i termini di legge. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

Per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1,1) e 2009 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 9,5), relativi alla svalutazione del titolo IPI e notificati nel mese di agosto 2012, sono stati presentati i relativi ricorsi, procedendo in data 22 marzo 2013 ad effettuare il pagamento del terzo a titolo provvisorio essendo stata rigettata l'istanza di sospensione del pagamento. L'importo versato a titolo provvisorio ammonta a circa €/Mln. 2,1. Con la sentenza depositata il 4 novembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi 2008 e 2009 riuniti, con compensazione delle spese. La Banca Intermobiliare ha immediatamente richiesto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo degli importi accertati ed ha ottenuto la restituzione delle somme del terzo già corrisposte. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado, in data 4 febbraio 2016 e la Banca Intermobiliare si è ritualmente costituita in giudizio con atto del 4 aprile 2016. L'udienza di trattazione dell'appello è stata fissata per il giorno 5 dicembre 2017. Conseguentemente alla restituzione del versamento a titolo provvisorio si è provveduto a cancellare l'attività potenziale di pari importo, pari a €/Mln. 2,1, identificata come "contingent asset" a fine 2013 ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

In merito al contenzioso dell'anno d'imposta del 2008 (maggiori imposte e sanzioni per circa €/Mln. 0,4 successivamente ridotti a €/Mln. 0,06, e ad oggi annullata definitivamente) relativo all'Iva sulle commissioni di Banca Depositaria, è stato accolto il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale presentato da Banca Intermobiliare, con sentenza del 15 febbraio 2013. Nel mese di settembre 2013 è stato notificato l'atto di Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - contro il quale Banca Intermobiliare, si è costituita in giudizio. L'udienza per la trattazione del merito dell'appello si è tenuta in data 14 aprile 2015, a seguito della quale la pretesa dell'ufficio è stata ridotta a circa €/Mln. 0,06 (pari al 28,3% dell'importo originariamente richiesto) con annullamento delle sanzioni. Con la sentenza depositata in data 16 dicembre 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado accogliendo il ricorso di Bim e condannando l'ufficio al pagamento delle spese. La proposta di ricorso in Cassazione avanzata dalla Direzione Regionale delle Entrate è stata respinta dall'Avvocatura dello Stato e, pertanto, l'annullamento è definitivo.

Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno di imposta 2009 (maggiori imposte per circa €/Mln. 0,064) relativo all'applicabilità dell'Iva sulle commissioni di Banca Depositaria, analogamente a quanto accertato per l'anno di imposta 2008. In data 6 febbraio 2015, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso ed ha provveduto, in data 27 febbraio 2015, al pagamento dell'importo delle imposte dovute in via provvisoria pari ad un terzo, per un importo di €/Mln. 0,03. L'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il giorno 8 ottobre 2015

con deposito della sentenza in data 3 novembre 2015, con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso, condannando la Banca al riversamento di un importo pari ad un terzo dell'importo dovuto (pari a €/Mln. 0,03). Pertanto gli importi riversati all'Erario, pari ai due terzi dell'importo dovuto in base all'avviso di accertamento pari a €/Mln. 0,052, che erano stati prima iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), sono stati iscritti a conto economico (Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione), in coerenza con l'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria.

Si fa comunque presente che Banca Intermobiliare ha provveduto ad impugnare la sentenza di primo grado con atto di appello notificato il 2 maggio 2016 ed alla data di approvazione del presente documento non risulta ancora fissata la data di trattazione del merito della controversia.

1.2 Verifica fiscale 2013 relativa all'anno di imposta 2010

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale effettuata dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte, avente ad oggetto l'anno di imposta 2010 (imposte, sanzioni ed interessi per €/Mln. 2,4, successivamente ridotte a €/Mln. 1,5) ed avente ad oggetto anche alcune contestazioni già emerse nelle precedenti ispezioni.

In particolare i rilievi già effettuati per gli anni antecedenti e nuovamente contestati attengono la deducibilità della quota dell'anno della svalutazione del titolo IPI, l'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca depositaria e di consulenza finanziaria. Il processo verbale di contestazione (PVC) notificato ha evidenziato contestazioni per le quali Banca Intermobiliare ha ravvisato, anche sulla base dei pareri legali e fiscali richiesti, che il probabile onere economico potesse ammontare a €/Mln. 0,2, considerata la tipologia e le motivazioni poste a base dei vari rilievi, pertanto ha provveduto ad accantonare tale importo nel bilancio annuale al 31.12.2013.

A seguito del PVC sono stati notificati gli avvisi di accertamento, sia ai fini Irap ed Iva, in data 16 dicembre 2015, sia ai fini Ires, in data 17 dicembre 2015, che hanno recepito interamente il contenuto del Processo Verbale di Constatazione.

In data 12 febbraio 2016, la Banca ha provveduto alla presentazione dell'acquiescenza per alcuni rilievi e al contestuale pagamento delle relative imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di circa €/Mln. 0,04 e alla presentazione dei relativi ricorsi, per gli altri rilievi, provvedendo a versare nei termini di legge l'importo del terzo dovuto a titolo provvisorio pari a circa €/Mln. 0,57. L'udienza in Commissione Tributaria Provinciale si è tenuta il 10 novembre 2016. Con la relativa sentenza, depositata il 5 dicembre 2016, la Commissione ha accolto il ricorso attinente l'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria, mentre ha respinto tutti gli altri rilievi.

La Banca, al momento del pagamento del terzo a titolo provvisorio, aveva ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento e conseguentemente aveva iscritto l'importo di €/Mln. 0,57 nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset).

Alla data di redazione del Bilancio al 31.12.2016 la Banca, tenuto conto dell'intervenuta sentenza di primo grado e dell'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, ha proceduto a contabilizzare a conto economico tali oneri alla Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione per €/Mln. 0,57.

La Banca ha inoltre provveduto, in ossequio alla volontà di esperire i tentativi di conciliazione, ad accantonare, in sede di bilancio al 31.12.2016 le somme dovute a seguito della Sentenza di primo grado, pari all'ulteriore terzo delle imposte accertate, nonché le relative sanzioni ed interessi per un ammontare complessivo di €/Mln. 1,06. In data 24 febbraio 2017, la Banca ha poi provveduto al relativo riversamento all'Erario.

Per quanto attiene l'avviso di accertamento ai fini Ires, Banca Intermobiliare ha notificato l'appello in data 31 maggio 2017 con deposito dello stesso presso la CTR il 26 giugno 2017. Alla data di redazione del presente rendiconto non è ancora stata fissata la data dell'udienza di merito.

Per quanto attiene l'avviso di accertamento ai fini Irap ed IVA, l'Ufficio ha proposto appello avverso l'accoglimento del rilievo attinente le commissioni di Banca Depositaria. Banca Intermobiliare ha proposto ricorso in appello avverso la decisione della CTP, in data 5 giugno 2017.

1.3 Verifica fiscale 2015 relativa agli anni di imposta dal 2011 al 2015

Nel corso del 2016 è stata svolta una verifica fiscale di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi e normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 e 2015 con successiva estensione agli anni di imposta 2011 e 2012.

In data 19 ottobre 2016, è stato consegnato il Processo Verbale di Constatazione per il solo anno di imposta 2011, al quale è seguita la notifica del relativo Avviso di Accertamento in data 30 dicembre 2016 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln.0,5), nel quale sono evidenziati rilievi per fattispecie del tutto analoghe a quelle rilevate per gli anni precedenti, attinenti il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di Banca Depositaria (già contestato per gli anni 2008, 2009 e 2010), il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi per gli anni dal 2008 al 2010). In data 17 marzo 2017, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento; alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione non è ancora stata fissata la data per l'udienza di trattazione del merito.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

In data 14 giugno 2017 Banca Intermobiliare ha eseguito il pagamento, a titolo provvisorio, dell'importo pari ad un terzo delle imposte accertate, procedendo a ridurre in misura corrispondente il fondo rischi accantonato in sede di redazione del bilancio al 31.12.2016.

In data 12 dicembre 2016, è stato notificato il PVC attinente gli anni di imposta dal 2012 al 2015 (passività stimata dalle funzioni interne in €/Mln. 8,4); anche per gli anni citati i rilievi contestati alla Banca hanno riguardato il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010 e 2011) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi dal 2008 al 2011).

In ottemperanza all'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, si è proceduto a stanziare accantonamenti per un importo pari ad un terzo delle maggiori imposte rilevate nell'ambito dei PVC e delle presumibili sanzioni per un ammontare pari a €/Mln. 2,8.

In data 4 aprile 2017, Banca Intermobiliare ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte un'Istanza di accertamento con adesione ai sensi del D.lgs. 218/1997. Alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, si è instaurato il contraddittorio con la DRE Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti.

2. Verifica fiscale sulla società Symphonia Sgr

Nel corso del 2015 si è svolta sulla controllata Symphonia SGR una verifica generale sulle imposte dirette e indirette avente ad oggetto l'anno di imposta 2013, successivamente poi estesa in modo parziale al 2011 e 2012, conclusasi nel mese di maggio con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. I rilievi hanno riguardato la cessione di un ramo d'azienda e aspetti legati ai prezzi di trasferimento. In data 9 dicembre 2015 è stato notificato l'Avviso di accertamento attinente il rilievo legato ai prezzi di trasferimento per il solo anno di imposta 2011 (Imposte, sanzioni e interessi pari a €/Migl. 11). In data 5 febbraio 2016 la società ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento con istanza di mediazione per l'esiguità dell'importo, l'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il 28 novembre 2016. Con sentenza depositata il 13 dicembre 2016, la Commissione di primo grado ha accolto il ricorso della società, annullando l'Avviso di accertamento.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di appello in data 6 giugno 2017.

3. Verifica fiscale sulla società Bim Vita, in regime di trasparenza fiscale

La società Bim Vita, detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è assoggettata a tassazione ai fini Ires in base al regime di trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Nel mese di novembre 2014 si è conclusa una verifica fiscale nei confronti di Bim Vita attinente l'anno di imposta 2011, con notifica del relativo PVC.

Nei mesi di novembre e dicembre 2016 sono stati notificati a Bim Vita e ai soci BIM e UnipolSai gli avvisi di accertamento recanti una rettifica dell'imponibile assoggettabile a tassazione in capo ai singoli soci di €/Migl. 55, pari ad una maggiore imposta Ires di €/Migl. 15. L'altro socio, UnipolSai ha confermato la volontà di procedere al pagamento delle somme richieste e pertanto prestare acquiescenza all'avviso di accertamento, seppur non condividendo in toto il rilievo, tenuto conto della modestia degli importi e per evitare i tempi lunghi di un contenzioso su aspetti meramente tecnici. Banca Intermobiliare, preso atto di tale decisione dell'altro socio e tenuto conto dell'esiguità degli importi, ha deciso di conformarsi alla decisione di Unipol e procedere alla definizione dell'accertamento tramite acquiescenza, pertanto ha provveduto ad accantonare le maggiori imposte definite con l'Agenzia delle Entrate, e, in data 17 gennaio 2017 ha provveduto al versamento all'Erario degli importi dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 159,7, sono costituite da una partecipazione in impresa collegata per €/Mln. 13,9, da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/Mln. 96,3 e dall'avviamento iscritto negli esercizi precedenti a fronte di una operazione di aggregazione per €/Mln. 49,4.

Immobilizzazioni

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	13.938	14.020	(82)	-0,6%	14.020
- Immateriali e materiali	96.327	97.809	(1.482)	-1,5%	97.779
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	159.711	161.275	(1.564)	-1,0%	161.245

Le “partecipazioni” iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali. Alla data del 30.09.2017 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 13,9 (€/Mln. 14 al 31.12.2016). La variazione negativa di €/Mln. 0,082 è stata determinata dalla quota parte di decremento delle riserve per €/Mln. 1,176 e dalla quota di risultato positivo di periodo per €/Mln. 1,094.

Si fa inoltre presente che Banca Intermobiliare e UnipolSai, in qualità di società controllanti della partecipazione in Bim Vita, hanno esercitato l’opzione per il regime della trasparenza fiscale ex Art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018.

Le “immobilizzazioni materiali ed immateriali”, ammontano complessivamente €/Mln. 96,3, in riduzione rispetto ad €/Mln. 97,8 del 31.12.2016. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 1 e sono riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 95,3: di cui €/Mln. 93,1 relativi ad immobili di proprietà (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, e Bologna) e ulteriori €/Mln. 2,2 in gran parte riguardanti mobili, arredi e device in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Per quanto riguarda l’“avviamento” pari a €/Mln. 49,4 (avviamento Symphonia) alla data del 30.09.2017 non è stato predisposto il test di impairment in quanto: i) non sono stati riscontrati indicatori di perdita nel trimestre; ii) il test predisposto per la Relazione finanziaria semestrale consolidata redatto a seguito dell’approvazione del Piano Industriale 2017-2021 di Banca Intermobiliare aveva confermato ambi margini di tenuta e iii) vista la periodicità annuale richiesta dalla normativa.

In merito alla metodologia utilizzata dei test effettuati si fa rimanda a quanto riportato nella Sezione - Politiche contabili delle Note Illustrative della Relazione finanziaria semestrale consolidata.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA

Per una più corretta rappresentazione ed una migliore leggibilità dei dati di bilancio, sono stati esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce “Altre attività” alla voce “Immobili destinati alla vendita”.

Debiti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 – Rimanenze.

Alla data del 30.09.2017, l’esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €/Mln. 21,9 (invariati rispetto al 31.12.2016).

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 e 10 febbraio 2017, ha deliberato le linee guida del piano strategico di sviluppo che definiscono Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. e Bim Insurance Brokers S.p.A. come partecipazioni non strategiche.

A decorrere dal 31.12.2016 Banca Intermobiliare ha riclassificato, sulla base del IFRS 5, le partecipazioni di controllo, in Bim Suisse (inclusa la sua controllata Patio Lugano S.A.) e in Bim Insurance Brokers S.p.A., dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". In data 31 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non procedere alla dismissione di Bim Insurance Brokers S.p.A..

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Nel mese di novembre dell'esercizio precedente, Banca Intermobiliare, a seguito della ricezione di informali interessi mostrati da controparti di mercato verso la partecipata svizzera, aveva conferito un mandato ai consulenti Rothschild e Orrick per valutare eventuali possibilità di valorizzazione della stessa. Nel corso del semestre è stato posto a disposizione apposito materiale informativo ad alcune selezionate controparti ed in data 26 aprile 2017 sono pervenute agli advisors, per la banca svizzera, alcune offerte vincolanti. In data 5 maggio 2017, Banca Intermobiliare ha riconosciuto a Banca Zarattini & Co. un periodo di esclusiva di 30 giorni a decorrere dal 6 giugno 2017, e successivamente prorogato sino al 31 luglio 2017.

Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A. hanno sottoscritto in data 31.07.2017 un accordo per la compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse SA detenuto da Bim. A seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive: i) autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Svizzera; ii) completamento dell'acquisto da parte di Banca Intermobiliare della società immobiliare Patio Lugano, detenuta da Bim Suisse per Chf/Mln. 15,05 e iii) la definizione di una posizione creditizia oggetto di analisi, in data 18.10.2017 si è perfezionato il contratto di compravendita. Il prezzo iniziale concordato pari a Chf/Mln. 40,4 soggetto ad un meccanismo di "price adjustment" ad esito del risultato economico e dell'andamento delle masse gestite da Bim Suisse tra il 30 giugno ed il 18 ottobre.

Ai fini della valutazione della partecipazione in Bim Suisse S.A., sulla base del prezzo concordato, non si ravvisano, alla data del 30.09.2017, evidenze di valori di cessione inferiori al valore di carico che determinino situazioni di impairment da essere contabilizzate in applicazione dell'Ifrs 5.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 178,8 (€/Mln. 193,3 al 31.12.2016), sono costituite da "Attività fiscali" per €/Mln. 120,2 (€/Mln. 122,8 al 31.12.2016) e da "Altre attività" per €/Mln. 58,7 (€/Mln. 70,6 al 31.12.2016).

Altre voci dell'attivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Attività fiscali	120.167	122.753	(2.586)	-2,1%	122.715
a) correnti	39.518	16.650	22.868	137,3%	16.612
b) anticipate	80.649	106.103	(25.454)	-24,0%	106.103
Altre attività	58.669	70.565	(11.896)	-16,9%	70.514
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	178.836	193.318	(14.482)	-7,5%	193.229

Le "Attività fiscali" sono costituite da "Attività fiscali correnti" per €/Mln. 39,5 e da "Attività fiscali anticipate" ("DTA - Deferred tax asset") per €/Mln. 80,6 di cui riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per €/Mln. 48,9 (€/Mln. 31,7 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 17,2 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lgs. 98/11).

DTA - Deferred tax asset

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
DTA nobili	48.925	71.634	(22.709)	-31,7%
- generate su crediti	31.699	47.025	(15.326)	-32,6%
- generate su avviamenti	17.226	24.609	(7.383)	-30,0%
DTA non nobili	8.843	11.600	(2.757)	-23,8%
DTA da perdite fiscali	22.881	22.869	12	0,1%
Totale DTA - Deferred tax asset	80.649	106.103	(25.454)	-24,0%

Si segnala che, nel corso del 2017, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per la società Banca Intermobiliare per un importo complessivo di €/Mln. 22,7, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita nel precedente esercizio.

In sede di stanziamento della fiscalità differita per il 30.09.2017, la Banca ha provveduto a stanziare DTA non nobili, mentre non ha provveduto a stanziare le DTA derivanti dalla perdita fiscale del periodo.

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 58,7 (€/Mln. 70,6 al 31.12.2016) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'Erario e da partite in corso di lavorazione.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Altre voci del passivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Passività fiscali	19.608	19.616	(8)	0,0%	27.756
<i>a) correnti</i>	645	661	(16)	-2,4%	8.934
<i>b) differite</i>	18.963	18.955	8	0,0%	18.822
Altre passività	52.747	90.560	(37.813)	-41,8%	85.549
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	72.355	110.176	(37.821)	-34,3%	113.305

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 72,4 (€/Mln. 110,2 al 31.12.2016) ed includono "Passività fiscali" per €/Mln. 19,6 (€/Mln. 19,6 al 31.12.2016) ed "Altre passività" per €/Mln. 52,7 (€/Mln. 90,6 al 31.12.2016).

Le "Altre passività" sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l'Erario e da debiti verso fornitori.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

IL PATRIMONIO NETTO E GLI AGGREGATI DI VIGILANZA

Al 30.09.2017 il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato di periodo, si attesta a €/Mln. 208,7 contro €/Mln. 237,2 registrati alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.731)	20	0,1%
Riserve	83.012	98.990	(15.978)	-16,1%
Sovrapprezzi di emissione	-	77.823	(77.823)	-100,0%
Riserve da valutazione	30.524	26.905	3.619	13,5%
Utile (Perdita) d'esercizio	(31.741)	(93.371)	61.630	66,0%
Patrimonio netto del Gruppo	208.293	236.825	(28.532)	-12,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	388	375	13	3,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	208.681	237.200	(28.519)	-12,0%

La variazione di patrimonio nel periodo, pari a €/Mln. 28,5, è stata determinata principalmente dal risultato di periodo negativo per €/Mln. 28,5. La perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2016 è stata interamente coperta mediante utilizzo di riserve di patrimonio (€/Mln. 77,8 di Sovrapprezzi di emissione, €/Mln. 3,4 di Riserva Legale e €/Mln. 1,9 di Altre Riserve).

Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2016	236.825	375	237.200
Azioni proprie	20	-	20
Compravendita azioni proprie	20	-	20
Riserva da valutazione	3.620	1	3.620
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value portafoglio "afs"	5.939	1	5.940
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	(26)		(26)
Riserve da valutazione riferite alle attività in via di dismissione	(2.298)	-	(2.298)
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	5	-	5
Sovrapprezzi di emissione	(77.823)	-	(77.823)
Utilizzo per ripianamento perdita esercizio precedente	(77.823)	-	(77.823)
Riserve	(15.979)	93	(15.886)
Utilizzo per ripianamento perdita esercizio precedente	(15.548)	93	(15.455)
Altre variazioni	(431)	-	(431)
Movimentazione sul risultato	61.630	(81)	61.549
Rigiro risultato esercizio precedente	93.371	(93)	93.278
Risultato di periodo	(31.741)	12	(31.729)
Patrimonio netto al 30.09.2017	208.293	388	208.681

Fondi Propri ed i requisiti di vigilanza bancari

Riferimento normativo

Banca Intermobiliare ha determinato i fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnalatici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

Vigilanza europea

Con il Regolamento dell'UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 è stato attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). A partire dal 4 novembre 2014 la BCE, in cooperazione con Banca d'Italia, è responsabile per la vigilanza prudenziale sulle "significant banks", come individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

La vigilanza prudenziale per Banca Intermobiliare

A decorrere dal 4 novembre 2014, Veneto Banca (in qualità di "significant bank"), ed indirettamente Banca Intermobiliare (in qualità di sua controllata) sono state sottoposte a vigilanza diretta della Banca Centrale Europea in cooperazione con Banca d'Italia.

In data 25 giugno 2017, Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. venivano sottoposte a liquidazione coatta amministrativa con Decreto Legge n. 99 su disposizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, a seguito delle decisioni delle Autorità europee su proposta della Banca d'Italia.

Successivamente veniva avviato un processo di valutazione, da parte delle autorità competenti, sulla qualificazione di Banca Intermobiliare come soggetto vigilato significativo al fine di una eventuale classificazione della Banca come meno significativa.

Con lettera del 1 agosto 2017, BCE aveva anticipato l'intenzione di rivedere la classificazione della Banca come meno significativa, dando a Banca Intermobiliare la possibilità di presentare osservazioni entro il termine di due settimane. Banca Intermobiliare, con lettera del 4 agosto 2017, confermava il proprio accordo con detta decisione.

Pertanto in data 7 agosto 2017, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, comunicava a Banca Intermobiliare di essere classificato come soggetto vigilato "meno significativo" e quindi di non essere più qualificato come soggetto vigilato significativo nell'accezione di cui all'Art. 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In particolare BCE ha motivato la sua decisione sulla base dei seguenti punti:

- i) In conseguenza del ritiro della licenza di Veneto Banca S.p.A. Banca Intermobiliare è ora una filiazione di un soggetto giuridico che non è qualificabile come ente creditizio, società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista ai sensi, rispettivamente, dei punti 1, 20) o 21) dell'articolo 4, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 575/2013. Conseguentemente il Soggetto vigilato è valutato separatamente al fine di determinare se è soddisfatto uno dei criteri di cui all'articolo 6, paragrafo 4, del Regolamento n. 1024/2013;
- ii) Banca Intermobiliare non è più parte di un gruppo vigilato significativo e non soddisfa alcun altro criterio di significatività di cui all'articolo 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013. In particolare, non sono soddisfatte né le soglie di significatività basate sulla sua importanza per l'economia nazionale né le soglie di significatività basate sulle attività transfrontaliere;
- iii) Non vi è neppure alcuna indicazione che qualsiasi criterio di significatività sarà soddisfatto nei prossimi tre anni.

A seguito di detta decisione, la vigilanza diretta su Banca Intermobiliare è terminata un mese dopo la notifica della medesima decisione ed in contemporanea, Banca Intermobiliare è stata assoggettata alla vigilanza diretta della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 46, paragrafi 1 e 3, e 52, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 468/2014 (BCE/2014/17).

In conformità alla normativa in materia di "Fondi Propri" e dei "Coefficienti patrimoniali", i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del regime transitorio attualmente in vigore, nonché dei cosiddetti "filtri prudenziali" e delle rettifiche regolamentari e computando nei Fondi Propri solamente gli utili certificati da persone indipendenti dall'ente (articles 4(121), 26(2) and 36(1) point (a) of CRR), nelle modalità ribadite da Banca d'Italia con la comunicazione del 22 gennaio 2016 "Computabilità degli utili di periodo o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1".

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Iscrizione di Banca Intermobiliare all'Albo dei Gruppi Bancari

La messa in liquidazione coatta amministrativa della Veneto Banca S.p.A. avvenuta in data 25 giugno 2017, e la decisione della BCE di ritirare la licenza bancaria a Veneto Banca in data 19 luglio 2017 ha determinato i connessi provvedimenti inerenti alla cancellazione dall'albo dei gruppi bancari della stessa. In data 30 settembre 2017, Banca Intermobiliare ha comunicato a Banca d'Italia, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche (Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il determinarsi delle condizioni per l'assunzione della qualifica di "Capogruppo" e ha formalmente richiesto l'iscrizione della stessa all'albo dei gruppi bancari fornendo successivamente, in data 26 ottobre 2017, un aggiornamento in merito al perimetro del gruppo, ad esito della avvenuta vendita di BIM Suisse a Banca Zarattini SA.

In data 3 novembre 2017, Banca d'Italia ha comunicato l'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017.

In particolare il perimetro del gruppo bancario ricomprende le controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, entrambe sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e la controllata Bim Immobiliare sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile. Restano escluse dal gruppo bancario le controllate: Bim Suisse (ceduta in data 18.10.2017); Bim Vita (posseduta al 50% con UnipolSai e soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali), Bim Insurance Brokers (posseduta al 51%), e le partecipazioni immobiliari non strumentali Immobiliare D, Paomar Terza e Patio Lugano (tutte detenute al 100%).

In tale contesto, Banca Intermobiliare ha provveduto a determinare i requisiti patrimoniali ed i fondi propri a livello individuale e consolidato secondo la normativa vigente.

I fondi propri consolidati di Banca Intermobiliare

Alla data del 30.09.2017 si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri consolidati sono pari a €/Mln. 138,8 (€/Mln. 159,8 al 31.12.2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a €/Mln. 40,8 (€/Mln. 54,1 al 31.12.2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,3 risulta in aumento rispetto a €/Mln. 8,3 relativi al 31.12.2016.

Aggregati di vigilanza consolidato

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Fondi Propri	138,8	159,8	(21,0)	-13,1%
Eccedenze di Fondi Propri ⁸	40,8	54,1	(13,0)	-24,0%
Riserva di conservazione del capitale ⁹	15,3	8,3	7,0	85,4%
Totale RWA	1.317,2	1.411,7	(94,5)	-6,7%

⁸ Eccedenza di Fondi Propri: differenza fra "Fondi Propri" e "Attività di rischio ponderate" (dato non comprensivo dei requisiti propri per fondi specifici).

⁹ Riserva di conservazione del capitale: si tratta di una riserva volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato, ed è pari al 1,25% delle attività di rischio ponderate (al 31.12.2016 il coefficiente era 0,625% delle attività di rischio ponderato).

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Fondi Propri consolidati

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2017	31.12.2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	208,3	236,8
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(0,5)	(0,6)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	207,8	236,2
D. Elementi da dedurre dal CET1	(71,5)	(73,9)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	0,8	(5,2)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	137,1	157,2
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	1,7	2,6
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	1,7	2,6
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	138,8	159,8

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento Ue 2016/445 della BCE, alla data del 30.09.2017, sono stati inclusi nel calcolo dei "ratio" patrimoniali l'80% degli utili e perdite realizzate degli strumenti finanziari iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (a regime, nel 2018, gli utili e le perdite realizzate saranno inclusi al 100%). Il dato comparativo includeva, secondo la normativa allora in vigore, il 60% degli utili e delle perdite non realizzati ad eccezione dei titoli governativi le cui risultanze non realizzate non erano inclusi.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Requisiti patrimoniali consolidati (importi ponderati)

(valori espressi in €/Mln.)

Tipologia rischi	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	74,8	85,6	(10,8)	-12,6%
Rischi di mercato	5,4	2,3	3,1	134,8%
Rischio operativo	17,8	17,8	0,0	0,0%
Altri requisiti prudenziali	7,3	7,3	0,0	0,0%
Totale RWA	105,3	112,9	(7,6)	-6,7%

Risk Weighted Assets (RWA) ¹⁰

(valori espressi in €/Mln.)

Tipologia rischi	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	935,0	1.069,3	(134,3)	-12,6%
Rischi di mercato	68,1	28,3	39,8	140,6%
Rischio operativo	222,7	222,7	0,0	0,0%
Altri requisiti prudenziali	91,4	91,4	0,0	0,0%
Totale requisiti prudenziali	1.317,2	1.411,7	(94,5)	-6,7%

Nel corso del periodo, le attività di rischio ponderate relative al rischio di credito e di controparte si sono ridotte di €/Mln. 134,3 essenzialmente per la contrazione dei crediti verso la clientela e per la riduzione del portafoglio titoli afs, mentre i rischi di mercato sono risultati in aumento di €/Mln. 39,8.

A seguito della dinamica dei Risk Weighted Asset, i requisiti patrimoniali alla data del 30.09.2017 si sono ridotti di €/Mln. 7,6.

Coefficienti consolidati di vigilanza bancari

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta
CET1 - Fully Phased	10,35%	11,52%	(1,17)
CET1 - Phased in	10,41%	11,13%	(0,72)
T1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	10,41%	11,13%	(0,72)
TCR - Total Capital Ratio	10,55%	11,32%	(0,77)
Indice di patrimonializzazione ¹¹	1,32	1,41	(0,10)

Alla data del 30.09.2017 il CET 1 -Fully Phased, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 10,35% mentre il CET 1 - Phased in risulta pari a 10,41%, in riduzione rispetto all'11,13% registrato a fine anno.

Si segnala che i coefficienti di vigilanza consolidati di Banca Intermobiliare risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III sia in riferimento al 30.09.2017 (CET1 Phased in 5,75%, T1 7,25% e il TCR 9,25%), sia in riferimento a quanto richiesto a regime per la data del 31.12.2019 (CET1 Fully Phased in 7%, T1 8,5% e il TCR 10,50%).

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2016.

¹⁰ Risk Weighted Assets comprensivo dei requisiti specifici

¹¹ Indice di patrimonializzazione: rapporto fra "Fondi Propri" e "Requisiti patrimoniali totali"

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 30.09.2017. Il dato comparativo al 30.09.2016 è stato risposto nella colonna "pro forma" per tenere conto della riclassifica della controllata Bim Suisse, inclusa la sua controllata Patio Lugano, tra le attività non correnti in via di dismissione secondo quanto disciplinato dal principio contabile IFRS 5. L'informativa relativi agli scostamenti è stata predisposta con riferimento al dato pro-forma, tuttavia per completezza di informazione è stato riportato anche il dato comparativo pubblicato nel Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2016.

Margine d'interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
Interessi attivi					
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	730	3.267	(2.537)	-77,7%	3.271
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.693	14.984	(5.291)	-35,3%	14.984
- su crediti verso banche	678	959	(281)	-29,3%	962
- su crediti verso clientela	9.872	15.837	(5.965)	-37,7%	16.160
Totale interessi attivi	20.973	35.047	(14.074)	-40,2%	35.377
Interessi passivi					
- su debiti verso banche e altri finanziatori	(212)	(620)	408	65,8%	(724)
- su debiti verso clientela	(3.479)	(4.063)	584	14,4%	(4.063)
- titoli in circolazione	(3.891)	(7.325)	3.434	46,9%	(7.325)
- passività finanziarie di negoziazione	(143)	(125)	(18)	-14,4%	(125)
- differenziali di copertura	(4.141)	(5.521)	1.380	25,0%	(5.521)
Totale interessi passivi	(11.866)	(17.654)	5.788	32,8%	(17.758)
MARGINE DI INTERESSE	9.107	17.393	(8.286)	-47,6%	17.619

Alla data del 30.09.2017 il margine di interesse si attesta a €/Mln. 9,1 in riduzione del 47,6%, a/a (€/Mln. 17,4 al 30.09.2016) per effetto della strategia di derisking, che prevede la progressiva riduzione delle esposizioni verso la clientela corporate e del portafoglio titoli, sia del reinvestimento dei titoli a scadenza a tassi più bassi..

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Margine d'interesse – Investimenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
Interessi netti "trading book"					
- attività finanziarie di negoziazione	730	3.267	(2.537)	-77,7%	3.271
- passività finanziarie di negoziazione	(143)	(125)	(18)	-14,4%	(125)
Totale interessi netti "trading book"	587	3.142	(2.555)	-81,3%	3.146
Interessi netti "banking book"					
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.693	14.984	(5.291)	-35,3%	14.984
- differenziali di copertura	(4.142)	(5.521)	1.379	25,0%	(5.521)
Totale interessi netti "banking book"	5.551	9.463	(3.912)	-41,3%	9.463
Margine di interesse - Investimenti finanziari	6.138	12.605	(6.467)	-51,3%	12.609

Il margine di interesse per investimenti finanziari ("trading book", "banking book" e relativi "differenziali di copertura") si attesta a €/Mln. 6,1 in diminuzione del 51,3% rispetto ad €/Mln. 12,6 del 30.09.2016, anche a fronte della riduzione dell'esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book) ridottasi da €/Mld. 1,181 del 30.09.2016 ad €/Mld. 0,542 del 30.09.2017.

La riduzione del portafoglio titoli - già avviata sul finire dell'esercizio 2016 - è proseguita anche nel corso del 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte anche in una strategia di "derisking" nei confronti dei paesi a maggior rischio sia del reinvestimento dei titoli a scadenza a tassi più bassi.

Il margine di interesse del "trading book" pari a €/Mln. 0,6 (€/Mln. 3,1 al 30.09.2016), risulta in calo dell'81,3%, così come il margine di interesse del "banking book" che registra una riduzione del 51,3% attestandosi a €/Mln. 6,1 (€/Mln. 12,6 al 30.09.2016).

Margine d'interesse - Clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
- interessi attivi su crediti verso clientela	9.872	15.837	(5.965)	-37,7%	16.160
- interessi passivi su debiti verso clientela	(3.478)	(4.063)	585	14,4%	(4.063)
- interessi passivi su titoli in circolazione	(3.891)	(7.325)	3.434	46,9%	(7.325)
Margine di interesse - Clientela	2.503	4.449	(1.949)	-43,7%	4.772

Il margine di interesse verso la clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €/Mln. 2,5 al 30.09.2017, in riduzione rispetto al 30.09.2016. Nel periodo si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €/Mln. 6, sia per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi, sia per la riduzione del tasso Euribor a cui essi sono legati. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €/Mln. 0,6 sui depositi della clientela e per €/Mln. 3,4 sui prestiti obbligazionari.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Margine d'interesse – Sistema Bancario

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
- Interessi attivi su crediti verso banche	678	959	(281)	-29,3%	962
- Interessi passivi su debiti verso banche a altri finanziatori	(212)	(620)	408	65,8%	(724)
Margine di interesse - Sistema bancario	466	339	127	37,5%	238

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è positivo per €/Mln. 0,5 al 30.09.2017, in crescita rispetto a €/Mln. 0,3 registrati nell'esercizio precedente. L'effetto positivo è principalmente riconducibile alla dinamica della posizione finanziaria netta media verso le banche.

Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
MARGINE DI INTERESSE	9.107	17.393	(8.286)	-47,6%	17.619
Commissioni nette	41.024	43.223	(2.199)	-5,1%	45.460
Risultato operatività finanziaria	14.461	6.885	7.576	110,0%	6.903
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	64.592	67.501	(2.909)	-4,3%	69.982

Il margine di intermediazione si attesta a €/Mln. 64,6 in leggera diminuzione rispetto al 30.09.2016 (-4,3%), grazie alla tenuta delle commissioni nette ed alle ottime performance della gestione del portafoglio di proprietà che hanno quindi totalmente compensato il calo del margine di interesse.

Commissioni nette

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
Commissioni attive					
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	8.198	12.470	(4.272)	-34,3%	14.020
- raccolta gestita	43.287	42.101	1.186	2,8%	43.172
- consulenza finanziaria	1.271	1.371	(100)	-7,3%	1.371
- altri servizi bancari	2.316	3.289	(973)	-29,6%	3.407
Totale commissioni attive	55.072	59.231	(4.159)	-7,0%	61.970
Commissioni passive					
- retrocessioni rete commerciale e ad altri collocatori	(11.604)	(12.870)	1.266	9,8%	(13.029)
- negoziazione e amministrazione	(2.114)	(2.504)	390	15,6%	(2.788)
- altri servizi bancari	(330)	(634)	304	47,9%	(693)
Totale commissioni passive	(14.048)	(16.008)	1.960	12,2%	(16.510)
TOTALE COMMISSIONI NETTE	41.024	43.223	(2.199)	-5,1%	45.460

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 55,1 in riduzione rispetto a €/Mln. 59,2 registrate al 30.09.2016. La contrazione ha riguardato il comparto amministrato in calo del 34,3% a fronte della riduzione della raccolta, mentre il comparto gestito è risultato in crescita del 2,8% in conseguenza delle buone commissioni di performance, della maggiore incidenza del risparmio gestito sul totale della raccolta e della migliorata profittabilità degli asset. Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 14 in riduzione del 12,2% rispetto al 30.09.2016. La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce "Spese per il personale".

Commissioni raccolta gestita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
Commissioni raccolta gestita					
- gestioni patrimoniali individuali	12.109	15.521	(3.412)	-22,0%	16.380
- gestioni collettive	22.870	17.673	5.197	29,4%	17.673
- distribuzione di servizi di terzi	8.308	8.907	(599)	-6,7%	9.119
Totale commissioni raccolta gestita	43.287	42.101	1.186	2,8%	43.172

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Mln. 12,1 (-22% a/a), commissioni su base collettiva per €/Mln. 22,9 (+29,4% a/a), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Mln. 8,3 (-6,7% a/a).

Commissioni di performance

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni di performance				
- su gestioni patrimoniali individuali	415	20	395	n.a.
- su gestioni patrimoniali collettive	6.494	266	6.228	n.a.
Totale commissioni di performance	6.909	286	6.623	n.a.

Risultato operatività finanziaria

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
Risultato operatività finanziaria					
Dividendi	353	1.495	(1.142)	-76,4%	1.495
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	5.501	2.845	2.656	93,4%	2.863
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	8.306	2.685	5.621	209,3%	2.685
Risultato netto strumenti di copertura	301	(140)	441	315,0%	(140)
Risultato operatività finanziaria	14.461	6.885	7.576	110,0%	6.903

Alla data del 30.09.2017 il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 14,5 in aumento rispetto a €/Mln. 6,9 registrati al 30.09.2016, grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nell'ambito della già citata strategia di "derisking".

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Dividendi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Dividendi e proventi simili				
- da attività finanziarie detenute per la negoziazione	33	367	(334)	-91,0%
- da attività finanziarie disponibili per la vendita	320	1.128	(808)	-71,6%
TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	353	1.495	(1.142)	-76,4%

I dividendi registrati nel periodo ammontano a €/Mln. 0,4, in riduzione rispetto ad €/Mln. 1,5 relativi al 30.09.2016.

Risultato netto strumenti di negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
Risultato netto di negoziazione					
Strumenti finanziari per cassa	1.517	(777)	2.294	295,2%	(960)
Strumenti finanziari derivati	2.985	2.356	629	26,7%	2.356
Totale strumenti finanziari (cassa e derivati)	4.502	1.579	2.923	185,1%	1.396
- Altri strumenti: differenze di cambio	999	1.266	(267)	-21,1%	1.467
TOTALE RISULTATO NETTO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE	5.501	2.845	2.656	93,4%	2.863

Il risultato netto degli strumenti di negoziazione si attesta al 30.09.2017 a €/Mln. 5,5, in aumento rispetto al risultato del 30.09.2016 che aveva chiuso a €/Mln. 2,8. In particolare il risultato degli strumenti di negoziazione (per cassa e derivati), ha generato ricavi per €/Mln. 4,5 in aumento rispetto ad €/Mln. 1,6 relativo al 30.09.2016.

Risultato da cessione di altri strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Risultato da operatività su titoli afs e passività finanziarie				
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.288	2.790	5.498	197,1%
- passività finanziarie	18	(105)	123	117,1%
TOTALE RISULTATO DA CESSIONE ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	8.306	2.685	5.621	209,3%

Il risultato da cessione di altri strumenti finanziari registra un'ottima performance attestandosi a €/Mln. 8,3 al 30.09.2017 contro €/Mln. 2,8 relativi al 30.09.2016. Il risultato ha beneficiato principalmente della cessione dei titoli iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" di cui €/Mln. 7 per titoli di debito, €/Mln. 1,8 per titoli di capitale, mentre le cessioni di quote di Oicr hanno rilevato una perdita per €/Mln. 0,5. Il risultato da cessione delle "passività finanziarie" si riferisce ad operazioni finanziarie marginali relative all'attività di riacquisto di proprie obbligazioni.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017
Risultato netto strumenti di copertura

Infine, il risultato dell'operatività finanziaria è stato condizionato positivamente per €/Mln. 0,301 (negativo per €/Mln. 0,140 al 30.09.2016) per la parte inefficace relativa all'attività di copertura posta in essere sui fair value di alcuni titoli.

Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	64.592	67.501	(2.909)	-4,3%	69.982
Costi operativi	(62.187)	(64.042)	1.855	2,9%	(68.032)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.405	3.459	(1.054)	-30,5%	1.950

Alla data del 30.09.2017 il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 2,4 (€/Mln. 3,5 al 30.09.2016), in flessione del 30,5% rispetto al 30.09.2016, per l'effetto combinato della contrazione del margine di intermediazione e della riduzione dei costi operativi.

Costi operativi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
Spese amministrative	(61.705)	(62.304)	599	1,0%	(65.956)
- spese per il personale	(31.327)	(33.282)	1.955	5,9%	(35.616)
- altre spese amministrative	(30.378)	(29.022)	(1.356)	-4,7%	(30.340)
Ammortamenti operativi	(1.903)	(2.013)	110	5,5%	(2.406)
Altri oneri/proventi di gestione	1.421	275	1.146	416,7%	330
COSTI OPERATIVI	(62.187)	(64.042)	1.855	2,9%	(68.032)

I costi operativi pari a €/Mln. 62,2 (€/Mln. 64 al 30.09.2016) risultano in miglioramento del 2,9% a/a; sia grazie alla riduzione delle spese amministrative che al miglioramento degli altri oneri e proventi di gestione. Al netto degli oneri straordinari per circa €/Mln. 3,8 riconducibili ai progetti di re-internalizzazione delle attività in outsourcing, di riorganizzazione della Banca e delle attività che hanno portato alla sottoscrizione del contratto di cessione di Bim i costi operativi avrebbero registrato una riduzione pari all'8,9%.

Le spese per il personale ammontano a €/Mln. 31,3 al 30.09.2017 e risultano in diminuzione del 5,9% rispetto al 30.09.2016. Il decremento è riconducibile alla riduzione del personale dipendente pari a n. 52 risorse calcolata sui 12 mesi; il valore è misurato al netto delle risorse relative alla controllata in via di dismissione.

Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente (rettificate per i distacchi di personale in entrata ed in uscita con la ex-Capogruppo), da emolumenti agli amministratori ed al collegio sindacale; inoltre, per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le altre spese amministrative ammontano a €/Mln. 30,4, in aumento del 4,7% rispetto al 30.09.2016.

Le altre spese amministrative al netto degli oneri straordinari, di cui sopra, avrebbero registrato una riduzione pari all'8,6%. Tra le maggiori voci di costo si segnalano gli oneri relativi alla manutenzione ed alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative all'info provider e alla trasmissione dati, i costi relativi all'outsourcing e le prestazioni legali e consulenze varie.

Gli ammortamenti operativi ammontano a €/Mln. 1,9 al 30.09.2017 in riduzione rispetto all'analogo periodo precedente del 5,5%. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale "IAS 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Gli *altri oneri e proventi di gestione* includono principalmente proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi, oneri per pagamento di sanzioni ed interessi al fisco ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio. Alla data del 30.09.2017 gli altri oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Mln. 1,4 (€/Mln. 0,3 al 30.09.2016) principalmente a fronte di sopravvenienze attive.

Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del "risultato ante componenti non ricorrenti", rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.405	3.459	(1.054)	-30,5%	1.950
Rettifiche di valore nette sui crediti	(27.342)	(26.649)	(693)	-2,6%	(26.649)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.919)	(4.967)	2.048	41,2%	(4.967)
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	1.094	961	133	13,8%	961
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(26.762)	(27.196)	434	1,6%	(28.705)

Alla data del 30.09.2017 il risultato ante componenti non ricorrenti risulta negativo per €/Mln. 26,8 (negativo per €/Mln. 27,2 al 30.09.2016) dopo avere computato le rettifiche nette di valore sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, ed aver valutato la partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto.

Le "rettifiche di valore nette su crediti" ammontano a €/Mln. 27,3, in lieve aumento rispetto alle svalutazioni effettuate al 30.09.2016 (€/Mln. 26,6). Gli accantonamenti effettuati nel periodo sono stati effettuati in coerenza con le attuali policy, che prevedono periodiche revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia in merito alla situazione economica finanziaria della clientela, sia sull'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Per quanto riguarda gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" pari a €/Mln. 2,9 (€/Mln. 5 al 30.09.2016) nel corso del periodo si è provveduto ad aggiornare il fondo rischi sia per le posizioni in essere a fine anno, sia a fronte dei nuovi contenziosi passivi e reclami pervenuti. Per maggiori informazioni si fa rimando a quanto precedentemente illustrato nella sezione "Fondi Rischi ed oneri".

Il "risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", positivo per €/Mln. 1,1 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(26.762)	(27.196)	434	1,6%	(28.705)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.605)	(3.041)	1.436	47,2%	(3.041)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(28.367)	(30.237)	1.870	6,2%	(31.746)

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Alla data del 30.09.2017 le “rettifiche di valore su strumenti finanziari” ammontano a €/Mln. 1,6 (€/Mln. 3 al 30.09.2016) a fronte dei risultati del test di impairment cui è stato sottoposto il portafoglio AFS, secondo le modalità descritte nella parte A “Politiche contabili” della nota integrativa del bilancio annuale. Le svalutazioni del periodo hanno riguardato principalmente il fondo di private equity Charme III per €/Mln. 1,3 ed €/Mln. 0,2 per i titoli bancari rivenienti dagli interventi del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (Cesena-S. Miniato-Rimini).

Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(28.367)	(30.237)	1.870	6,2%	(31.746)
Imposte sul reddito di periodo	(681)	5.801	(6.482)	n.a.	5.801
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(29.048)	(24.436)	(4.612)	-18,9%	(25.945)

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30.09.2017 registra una perdita di €/Mln. 29 (perdita per €/Mln. 24,4 al 30.09.2016). Il carico fiscale corrente e differito è pari a negativi €/Mln. 0,7 è stato determinato in coerenza con la decisione presa in semestrale di non stanziare la fiscalità differita sulle perdite fiscali del periodo. Il dato comparativo al 30.09.2016 era stato determinato stanziando la fiscalità differita.

Utile (Perdita) consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(29.048)	(24.436)	(4.612)	-18,9%	(25.945)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(2.681)	(1.560)	(1.121)	-71,9%	(51)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(31.729)	(25.996)	(5.733)	-22,1%	(25.996)

Il risultato di periodo al 30.09.2017 è negativo per €/Mln. 31,7 (negativo per €/Mln. 26 al 30.09.2016) dopo aver determinato gli utili (perdite) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per negativi €/Mln. 2,7 (risultato di periodo della controllata Bim Suisse e della partecipazione indiretta in Patio Lugano, al netto dei rapporti intercompany).

Utile (Perdita) consolidato del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2016
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(31.729)	(25.996)	(5.733)	-22,1%	(25.996)
Utile di pertinenza di terzi	(12)	(16)	4	25,0%	(16)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DEL GRUPPO	(31.741)	(26.012)	(5.729)	-22,0%	(26.012)

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a negativi €/Mln. 31,7 (negativo di €/Mln. 26 al 30.09.2016) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.).

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Nel corso del 2017 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, è risultata negativa per €/Mln. 28,1 (negativa per €/Mln. 29,7 al 30.09.2016) di cui €/Mln. 28,121 riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e €/Mln. 0,012 negativi di pertinenza di terzi.

Composizione della redditività complessiva

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	30.09.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(31.729)	(25.996)	(5.733)	-22,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.940	(3.534)	9.474	n.a.
Attività non correnti in via di dismissione	(2.298)	-	(2.298)	-100%
Altre variazioni minori	(21)	(110)	89	80,9%
Redditività complessiva	(28.108)	(29.640)	1.532	5,2%
di cui di pertinenza di terzi	12	16	(4)	-25,0%
di cui di pertinenza di Bim	(28.121)	(29.656)	1.535	5,2%

La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, ed in particolare quella relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che è passata da €/Mln. 3,5 negativi ad €/Mln. 5,9 positivi.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

BANCA INTERMOBILIARE

La Banca registra un risultato di periodo negativo per €/Mln. 28,6 in peggioramento rispetto alla perdita per €/Mln. 15,5 registrata al 30.09.2016. La raccolta complessiva dalla clientela si riduce a €/Mld. 6,4 in calo del 14,8% (€/Mld. 7,5 al 31.12.2016).

Il margine di intermediazione pari a €/Mln. 55,1 si riduce del 16,3% rispetto a €/Mln. 65,9 al 30.09.2016. Buono il risultato dell'operatività finanziaria per €/Mln. 22,6 (€/Mln. 19,2 al 30.09.2016), ottenuto anche grazie alla cessione di titoli iscritti nel "banking book", mentre registrano una contrazione sia il margine di interesse (-47,8% a/a) sia le commissioni nette (-18,9% a/a).

Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 1,1 (€/Mln. 11 al 30.09.2016), a fronte di costi operativi in riduzione dell'1,7%. Nel periodo sono state inoltre effettuate rettifiche di valore nette sui crediti per €/Mln. 27,3 (€/Mln. 26,3 al 30.09.2016), accantonamenti a fondo rischi ed oneri per €/Mln. 3,1 (€/Mln. 5,2 al 30.09.2016) ed impairment su titoli iscritti nel "banking book" per €/Mln. 1,6 (€/Mln. 3 al 30.09.2016). Il risultato di periodo, dopo aver stimato il carico fiscale positivo per €/Mln. 2,4 (positivo per €/Mln. 8 al 30.09.2016) registra una perdita complessiva di €/Mln. 28,6 contro una perdita di €/Mln. 15,5 al 30.09.2016.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi al 30.09.2017:

- Raccolta complessiva pari a €/Mld. 6,4 (€/Mld. 7,5 al 31.12.2016);
 - di cui raccolta diretta per €/Mld. 1,1 (€/Mld. 1,6 al 31.12.2016);
 - di cui raccolta indiretta per €/Mld. 5,3 (€/Mld. 5,9 al 31.12.2016);
- Margine di intermediazione pari a €/Mln. 55,1 (€/Mln. 65,9 al 30.09.2016);
- Risultato della gestione operativa pari a €/Mln. 1,1 (€/Mln. 11 al 30.09.2016);
- Risultato di periodo pari a €/Mln. -28,6 (€/Mln. -15,5 al 30.09.2016);
- Risultato di Gestione operativa/Margine di intermediazione al 2% (16,6% al 30.09.2016);
- Cost/Income Ratio (inclusi altri proventi ed oneri) al 98% (83,4% al 30.09.2016);
- Patrimonio netto pari a €/Mln. 156,3 (€/Mln. 179 al 30.09.2016).

SYMPHONIA

Alla data del 30.09.2017 il patrimonio gestito di Symphonia, al lordo delle gestioni ricevute in delega, ammonta a €/Mld. 3,37 e risulta in calo rispetto a €/Mld. 3,77 del 31.12.2016 a fronte dei deflussi di patrimoni gestiti della clientela in parte compensato dal positivo effetto mercato.

Il risultato di periodo si attesta a €/Mln. 6,2 al 30.09.2017 in crescita rispetto ad €/Mln. 3,9 relativi al 30.09.2016. Le commissioni nette sono pari a €/Mln. 17,3 in crescita del 22,4% rispetto all'analogo periodo precedente (€/Mln. 14,1 del al 30.09.2016).

I costi operativi sono risultati pari a €/Mln. 8,2 al 30.09.2017 (€/Mln. 8,1 al 30.09.2016 +0,3%a/a).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi al 30.09.2017:

- Patrimonio gestito complessivo pari a €/Mld. 3,37 (€/Mld. 3,77 al 31.12.2016);
 - di cui per prodotti individuali €/Mld. 1,78 (€/Mld. 2,08 al 31.12.2016) comprensivi dei patrimoni in delega;
 - di cui per O.I.C.R. €/Mld. 1,59 (€/Mld. 1,69 al 31.12.2016); comprensivi dei patrimoni in delega;
- Commissioni nette pari a €/Mln. 17,3 (€/Mln. 14,1 al 30.09.2016);
- Risultato di periodo pari a €/Mln. 6,2 (€/Mln. 3,9 al 30.09.2016);
- Risultato di Gestione operativa/Margine di intermediazione al 52,5% (42,4% al 30.09.2016);
- Cost/Income Ratio (inclusi altri proventi ed oneri) al 44,7% (56,3% al 30.09.2016);
- Patrimonio netto pari a €/Mln. 44,9 (€/Mln. 56,3 al 30.09.2016);
- R.O.E. al 24,1 % (15% 30.09.2016).

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI (SUISSE) S.A.

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., fondata nel 2001 da Banca Intermobiliare S.p.A., è una banca privata indipendente, di diritto svizzero e con sede a Lugano, dedicata ai patrimoni privati o istituzionali. A seguito dell'approvazione delle "linee guida del piano strategico di sviluppo" da parte della controllante Banca Intermobiliare (C.d.A. del 10 febbraio 2017) e riprese nel "Piano Industriale 2017-2021" (C.d.A. del 18 luglio 2017), a decorrere dal bilancio annuale al 31 dicembre 2016 la controllata Bim Suisse è stata classificata tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" con lo scopo di valorizzare la partecipazione ritenute non strategiche e focalizzare il "core business" sull'attività di Private Banking di fascia alta in Italia.

Nel corso del primo semestre sono state avviate le attività propedeutiche alla dismissione e per ultimo, in data 31 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare S.p.A., ha approvato un accordo con Banca Zarattini & Co per la compravendita del 100% del capitale di BIM Suisse SA detenuto da BIM. In data 18 ottobre 2017, le

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

parti hanno comunicato che, superate tutte le condizioni sospensive previste, tra cui la autorizzazione della Autorità di Vigilanza svizzera, è stata perfezionata l'operazione di cessione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) SA in favore di Banca Zarattini ad un prezzo iniziale di Chf/Mln. 40,4 soggetto ad un meccanismo di "price adjustment" ad esito del risultato economico e dell'andamento delle masse gestite da Bim Suisse tra il 30 giugno ed il 18 ottobre.

Nell'ambito della suddetta operazione, come previsto, Banca Intermobiliare ha rilevato da BIM Suisse la totalità del capitale azionario di Patio Lugano S.A. per Chf/Mln. 15,05, che verrà mantenuta a bilancio tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attesa la sua dismissione nel breve periodo.

Le parti oltre alla sottoscrizione del contratto di compravendita sopra indicato, hanno dato avvio ad una collaborazione strategica di natura commerciale al fine di ampliare le soluzioni a disposizione della clientela attraverso una piattaforma di servizi che consentirà alla clientela di Bim ed alla sua rete di Private Banker di accedere ai servizi bancari offerti, in regime di libera prestazione, da parte di Banca Zarattini.

In merito ai risultati del bilancio individuale di Bim Suisse, alla data del 30.09.2017 si registra una perdita di Chf/Mln. 2,6 in aumento rispetto alla perdita di Chf/Mln. 1,5 del 30.09.2016, principalmente da attribuire alla riduzione delle commissioni, del margine di interesse e dal risultato netto dell'attività di negoziazione.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.09.2017:

- Margine di interesse pari a Chf/Mln. 0,2 (Chf/Mln. 0,4 al 30.09.2016);
- Commissioni nette pari a Chf/Mln. 1,6 (Chf/Mln. 2,5 al 30.09.2016);
- Risultato di periodo pari a Chf/Mln. -2,6 (Chf/Mln. -1,5 al 30.09.2016);
- Risultato gestione operativa/Margine di intermediazione al -132,4% (-47% al 30.09.2016);
- Cost/Income Ratio al 232,4% (147% al 30.09.2016);
- R.O.E. al -8,4% (-4,4% al 30.09.2016).

BIM FIDUCIARIA

Per quanto riguarda i risultati al 30.09.2017 la fiduciaria registra una perdita di periodo pari a €/Mln. 0,142 contro un utile relativo al 30.09.2016 di €/Mln. 0,037. Il decremento è principalmente riconducibile alle minori commissioni incassate a fronte di una fuoriuscita di masse. Le commissioni attive diminuiscono di circa il 24,6% (€/Mln. 0,291 al 30.09.2017 contro €/Mln. 0,387 al 30.09.2016).

I costi operativi risultano in crescita del 20,1% (€/Mln. 0,343 al 30.09.2016 agli attuali €/Mln. 0,412).

Il risultato della gestione operativa si presenta negativo per €/Mln. 0,146 rispetto ad un risultato positivo al 30.09.2016 per €/Mln. 0,045.

Le masse in amministrazione fiduciaria si riducono di €/Mln. 39 (€/Mln. 385 al 30.09.2016).

La consistente riduzione è dovuta principalmente ai deflussi riconducibili alla fuoriuscita di promotori finanziari dalla controllante con conseguente interruzione dei rapporti della loro clientela.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.09.2017:

- Massa fiduciaria a €/Mln. 346 (€/Mln. 385 al 30.09.2016);
- Commissioni attive pari a €/Mln. 0,291 (€/Mln. 0,387 al 30.09.2016);
- Risultato gestione corrente/margine di intermediazione a -50,1% (+11,5% al 30.09.2016);
- Cost Income Ratio -141% (-88,5% al 30.09.2016);
- Risultato di periodo €/Mln. -0,141 (€/Mln. +0,037 al 30.09.2016);

BIM INSURANCE BROKERS

La controllata Bim Insurance Brokers chiude il 30.09.2017 con un risultato di periodo civilistico per €/Mln. 0,025 rispetto ad €/Mln. 0,032 del 30.09.2016. Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 0,391 (€/Mln. 394 al 30.09.2016), i costi operativi risultano in diminuzione passando da €/Mln. 0,339 agli attuali €/Mln. 0,337.

BIM VITA

Nel corso del periodo la partecipata Bim Vita ha registrato premi netti pari a €/Mln. 47,5 (erano €/Mln. 57,3 al 30.09.2016) e riserve tecniche pari a €/Mln. 564,4 (erano €/Mln. 710,4 al 30.09.2016).

Il bilancio al 30.09.2017 (predisposto secondo i principi IAS/IFRS) chiude con un risultato di periodo per €/Mln. 2,2 contro €/Mln. 1,9 relativo al 30.09.2016.

In merito ai risultati delle altre società controllate nel periodo non si segnalano impatti economici significativi né movimentazioni patrimoniali rilevanti.

INFORMATIVA AL MERCATO**INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ**

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2017 - 30.09.2017, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni aggiuntive, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2016 e riprese nell'ambito delle note illustrative della presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2017.

La gestione complessiva del rischio di Banca Intermobiliare e delle sue società controllate è avvenuto in questi anni mediante un processo presieduto e coordinato dalla ex-Capogruppo Veneto Banca, condiviso con il Consiglio di Amministrazione di Bim e con l'ausilio gli uffici direzioni di Bim e della ex-Capogruppo.

A seguito del Decreto Legge n. 99, che ha visto la messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca, le attività di outsourcing da Veneto Banca a favore di BIM, (svolte da personale che verrà trasferito sotto la guida di Banca Intesa Sanpaolo, tra le quali la Direzione Centrale Rischi), sono state assicurate per il consueto svolgimento, in modo tale da consentire il rientro graduale di questa attività nell'ambito Bim.

In particolare sono state svolte le attività di identificazione, gestione e controllo dei seguenti rischi relativi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- rischio operativo;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e *over the counter*;
- controlli di secondo livello in ambito creditizio.

Rischio di credito e di controparte

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dai crediti erogati alla clientela, ed in misura minore dall'esposizione creditizia verso banche dal rischio di controparte per gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nei portafogli "available for sale" e "loans and receivable". Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Come precedentemente riportato nella sezione "Impieghi ed altri crediti verso la clientela", nel corso del 2017, Banca Intermobiliare ha proseguito nelle attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte così come anticipate nelle "linee guida strategiche del piano industriale" e ribadite nel "Piano Industriale 2017-2021", mediante erogazione dei soli "crediti lombardi" attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi.

Nel corso dei primi 9 mesi del 2017 si è provveduto ad effettuare rettifiche di valore nette per €/Mln. 27,3 (€/Mln. 26,6 al 30.09.2016) in coerenza con le attuali policy, che prevedono periodiche revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia con riferimento alla situazione economica finanziaria della clientela, sia con riferimento dell'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Alla data del 30.09.2017 i tassi di copertura del portafoglio crediti comparati con i livelli di sistema desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017" pubblicato il 28 aprile 2017 registrano un tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 56,8% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative"). Il tasso di copertura delle "attività in bonis" risulta invece lievemente inferiore rispetto alla media delle "Banche meno significative" pari allo 0,7% ed in linea rispetto a quello delle "Banche significative" 0,6%.

Come precedentemente illustrato in merito alla verifica ispettiva di BCE, la Banca ha recepito, nel bilancio annuale 2016, le evidenze anticipate durante la visita ispettiva. Alla data odierna, Banca Intermobiliare non ha ancora ricevuto le risultanze definitive dell'ispezione, né tanto meno, alcuna richiesta formale di rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte, dovendosi ancora formalizzare il processo della comunicazione degli esiti delle attività ispettive.

In concomitanza con la procedura di liquidazione coatta di Veneto Banca, è stato avviato un iter di re-internalizzazione della gestione dei crediti NPL facilitando una gestione più attiva del loro recupero. In siffatto contesto, è stato avviato

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

un processo di ricognizione finalizzato all'individuazione di possibili strategie di gestione del portafoglio NPL.

Inoltre in riferimento all'aggiornamento delle proprie policy creditizie, come previsto dal Piano Industriale, la Banca ha avviato un processo di aggiornamento, che si concluderà entro il 31.12.2017, dal quale potrebbe scaturire un innalzamento dei livelli di copertura dei propri crediti deteriorati. Detti interventi, per poter avere i caratteri applicativi rilevanti ai fini IAS/IFRS, dovranno prima essere declinati in parametri e modelli valutativi aggiornati rispetto a quelli correnti, che saranno recepiti in sede di bilancio annuale al 31.12.2017.

Rischio di mercato

Deriva dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta prevalentemente dalla consolidante Banca Intermobiliare, considerando che anche alcune controllate presentano una esposizione del tutto limitata e residuale a detto rischio. Il rischio si configura nell'eventualità di registrare perdite a fronte delle oscillazioni del mercato. La gestione del rischio avviene entro limiti direzionali ed operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, il cui monitoraggio permane in outsourcing al personale riconducibile alla Direzione Centrale Rischi della ex-Capogruppo Veneto Banca.

In riferimento ai rischi di mercato, nell'ambito dell'approvazione delle linee guida del piano strategico di sviluppo, è stato stabilito l'intenzione di Banca Intermobiliare di mantenere un livello basso del rischio attraverso un banking book di taglia limitata, con durate molto brevi e bassa esposizione al rischio di paese, attraverso investimenti in titoli Governativi diversificati in termini di emittente.

Nel corso del periodo, il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il "trading book", sia per quanto riguarda il "banking book".

Il Value at Risk della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,258 e €/Mln. 1,058. Il Value at Risk alla data del 30.09.2017 era pari a €/Mln. 1,027 (€/Mln. 0,264 al 31.12.2016). Il valore medio osservato fino al 30 settembre 2017 è di €/Mln. 0,612 (€/Mln. 1,145 nel corso del 2016).

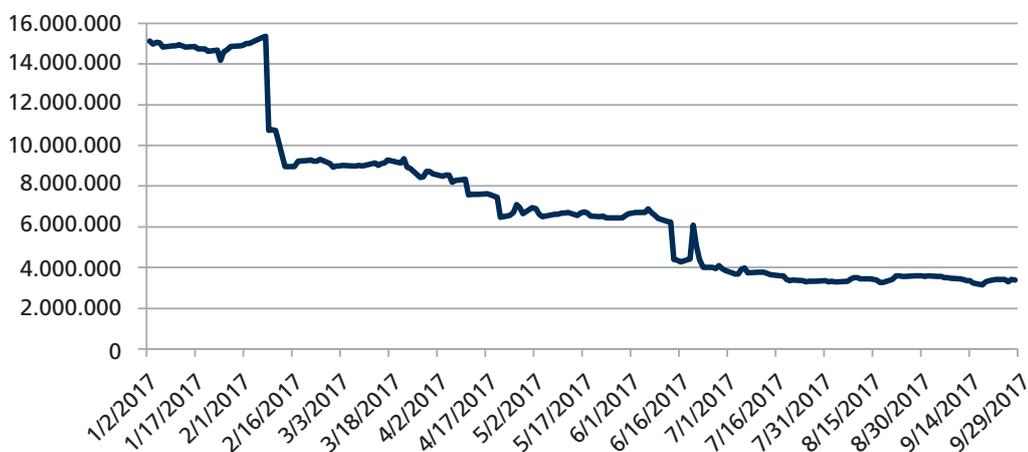
VaR Portafoglio di Negoziazione al 30.09.2017



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 29.09.2017, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del banking book è risultato compreso tra €/Mln. 3,296 e €/Mln. 15,191. Il Value at Risk alla data del 30.09.2017 era pari a €/Mln. 3,535 (€/Mln. 15,257 al 31.12.2016). Il valore medio osservato fino al 30 settembre 2017 è pari a €/Mln. 7,254 (€/Mln. 13,488 nel 2016).

VaR Portafoglio Banking Book al 30.09.2017



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 30.06.2017, holding period pari a 10 gg

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui *fair value* ("trading book" e "banking book") al 30.09.2017 è complessivamente pari a €/Mln. 393,868 (€/Mln. 602,979 a fine 2016).

Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio liquidità deriva dalle operazioni di raccolta e di impiego effettuate dalla banca nonché alla presenza nei portafogli di proprietà di strumenti finanziari non quotati, e si manifesta a fronte dell'inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di recepire fondi o criticità nello smobilizzare attività finanziarie poco liquide.

Banca Intermobiliare dispone di un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di "funding", calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività e il profilo di rischio ad essa associato. All'interno di tale sistema di limiti, la gestione della posizione di liquidità di Banca Intermobiliare compete alla Direzione Mercati Finanziari di BIM, mentre il monitoraggio degli stessi è ad oggi assicurato da un contratto di outsourcing.

Dall'attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di liquidità operativa (short term) di Banca Intermobiliare nel periodo tra inizio anno e il primo semestre non ha incontrato particolari fasi di stress; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari "buckets" temporali, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Nel terzo trimestre, l'indice regolamentare LCR ha invece evidenziato un progressivo peggioramento. Alla data del 30.09.2017 il Liquidity Coverage Ratio era pari a 84,91%, rispetto ad un valore di 93,4% alla data del 30.06.2017 e di 136,4% al 31.12.2016. Si evidenzia, a tal riguardo, che il limite regolamentare è fissato all'80% a partire dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017 e sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

Inoltre, si evidenzia un progressivo peggioramento dell'equilibrio di liquidità strutturale e la conseguente criticità nel rispetto dei limiti gestionali previsti dalla policy interna sul rischio di Liquidità.

In considerazione delle intenzioni manifestate dal nuovo azionista di procedere in tempi brevi con il deconsolidamento degli Npl e con un aumento di capitale sociale, l'equilibrio di liquidità strutturale della Banca, a seguito del conseguente significativo apporto di nuova liquidità, registrerà un sensibile miglioramento.

Rischio di cambio

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio di negoziazione soggetto al rischio cambio sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- trading su cambi di breve periodo mediante utilizzo di contratti spot;
- posizione su cambi assunta mediante acquisto/vendita di opzioni e negoziazione di contratti Forex Swap e Forward.

Il rischio cambio del portafoglio di negoziazione viene monitorato in termini di Value at Risk.

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del semestre è stata principalmente rappresentata da acquisto e vendita di opzioni su cambi, Forex Swap e Forward all'interno del portafoglio di trading. Sulla posizione di trading in conto proprio è stato fissato un limite in termini di VaR ed uno stop loss su base giornaliera e mensile.

L'esposizione di rischio in divisa nel corso dei primi nove mesi del 2017 all'interno del portafoglio di trading di proprietà è risulta poco rilevante.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Rischio operativo

L'esposizione al rischio operativo si configura come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 si è proceduto alla raccolta dei dati di perdita operativa mediante il processo di "Loss Data Collection".

Si segnala inoltre la presenza di un piano di contingenza ("Business Continuity e Disaster Recovery Plan") avente l'obiettivo di predisporre presidi organizzativi e infrastrutture tecnologiche atte a ridurre nei limiti ritenuti accettabili i danni derivanti da eventi clamorosi, garantendo che la riattivazione dei processi critici ed il coordinamento delle attività sino al ripristino della piena funzionalità avvengano nei tempi e nei modi definiti.

La prevista migrazione ad una nuova piattaforma informativa, ritenuta più funzionale alle esigenze ed al modello di business a cui Bim aspira, consentirà un miglior presidio dei processi finalizzato alla mitigazione dei rischi operativi. Sono in corso altresì ulteriori attività di revisione dell'assetto operativo della Banca in relazione alla quale si rimanda all'apposito paragrafo "attività di sviluppo e di organizzazione".

**PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO
COME RISCHIOSI**

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi *sub prime* e sull'attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 30.09.2017 su:

- i) prodotti strutturati di credito – nessuna posizione in essere.
- ii) operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) – nessuna posizione in essere.
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati "Over the Counter" con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati "Over the Counter" negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute".

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 30.09.2017, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 4,9 (fair value negativo di €/Mln. 4,8 al 31.12.2016). Inoltre, erano presenti margini versati dai clienti, per €/Mln. 15,4 (€/Mln. 12,3 al 31.12.2016).

In merito alla distribuzione alla clientela Retail dei prodotti complessi e dei prodotti illiquidi secondo le definizioni Consob, la banca ha provveduto ad apportare importanti modifiche ai regolamenti interni nell'ottica di semplificare e di rendere totalmente oggettivo il processo di gestione di tali tipologia di strumenti finanziari introducendo limitazioni ben precise alla loro negoziazione, limitandone la diffusione alla clientela in possesso delle caratteristiche adeguate in termini di conoscenza e di propensione al rischio. Un aspetto estremamente importante è stata la scelta della banca di affidarsi, quale provider unico dell'informazione relativa alla classificazione di tali tipologia di strumenti, ad una società leader a livello globale per la fornitura di servizi di informativa finanziaria al fine di garantire massima trasparenza ed oggettività dei parametri utilizzati per l'individuazione e la classificazione di tali tipologie di prodotti finanziari.

**INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007
DEL 5 AGOSTO 2011**

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 30.09.2017 aveva un'esposizione (valore nominale) di €/Mln. 370. (€/Mln. 585 al 31.12.2016), di cui €/Mln. 355 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed €/Mln. 15 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), che rappresentano la quasi totalità delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata del bilancio annuale al 31.12.2016.

Esposizione al rischio di credito sovrano

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	30.09.2017			31.12.2016		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	Hft	23.714	24.374	24.374	13.147	13.567	13.567
	Afs	355.350	369.494	369.494	570.821	589.412	589.412
Totale		379.064	393.868	393.868	583.968	602.979	602.979
Germania	Hft	345	360	360	129	145	145
	Afs	-	-	-	-	-	-
Totale		345	360	360	129	145	145
Spagna	Hft	-9.377	-9.412	-9.412	425	470	470
	Afs	-	-	-	-	-	-
Totale		-9.377	-9.412	-9.412	425	470	470
Altri Paesi UE	Hft	467	488	488	264	279	279
	Afs	-	-	-	-	-	-
Totale		467	488	488	264	279	279
Altri Paesi	Hft	8	12	12	8	10	10
	Afs	-	-	-	-	-	-
Totale		8	12	12	8	10	10
Esposizione complessiva per cassa	Hft	15.157	15.824	15.824	13.973	14.471	14.471
	Afs	355.350	369.494	369.494	570.821	589.412	589.412
Totale		370.507	385.318	385.318	584.794	603.883	603.883

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

NUOVA FUNZIONE “WEALTH MANAGEMENT”

Al fine di qualificare maggiormente le attività a supporto della clientela più esigente, è stata costituita una nuova funzione di Wealth Management, che ha assunto il ruolo di regia nella gestione di patrimoni complessi e dedicherà le sue attenzioni alla clientela Private & High Net Worth Individual (HNWI), facendo leva sulle attività di multi-family office offerte da BIM Fiduciaria e l'expertise già consolidata di BIM nell'ambito delle attività di Corporate Finance, quali Capital Markets e M&A, per gestire le fasi complesse di trasferimento generazionale e discontinuità d'impresa. La nuova unità, si pone l'obiettivo di offrire alla clientela del Gruppo, consulenza su ogni altro settore di investimento non finanziario, dagli immobili all'arte, fino all'assistenza fiscale nazionale ed internazionale, mediante accordi con primari studi professionali e al financial planning. Un servizio basato su una visione d'insieme del patrimonio nella sua totalità, mediante un approccio sull'assoluta centralità del cliente e sulla capacità di individuare soluzioni indipendenti e personalizzate con alti livelli di assistenza.

REVISIONE DELL'ASSETTO OPERATIVO E RE-INTERNALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI IN “OUTSOURCING”

Proseguono, anche con il supporto di una primaria società di consulenza, le attività di ridefinizione del nuovo assetto operativo ed organizzativo di Banca Intermobiliare quale capofila di un nuovo gruppo bancario, inclusive dell'aggiornamento della normativa interna. Tali attività, avviate nel primo semestre, hanno dovuto essere opportunamente ritardate alla luce dei nuovi fatti relativi al contesto societario ed in particolare alla liquidazione coatta amministrativa della ex-Capogruppo Veneto Banca. Nell'ambito della ridefinizione dei rapporti con Veneto Banca in Lca, è in corso il graduale rientro delle attività rese in esternalizzazione: al 30 settembre 2017 è stato perfezionato il completamento della re-internalizzazione delle attività di controllo e di gestione delle sofferenze; è inoltre in corso di valutazione la definizione di un accordo di supporto operativo da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo mirato ad accompagnare BIM alla transizione verso la completa autonomia operativa ed organizzativa.

PROGETTO DI MIGRAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

Sono inoltre in corso le attività progettuali correlate al nuovo assetto dei sistemi informativi; in particolare, in una prima fase si provvederà entro l'anno a modificarne l'assetto presso l'attuale outsourcer, per implementare le intervenute novità nei rapporti operativi con Veneto Banca e con Intesa Sanpaolo; in parallelo sono in corso le attività di preparazione alla migrazione ad altro outsourcer.

ASSESSMENT PATRIMONIO IMMOBILIARE GRUPPO BIM

Banca Intermobiliare S.p.A. ha selezionato un Advisor nell'ambito di un progetto di valutazione del proprio patrimonio immobiliare in linea con il Piano Industriale, che prevede tra l'altro una progressiva ottimizzazione degli spazi occupati dal proprio personale ed un alleggerimento dell'attivo patrimoniale in una logica di banca capital-light.

PROGETTO CREDITI

In concomitanza con la procedura di liquidazione coatta di Veneto Banca, è stato avviato un iter di re-internalizzazione della gestione dei crediti NPL facilitando una gestione più attiva del loro recupero. In siffatto contesto, è stato avviato un processo di ricognizione finalizzato all'individuazione di possibili strategie di gestione del portafoglio NPL. Inoltre in riferimento all'aggiornamento delle proprie policy creditizie, come previsto dal Piano Industriale, la Banca ha avviato un processo di aggiornamento, che si concluderà entro il 31.12.2017, dal quale potrebbe scaturire un innalzamento dei livelli di copertura dei propri crediti deteriorati. Detti interventi, per poter avere i caratteri applicativi rilevanti ai fini IAS/IFRS, dovranno prima essere declinati in parametri e modelli valutativi aggiornati rispetto a quelli correnti, che saranno recepiti in sede di bilancio annuale al 31.12.2017.

PROGETTO DI ADEGUAMENTO DI COMPLIANCE AI RILIEVI CONSOB

A seguito delle anomalie evidenziate dalla CONSOB (Procedimento 56522/2017) concernenti la modalità di prestazione dei servizi di investimento, la Banca ha posto in essere una serie di attività di ridefinizione dei processi e delle procedure volte da un lato a rimediare alle carenze riscontrate dall'Autorità di Vigilanza e dall'altro mirate all'adeguamento della Banca alla normativa Mifid 2.

In tale ambito le principali attività hanno riguardato: la completa rivisitazione del modello di prestazione del servizio di consulenza, la ridefinizione del questionario MIFID, la modifica delle modalità di classificazione dei prodotti illiquidi e complessi e la variazione delle regole di valutazione dell'adeguatezza e appropriatezza.

LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2016, a seguito dell'acquisizione da parte del Fondo Atlante – fondo d'investimento gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale – della quota di maggioranza del capitale sociale di Veneto Banca S.p.A.- diretta controllante di BIM -, per circa il 97,64%.

L'Assemblea ha inoltre assunto le seguenti deliberazioni:

- determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- eleggere quali membri del Consiglio di Amministrazione – stabilendone i relativi compensi – per gli esercizi 2016-2017-2018 (e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018) i signori: Lauri Maurizio, Anselmi Beniamino, Girelli Giorgio Angelo, Toscani Daniela, Zunino De Pignier Alessandra, Provaggi Giampaolo (consigliere indipendente), Chiodaroli Anna Maria (consigliere indipendente), Heidempergher Simona (consigliere indipendente), Odello Michele.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016 ha provveduto a:

- Nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Lauri;
- Nominare Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giampaolo Provaggi;
- Nominare Consigliere con incarichi Giorgio Girelli.

In data 7 novembre 2016, l'Avvocato Beniamino Anselmi, ha comunicato la rinuncia dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Intermobiliare con decorrenza immediata. L'assemblea dei soci del 21 aprile 2017 ha integrato il Consiglio con la nomina del dr Alessandro Potestà, già cooptato in data 18 gennaio 2017.

In data 16 maggio 2017 il dott. Giampaolo Provaggi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore e vice presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 ha cooptato il dott. Paolo Ciccarelli quale consigliere.

In data 21 giugno 2017 la dr.ssa Anna Maria Chiodaroli ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi di consigliere e dai Comitati in cui sedeva.

In data 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di BIM ha constatato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina della Società Quotate e dall'art. 148, comma 3, T.U.F. in capo ai seguenti amministratori non esecutivi: Paolo Ciccarelli, Simona Heidempergher, Michele Odello, Alessandro Potestà, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

A fronte delle sopra citate variazioni il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

Maurizio LAURI	Presidente
Giorgio GIRELLI	Consigliere con incarichi
Paolo CICCARELLI	Consigliere indipendente
Simona HEIDEMPERGHER	Consigliere indipendente
Alessandro POTESTA'	Consigliere indipendente
Michele ODELLO	Consigliere indipendente
Daniela TOSCANI	Consigliere indipendente
Maria Alessandra ZUNINO DE PIGNIER	Consigliere indipendente

In conseguenza delle intervenute variazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 24 maggio e 18 luglio 2017, ha provveduto a determinare come segue la attuale composizione dei Comitati *endo-consiliari*:

Comitato controllo e rischi

Paolo Ciccarelli (Presidente)
 Simona Heidempergher
 Daniela Toscani

Comitato nomine

Alessandro Potestà (Presidente)
 Simona Heidempergher
 Michele Odello

Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati

Simona Heidempergher (Presidente)
 Paolo Ciccarelli
 Daniela Toscani

Comitato remunerazione

Simona Heidempergher (Presidente)
 Michele Odello
 Maria Alessandra Zunino De Pignier

Il 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Stefano Grassi nuovo **Direttore Generale**.

Il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), nominato dall'Assemblea dei soci di BIM del 5 aprile 2016, è così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la **società di revisione** incaricata per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1, a seguito delle disposizioni urgenti di messa in liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. avvenuta con decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:
<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

ADEGUAMENTO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, Banca Intermobiliare è adeguata alle condizioni stabilite dal comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, con riferimento alla controllata di diritto svizzero Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. per la quale si è perfezionato in data 18 ottobre 2017 la cessione della totalità del capitale a favore di Banca Zarattini & Co.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

La società Patio Lugano S.A., controllata al 100% da Banca Suisse al 30 settembre 2017, non rivestiva significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 Regolamento Consob 16191/2007. Come precedentemente riportato sempre in data 18 ottobre 2017, la totalità del capitale della Patio Lugano è stata acquisita da Banca Intermobiliare S.p.A.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., non sussiste alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 per Banca Intermobiliare (soggetta, a decorrere dal 25 febbraio 2011, all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A.).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (edizione 2016), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ai sensi dell'art. 123 bis, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998 è pubblicata sul sito internet dell'emittente (Sezione corporate governance), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni aderisce al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

LA STRUTTURA OPERATIVA E IL PERSONALE

L'organico al 30.09.2017 di Banca Intermobiliare e delle sue controllate ammonta a n. 559 risorse, di cui n. 519 dipendenti costituiti da n. 32 dirigenti, n. 239 quadri e n. 248 impiegati. I *private bankers* complessivi (dipendenti e non) sono n. 144. I dati esposti in tabella includono n. 19 risorse relative alla partecipata Bim Suisse classificata come attività in via di dismissione.

Risorse umane

(Valori espressi in unità)

	30.09.2017		31.12.2016	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	32	6	32	7
Quadri	239	98	255	111
Impiegati	248	-	266	-
Totale personale dipendente	519	104	553	118
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	40	40	46	46
Totale promotori e collaboratori	40	40	46	46
TOTALE RISORSE UMANE	559	144	599	164

Alla data del 30.09.2017 su un totale di 519 dipendenti, Banca Intermobiliare ha distaccato presso la ex-Capogruppo Veneto Banca (ora distaccati presso Intesa Sanpaolo) n. 57 risorse (n. 65 risorse al 31.12.2016); mentre n. nessuna risorsa del ex-Gruppo Veneto Banca risulta ad oggi distaccata presso la sede di Banca Intermobiliare (n. 1 risorsa al 31.12.2016).

Il personale dipendente è pari a n. 519 risorse, in riduzione rispetto al dato del 31.12.2016. Le uscite da inizio anno sono state n. 60 mentre le nuove entrate sono state n. 26. I *private bankers* complessivi sono pari a n. 144 unità (n. 164 unità al 31.12.2016) di cui n. 104 dipendenti (-11,9% rispetto al 31.12.2016) e n. 40 agenti (-12,2% rispetto al 31.12.2016).

Anche per il 2017 è proseguita l'attività di "recruiting" del personale commerciale, come era stata prevista nell'ambito delle linee guida del piano strategico di sviluppo, e confermata con l'approvazione del piano industriale 2017-2021, per il riposizionamento strategico di Banca Intermobiliare al fine di offrire un servizio di Private Banking di fascia alta erogato da un numero ristretto di *private bankers* molto qualificati, in grado di garantire un servizio veramente "tailor made" a clienti con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta. Si prevede pertanto di portare il numero di *private bankers* a fine 2021 a n. 296 risorse contro le attuali n. 144.

Movimentazione personale dipendente

(Valori espressi in unità)

	31.12.2016	Dimissioni	Assunzioni	Cambi di categorie	30.09.2017	Di cui per attività in via di dismissione
(a) Dirigenti	32	(10)	11	(1)	32	5
(b) Quadri	255	(34)	11	7	239	4
(c) Impiegati	266	(16)	4	(6)	248	10
Totale dipendenti	553	(60)	26	-	519	19

Struttura Operativa

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate ad eccezione della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse che è situata a Lugano (Confederazione Elvetica). La Banca è presente sul territorio nazionale con n. 28 filiali operative ed n. 5 uffici di Promotori Finanziari ubicate prevalentemente nel nord e nel centro Italia. Nel corso dell'anno è stata chiusa la filiale di Savona.

ALTRI ASPETTI**RICHIESTA CONSOB DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 114 DEL D.LGS. N. 58/98**

Si comunica che, con specifica richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 58/98, trasmessa in data 27 aprile 2017, la Consob, riferendosi alla relazione annuale di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2016 ove richiama:

- *incertezze in merito al presupposto della continuità aziendale in capo a Veneto Banca e relativi effetti anche sulla continuità aziendale di Banca Intermobiliare;*
- *predisposizione del Piano Industriale 2017-2020 sulla base delle linee guida strategiche approvate;*
- *relazione di revisione sul bilancio annuale con giudizio positivo ma con richiamo d'informativa in merito alle incertezze sulla continuità aziendale;*

ha chiesto di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali previste dal vigente art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dal Resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2017, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni:

- a) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di questa Banca e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata ex art. 154-ter del TUF;
- b) lo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, con l'evidenziazione degli scostamenti.

Banca Intermobiliare, in sede di redazione del bilancio annuale e successive rendicontazioni intermedie, aveva evidenziato alcuni elementi che avrebbero potuto mettere in dubbio la continuità aziendale in capo a Veneto Banca, indicando anche i relativi effetti sulla continuità aziendale della Banca. Il Consiglio di Amministrazione di Bim aveva comunque ritenuto di redigere, alla luce del quadro complessivo di riferimento, delle iniziative intraprese ed in corso di implementazione, e dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed avere valutato le significative incertezze, il bilancio annuale di Banca Intermobiliare nel presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del mese di giugno, a seguito delle decisioni delle Autorità europee e in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa, decretandone quindi l'assenza del presupposto di continuità aziendale.

In questo contesto il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha avviato le attività definite nell'ambito delle "Linee guida di piano strategico" approvate in data 10 febbraio 2017 ed ha predisposto un "Piano industriale 2017-2021", secondo una logica "stand alone", approvandolo in data 18 luglio 2017.

Nel corso del mese di luglio e di agosto, la controllante Veneto Banca in Lca ha avviato e completato le fasi della procedura per la cessione della Banca Intermobiliare, che hanno consentito a vari soggetti interessati di presentare offerte non vincolanti, con conseguente svolgimento da parte degli offerenti selezionati delle successive attività di due diligence. In data 29 agosto 2017, l'Azionista ha ricevuto le offerte per la valutazione ammettendo: Attestor Capital LLP e BRM Barents SCA ad un'ulteriore fase della procedura, per poi sottoscrivere successivamente un accordo di esclusiva con Attestor Capital LLP.

In data 24 ottobre 2017, Veneto Banca S.p.A. in LCA e Trinity Investments Designated Activity Company, una società di investimento soggetta al diritto irlandese e gestita da Attestor Capital LLP, hanno sottoscritto un contratto di cessione, ai sensi del quale, subordinatamente al verificarsi delle applicabili autorizzazioni regolamentari, Trinity si impegna ad acquistare dalla LCA n. 107.483.080 azioni ordinarie BIM pari complessivamente al 68,807% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni si fa rimando nella parte introduttiva del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

Sulla base di tali premesse, Banca Intermobiliare ha ritenuto di predisporre il presente Resoconto Intermedio Consolidato sulla Gestione al 30.09.2017 nel presupposto della continuità aziendale, essendo venuti meno gli elementi di incertezza riportati nella rendicontazione annuale, tenuto conto che:

- si è avuta la positiva conclusione della cessione di Bim, seppur ancora condizionata dalle autorizzazioni regolamentari, con la possibilità di poter dare seguito al piano di sviluppo della Banca;
- l'acquirente, nell'ambito del processo di riorganizzazione della Banca ha comunicato che darà attuazione ad un'operazione di rafforzamento patrimoniale di Bim nel 2018 che permetterà di far fronte anche ad eventuali decisioni che l'Autorità di Vigilanza potrebbero assumere nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision".

In merito alle richieste di informativa specifica di cui sopra si precisa quanto segue:

- a) In relazione ai rapporti tra BIM con le società dell'ex-Gruppo Veneto Banca si riporta a seguire il dettaglio delle posizioni in essere al 30.09.2017 comparate con il dato relativo al 31.12.2016. Tutte le esposizioni creditizie e le esposizioni in strumenti finanziari sono state cedute/liquidate o acquisite da Banca Intesa Sanpaolo nell'ambito del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017. Alla data del 30.09.2017 risultano ancora in essere crediti e debiti, iscritti nella stato patrimoniale di Banca Intermobiliare alle voci "Altre Attività" e "Altre passività" principalmente per servizi ricevuti/resi di attività in outsourcing o per distacchi di personale la cui attribuzione tra Lca o Banca Intesa Sanpaolo è ancora in fase di definizione.

Esposizioni patrimoniali vs ex-Gruppo Veneto Banca

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Strumenti finanziari di negoziazione	-	90.046	(90.046)	-100%
Strumenti finanziari di copertura	-	(13.431)	13.431	-100%
Prestiti obbligazionari BIM	-	(675)	675	-100%
Totale strumenti finanziari	-	75.940	(76.615)	-100%
Crediti vs banche	-	331.706	(331.706)	-100%
Debiti vs banche	-	(381.607)	381.607	-100%
Totale esposizione bancaria	-	(49.901)	(408.321)	-100%
Altri attivi	4.238	2.159	2.079	96%
Altri passivi	(9.904)	(5.128)	(4.776)	93%
Totale altre esposizioni	(5.666)	(2.969)	(2.697)	91%
ESPOSIZIONE VS GRUPPO VENETO BANCA	(5.666)	23.070	(2.697)	-12%

- b) In relazione allo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, come ampliamento illustrato nella presente Relazione semestrale sulla gestione, ha approvato in data 18 luglio 2017 il Piano Industriale 2017-2021, predisposto secondo una logica "stand alone", ed in sostanziale coerenza con le linee guida di piano strategico (approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 10 febbraio 2017).

Allo stato attuale, valutando i risultati complessivi conseguiti nel 2017, non si rilevano scostamenti rilevanti rispetto a quanto previsto nelle linee guida e nel piano approvato il 18 luglio 2017 per il periodo di riferimento.

Si descrive di seguito lo stato di avanzamento, alla data di approvazione del presente Resoconto Intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2017, e quindi anche con gli eventi di rilievo successivi alla chiusura del semestrale delle previste principali iniziative progettuali:

- a) rinnovamento della prima linea manageriale di Banca Intermobiliare (selezione di figure professionali altamente qualificate per la sostituzione delle posizioni del Direttore Generale, dei referenti delle funzioni di controllo, del Legal Counsel, e dei Responsabili delle direzioni Commerciale, Marketing, Finanza e Risorse Umane) e sono proseguite le attività di reclutamento di private banker, con l'ingresso di 12 RM, e di rafforzamento della struttura

TRIMESTRALE AL 30.09.2017

- di direzione, con l'arrivo di nuove figure chiave. Le risorse inserite provengono da primarie realtà del settore del Private Banking e Wealth Management;
- b) completati gli interventi di rinnovamento del governo delle controllate: in Symphonia SGR, definito il nuovo assetto di governo con rinnovamento del C.d.A. e nomina del nuovo Amministratore Delegato; in Bim Fiduciaria, rafforzamento manageriale con individuazione di una figura di specifica esperienza, nomina del nuovo Amministratore Delegato ed avvio di un processo di razionalizzazione e sviluppo dei servizi offerti e delle attività organizzative;
 - c) al fine di qualificare maggiormente le attività a supporto della clientela più esigente, è stata costituita una nuova funzione di Wealth Management, che ha assunto il ruolo di regia nella gestione di patrimoni complessi e dedicherà le sue attenzioni alla clientela Private & High Net Worth Individual (HNWI), facendo leva sulle attività di multi-family office offerte da BIM Fiduciaria e l'expertise già consolidata di BIM nell'ambito delle attività di Corporate Finance, quali Capital Markets e M&A, per gestire le fasi complesse di trasferimento generazionale e discontinuità d'impresa;
 - d) nell'ambito della focalizzazione del core business e della valorizzazione delle partecipazioni non strategiche, è stata perfezionata in data 18 ottobre 2017 la cessione della partecipazione totalitaria in BIM Suisse a Banca Zarattini; con quest'ultima è stato siglato una collaborazione strategica di natura commerciale al fine di ampliare le soluzioni a disposizione della clientela;
 - e) sono proseguite le attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, mediante erogazione di soli "crediti lombard" a prenditori con merito creditizio; inoltre è stato avviato un iter di re-internalizzazione della gestione dei crediti NPL facilitando una gestione più attiva del loro recupero ed un processo di ricognizione finalizzato all'individuazione di possibili strategie di gestione;
 - f) in data 19 luglio 2017 la BCE, con la decisione ECB/SSM/2017 - 49300W9STRUCJ2DLU64/31, ha revocato la licenza della ex-Capogruppo Veneto Banca S.p.A. e pertanto BIM, in virtù delle partecipazioni detenute, ha assunto le caratteristiche richieste per l'acquisizione della qualifica di Capogruppo. In data 3 novembre 2017, Banca d'Italia ha comunicato l'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017;
 - g) proseguono, anche con il supporto di una primaria società di consulenza, le attività di ridefinizione del nuovo assetto operativo ed organizzativo di Banca Intermobiliare quale capofila di un nuovo gruppo bancario, inclusive dell'aggiornamento della normativa interna. Tali attività, avviate nel primo semestre, hanno dovuto essere opportunamente ritirate alla luce dei nuovi fatti relativi al contesto societario ed in particolare alla liquidazione coatta amministrativa della ex-Capogruppo Veneto Banca. Nell'ambito della ridefinizione dei rapporti con Veneto Banca in Lca, è in corso il graduale rientro delle attività rese in esternalizzazione: al 30 settembre 2017 è stato perfezionato il completamento della re-internalizzazione delle attività di controllo e di gestione delle sofferenze; è inoltre in corso di valutazione la definizione di un accordo di supporto operativo da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo mirato ad accompagnare BIM alla transizione verso la completa autonomia operativa ed organizzativa;
 - h) sono inoltre in corso le attività progettuali correlate al nuovo assetto dei sistemi informativi; in particolare, in una prima fase si provvederà entro l'anno a modificarne l'assetto presso l'attuale outsourcer, per implementare le intervenute novità nei rapporti operativi con Veneto Banca e con Intesa Sanpaolo; in parallelo sono in corso le attività di preparazione alla migrazione ad altro outsourcer.
 - i) al 30 settembre 2017, risultano in definizione le soluzioni organizzative e di business per innovare i sistemi alla luce delle novità normative in ambito EMIR ed ambito MiFid2.

Torino, 10 novembre 2017

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2017**

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI**



TRIMESTRALE AL 30.09.2017

DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III,
CAPO II, SEZIONE V-BIS, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”

Il sottoscritto Mauro Valesani,

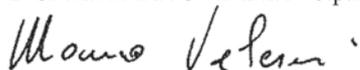
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

ATTESTA

ai sensi dell'art. 154-bis secondo comma del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 10 novembre 2017

Sig. Mauro Valesani
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via F. Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Via Farini, 56	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37121 - Corso Cavour, 39	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

Società Controllante

Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1

Le Società di Banca Intermobiliare

Symphonia SGR S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Fiduciaria S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Vita S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Insurance Brokers S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Immobiliare S.r.l.	Torino - Via Gramsci, 7

Contatti

Il nostro sito internet	www.bancaintermobiliare.com
Posta certificata	bim@postacert.cedacri.it
Numero di telefono di Banca Intermobiliare	+3901108281

Società Controllante

VENETO BANCA in liquidazione coatta amministrativa

31044 Montebelluna (TV) • Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 (Sede legale)

31044 Montebelluna (TV) • Via Feltrina Sud, 250 (Sede amministrativa)

Numero Verde 800 37 37 97 • posta@venetobanca.it

Società partecipate di Banca Intermobiliare

SYMPHONIA SGR

10121 Torino Via Gramsci, 7

Tel. 02 777071 Fax 02 77707350

www.symphonia.it infosgr@symphonia.it

BIM Fiduciaria

10121 Torino Via Gramsci, 7

Tel. 011 0828270 Fax 011 0828852

www.bancaintermobiliare.com fiduciaria@bimfiduciaria.it

BIM Vita

10121 Torino Via Gramsci, 7

Tel. 011 0828411 Fax 011 0828800

www.bimvita.it bimvita@bimvita.it

BIM Insurance Brokers

Lloyd's Correspondent

10121 Torino Via Gramsci, 7

Tel. 011 0828416 Fax 011 0828823

16121 Genova Via XII Ottobre 12/1 Scala C

Tel. 010 576211 Fax 010 5958122

www.bimbrokers.it infobroker@bimbrokers.it

Corporate website
www.bancaintermobiliare.com

Telephone, Banca Intermobiliare:
+39 011 - 0828.1

Direzione generale: via Gramsci, 7 · 10121 Torino Tel. 011 08281 · Fax 011 0828800
info@bancaintermobiliare.com · Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it
www.bancaintermobiliare.com

